



2022

RELAZIONI E **BILANCI**

INDICE

2	Organi Sociali
	Bilancio consolidato al 31/12/2022
3	Principali indicatori della gestione
4	Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione
20	Prospetti contabili e Nota Integrativa al Bilancio Consolidato
62	Relazione del Collegio Sindacale
66	Relazione della Società di Revisione
	Bilancio d'esercizio al 31/12/2022
70	Principali indicatori della gestione
71	Relazione sulla gestione
90	Prospetti contabili e Nota Integrativa al Bilancio Ordinario al 31/12/2022
143	Relazione del Collegio Sindacale
147	Relazione della Società di Revisione
152	Verbale assemblea ordinaria

 ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente

Donatina Dell'Anna

Vice Presidente

Riccardo Cavagna

Consiglieri delegati

Valentino Pellenghi

Daniele Marconi

Gianpietro Gamba

Altri consiglieri

Fausto Rodella

Scadenza incarico: data di approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

COLLEGIO SINDACALE

Presidente

Dr. Renato Camodeca

Sindaci effettivi

Dr. Stefano Colpani

Dr. Silvio Piccinelli

Sindaci supplenti

Dr.ssa Cecilia Accampi

Avv. Giulia Mina

Scadenza incarico: data di approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

SOCIETÀ DI REVISIONE E ORGANO DI CONTROLLO LEGALE

KPMG S.p.A.

Scadenza incarico: data di approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

PRINCIPALI INDICATORI DELLA GESTIONE

Conto economico - Valori in €/1000	2022	2021	2020
Ricavi delle vendite	245.065	218.564	177.077
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	38.010	35.782	26.740
Ammortamenti / Accantonamenti	17.289	17.290	12.986
Reddito Operativo (EBIT)	20.721	18.491	13.754
Risultato ante Imposte (EBT)	19.799	18.348	10.761
Risultato Netto (EAT)	14.532	13.590	8.659
Autofinanziamento Netto	31.821	30.880	21.645

Stato Patrimoniale - Valori in €/1000	2022	2021	2020
Capitale Circolante Netto	72.514	64.606	59.231
Immobilizzazioni tecniche nette	110.969	108.213	113.340
Immobilizzazioni finanziarie	3.642	1.895	1.862
TFR e altri fondi	-9.202	-8.978	-8.312
Capitale Investito Netto	177.923	165.736	166.121
Posizione Finanziarie netta	51.076	48.277	56.066
Patrimonio netto	126.847	117.459	110.055

Investimenti - Valori in €/1000	2022	2021	2020
Investimenti in Immobili	5.732	3.600	309
Investimenti relativi alla Fabbrica	7.657	6.752	4.779
Information technology & communication	960	784	1.455
Altri investimenti	4.668	983	478
Totale investimenti	19.017	12.119	7.021
Spese per il solo personale di R&S	1.579	1.681	1.570
<i>di cui capitalizzate</i>	0	0	0

Distribuzione geografica delle vendite - Valori in €/1000	2022	2021	2020
Italia	123.587	99.278	73.795
UE	73.393	68.070	62.972
Asia	13.869	18.202	14.075
America del Sud	5.917	4.634	4.081
Nord America	13.077	9.842	7.913
Extra UE	10.440	13.924	10.700
Oceania	4.134	3.665	2.789
Africa	648	949	752
Totale	245.065	218.564	177.077
% vendite Italia sul totale	50%	45%	42%

	delta 2022-2021	delta 2022-2020
Italia	24.309	49.792
Export	2.192	18.196
Delta totale	26.501	67.988
	12%	38%

■ RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Relazione sulla gestione

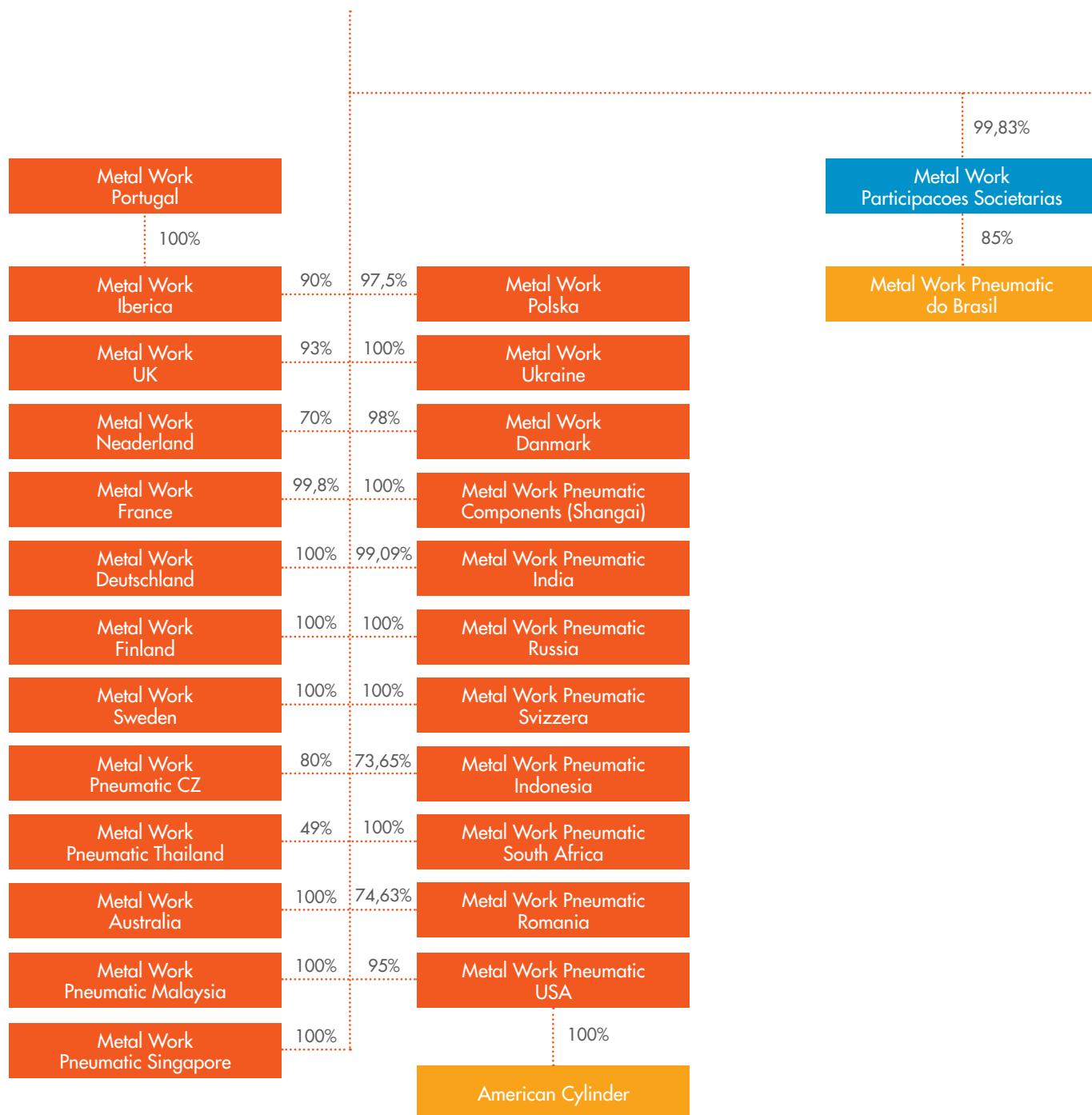
Metal Work è un gruppo industriale specializzato nella progettazione, produzione e commercializzazione di componenti per l'automazione pneumatica con sede legale a Concesio, in provincia di Brescia, Italia.

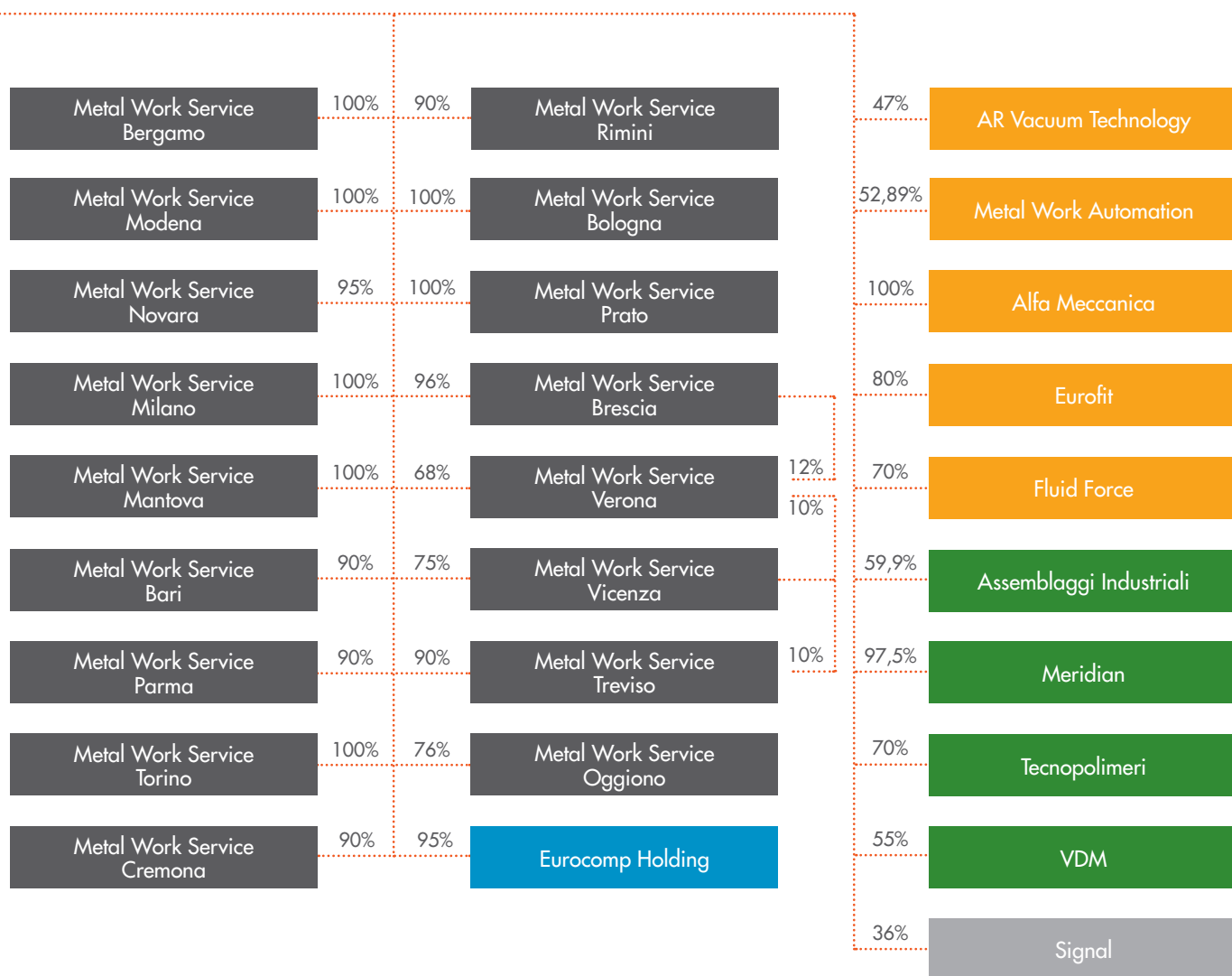
L'azienda produce raccordi, gruppi trattamento aria, attuatori e valvole e commercializza altri prodotti nel settore della pneumatica industriale. La società è stata costituita nel 1998 come S.r.l. ed è stata oggetto, a suo tempo, di un doppio conferimento da parte delle società Metal Work Service S.p.A. e Metal Fin S.p.A., ora Metal Work Holding S.p.A.

La struttura del Gruppo Metal Work S.p.A. comprende:

- per la distribuzione del proprio prodotto in Italia, 17 società denominate Metal Work Service, localizzate principalmente nell'Italia settentrionale, che esercitano sia attività commerciale sia attività manifatturiera, relativamente alla realizzazione di soluzioni di automazione per il cliente finale;
- per la distribuzione del proprio prodotto in Europa, 15 società, che esercitano sia attività commerciale sia attività manifatturiera, relativamente alla realizzazione di soluzioni di automazione per il cliente finale, denominate Metal Work o Metal Work Pneumatic, localizzate nei paesi principali aderenti all'Unione Europea oltrechè in Ucraina, in Russia, Gran Bretagna e Svizzera;
- per la copertura del mercato sudamericano, la società Metal Work Pneumatica do Brasil, società produttiva brasiliana detenuta indirettamente, attraverso una holding di partecipazione, e congiuntamente con il management locale;
- per la distribuzione del proprio prodotto nel resto del mondo, 10 società che esercitano sia attività commerciale sia attività manifatturiera, relativamente alla realizzazione di soluzioni di automazione per il cliente finale, denominate Metal Work o Metal Work Pneumatic, localizzate negli Stati Uniti d' America, nel Sud-Est asiatico, in Oceania, in Cina, in Sud Africa ed in India;
- la società Eurofit S.r.l. che produce e distribuisce una propria gamma di raccorderia e di altri accessori;
- la società Alfa Meccanica S.r.l., attiva nel settore della automazione industriale e dell'handling;
- la società Fluid Force S.r.l., attiva nella produzione di regolarizzatori di velocità e freni idraulici;
- le società Assemblaggi Industriali S.r.l., Tecnopolimeri S.r.l. e Meridian S.r.l., satelliti produttivi di Metal Work S.p.A. nelle aree del montaggio dei raccordi, dello stampaggio delle materie plastiche e della torneria meccanica;
- la società Metal Work Automation S.r.l. attiva nella produzione di macchine speciali per il montaggio e l'assemblaggio e di quadri elettrici, oltre che nell'implementazione di software ai fini industriali;
- la società Vdm S.r.l., attiva nel settore della verniciatura di particolari industriali;
- la società Signal S.r.l., società collegata, attiva nel settore dell'elettronica applicata all'automazione industriale;
- la società collegata spagnola Ar Vacuum Tecnology S.L., attiva nel settore del vuoto;
- la società American Cylinder Inc., la cui sede è a Peotone (IL), detenuta integralmente attraverso la società Metal Work Pneumatic USA Inc., che produce cilindri per il mercato americano;
- la holding di partecipazioni Eurocomp Holding S.r.l.







- Società commerciali e manifatturieri estere
- Società industriali controllate
- Società commerciali e manifatturieri italiani
- Altre Società industriali non controllate
- Società di partecipazione
- Società produttive nella pneumatica

SCENARIO

Il 2022 sarà ricordato per un anno caratterizzato dall'invasione dell'Ucraina da parte della Russia, e dalle conseguenze che questa guerra ha avuto sulle relazioni e sugli scambi internazionali, sul rincaro di alcuni fattori energetici e produttivi e sulla dinamica inflattiva che già nell'anno precedente aveva preso corpo.

Dopo il forte recupero del 2021, legato alla progressiva diffusione dei vaccini e al superamento dell'emergenza sanitaria, nel 2022 la crescita mondiale si è quasi dimezzata, al 3,4%, risultando inferiore alle attese. Il rallentamento più marcato riguarda gli Stati Uniti, ma anche la Cina ha subito una decelerazione, così come la Russia per effetto del perdurare del conflitto. In più, l'inflazione è aumentata in tutte le principali economie raggiungendo in media un valore tra l'8 e il 9%.

Per l'intero 2022, il Pil degli Stati Uniti è cresciuto del 2,1%. Si tratta di un dato di crescita significativamente inferiore alla performance del 2021 (+5,9%), ma inaspettata dopo il pessimo inizio d'anno e il calo del Pil nei primi due trimestri. Il forte aumento dei redditi disponibili ha sostenuto i consumi delle famiglie, il motore dell'economia statunitense, ma è anche aumentata la spesa pubblica. Grazie al forte calo delle importazioni, inoltre, anche il commercio estero ha contribuito positivamente alla crescita del 4° trimestre. Va inoltre notato che l'aumento delle scorte, un dato molto volatile da un trimestre all'altro, ha favorito l'attività economica negli ultimi mesi dello scorso anno. Passando ai dati negativi, gli investimenti sono diminuiti drasticamente per il 3° trimestre consecutivo e questo perché l'aumento dei tassi di interesse sta frenando i progetti delle società. Questo è particolarmente vero nell'edilizia residenziale, che è in caduta libera. Gli USA sono stati penalizzati dallo shock energetico rispetto all'Europa, ma l'economia ha sofferto già nella prima metà del 2022 per l'elevata inflazione e il brusco rialzo dei tassi di interesse: la FED li ha portati al 3,25%, da zero a inizio anno, per frenare l'inflazione che negli USA è diffusa ben oltre i prezzi energetici. Nella media del 2022 e dell'anno successivo l'economia USA è attesa in forte frenata (+1,1% nel 2023), con una netta revisione al ribasso delle stime, ma ancora in crescita.

Lo scorso anno la crescita dell'economia cinese è rallentata al 3%. Le misure di contenimento del Covid hanno ridotto la produzione e smorzato la fiducia dei consumatori. Dopo la protesta popolare per le misure imposte, il governo ha revocato molte delle restrizioni e si sta ora concentrando sulla crescita economica. L'economia cinese sembra aver toccato il fondo nel 2022. I lockdown imposti per combattere la variante Omicron a trasmissione rapida si sono rivelati un esercizio molto costoso e, allo stesso tempo, inefficace, che ha portato a una riduzione della produttività e a un indebolimento della domanda interna. Nel frattempo, il rallentamento dell'economia globale ha causato una significativa contrazione della domanda di esportazioni. Di conseguenza, la crescita dell'economia è rimasta fortemente al di sotto dell'obiettivo del 5,5%. Lo scorso anno l'economia dell'India è cresciuta del 6,8%, inferiore rispetto all'8,6% del 2021, e le previsioni per gli anni successivi sono di un ulteriore rallentamento, grazie al recupero dei consumi e degli investimenti, soprattutto pubblici. La crescita economica dovrebbe rimanere solida supportata dagli investimenti pubblici in infrastrutture mentre la forza di traino attesa sugli investimenti privati potrebbe rivelarsi ancora debole. Le prospettive di lungo periodo restano fortemente ottimiste.



considerando che la più grande crescita al mondo per il secondo anno consecutivo ha posto l'India al quinto posto delle economie mondiali.

In Brasile il prodotto interno lordo è aumentato del 2,8% nel 2022 mentre le previsioni per il 2023 sono per un ridimensionamento all'1%. L'inflazione è rimasta ben oltre il 5% anche se si è ridotta in modo importante dopo i picchi di aprile sopra il 12%. Il 2022 è stato l'anno di apprezzamento del Real Brasiliano, anche nei confronti del dollaro: tutto ciò grazie a delle politiche aggressive da parte della banca centrale brasiliana e al rialzo delle materie prime, prodotti agricoli compresi.

Nel 2022, la Russia ha registrato una recessione economica moderata influenzata principalmente da fattori legati all'inizio del conflitto. Il prodotto interno lordo è diminuito del 2,1% nonostante l'industria energetica, in particolare il settore del petrolio e del gas, ha continuato a svolgere un ruolo significativo nell'economia russa. La Russia è stata soggetta ad un complesso di sanzioni economiche mai indette nella storia dell'economia moderna che comporteranno una recessione anche per l'anno in corso. La Banca Centrale Russa ha adottato misure per controllare il valore della moneta che hanno comportato un'inflazione molto rilevante.

Nel 2022 il prodotto interno lordo dell'area dell'euro ha rallentato, risentendo dei rincari dei beni energetici e alimentari, dell'incertezza connessa con il protrarsi del conflitto in Ucraina e dell'inizio di una fase restrittiva della politica monetaria. L'inflazione al consumo ha raggiunto i valori più alti dall'avvio dell'Unione monetaria. Le pressioni al rialzo derivanti dalle strozzature dell'offerta e dagli eccezionali aumenti delle quotazioni delle materie prime energetiche e alimentari si sono trasmesse, lungo la catena di formazione dei prezzi, anche alle componenti meno volatili del paniere di consumo. Alla fine del 2022 si è avviata una fase di riduzione dell'inflazione determinata dal calo dei prezzi dell'energia, che dovrebbe proseguire nel corso di quest'anno. La trasmissione al costo del lavoro dell'elevata dinamica dei prezzi rimane fortemente eterogenea tra paesi e settori

Per contrastare i rischi che l'elevata dinamica dei prezzi si trasferisse sulle aspettative a medio e a lungo termine e per assicurare il ritorno dell'inflazione all'obiettivo del 2%, la Banca centrale europea ha avviato un rapido rialzo dei tassi ufficiali, che tra luglio e dicembre sono aumentati complessivamente di 2,5 punti percentuali. L'irrigidimento delle condizioni monetarie è proseguito nei primi mesi del 2023, a fronte del perdurare dell'inflazione su livelli elevati.

Lo scorso anno il PIL dell'Italia è cresciuto del 3,7 %, dopo il forte recupero del 2021. La dinamica del prodotto ha beneficiato del miglioramento del quadro sanitario, che ha reso possibile l'eliminazione delle misure di contrasto alla diffusione della pandemia, sospinta dagli incentivi fiscali per la riqualificazione e il miglioramento dell'efficienza energetica del patrimonio edilizio; la produzione nella manifattura ha, invece, avuto delle difficoltà, nonostante la progressiva attenuazione delle difficoltà di approvvigionamento di fattori produttivi intermedi. Le tensioni internazionali e l'incertezza generate dal conflitto in Ucraina, gli ulteriori rincari delle materie prime energetiche e l'avvio della fase restrittiva dell'orientamento della politica monetaria hanno rallentato il PIL nella seconda metà del 2022.



IL MERCATO DELL'AUTOMAZIONE INDUSTRIALE ED I NOSTRI PROGETTI

L'esercizio 2022 si è concluso in modo estremamente soddisfacente raggiungendo un valore di ricavi, a livello consolidato, pari a circa 245 milioni di euro ed avvicinandosi con tre anni di anticipo al valore delle vendite di Gruppo previste dal piano industriale 2020 – 2025.

La domanda di beni strumentali legati all'automazione industriale, sia pneumatica sia elettrica, si è mantenuta molto sostenuta e il valore del mercato di riferimento per il Gruppo Metal Work è passato da 11,9 miliardi a 13,7 miliardi di euro.

Durante l'anno abbiamo provveduto al consolidamento di tutte le nostre società controllate nel mondo e in modo particolare le due società di recente acquisizione: la statunitense American Cylinder e la spagnola AR Vacuum Technology.

Le performance delle due società presenti sul mercato americano sono state particolarmente positive, e alla fine del 2022, quel mercato è risultato il più importante per il nostro Gruppo.

Durante il 2022 abbiamo perfezionato la costituzione di una società in Vietnam, con sede nei pressi di Hanoi, con a capo un ingegnere proveniente dal nostro settore, che sarà pienamente operativa durante il 2023. Il mercato vietnamita è in grande espansione soprattutto per il fatto che è diventato in molti casi il mercato satellite di quello cinese, il quale sta affrontando una massiccia delocalizzazione industriale verso quel paese. Era, pertanto, necessario per Metal Work essere direttamente presente con una società dapprima commerciale, senza escludere per il futuro la possibilità di costituire anche una piccola unità produttiva di cilindri per il mercato locale. Anche questa società, come tutte quelle della zona Asia / Pacific, rientrerà sotto la responsabilità commerciale e gestionale del nostro Area Manager con sede a Singapore.

Nell'esercizio appena concluso, abbiamo continuato ad investire in risorse umane legate al supporto tecnico delle vendite, assumendo presso la sede della Casa Madre alcune figure, le quali, dopo un approfondito training interno, si uniranno ai Product specialist già operativi nell'attività di supporto ai nostri commerciali.

Durante il 2022 tutte le società consociate hanno performato in modo soddisfacente continuando nel processo di consolidamento delle strutture e aumentando la nostra quota di mercato.

Attraverso il nostro CRM abbiamo evidenziato rapporti diretti con più di 23 mila clienti nel mondo, sfruttando specialmente la nostra capacità di mantenere un servizio positivo in termini di consegna, specialmente per quanto riguarda le isole di valvole, che a causa delle difficoltà di reperimento di componenti elettronici, hanno costituito fattori di crisi per i nostri principali concorrenti.

Abbiamo reso disponibili alcuni software dedicati alla configurazione dei prodotti, rendendo di fatto facilmente identificabile la scelta dei nostri componenti.

La nostra predisposizione a realizzare prodotti custom ci ha permesso di entrare in contatto con alcuni grossi gruppi industriali, con i quali si è instaurato un proficuo rapporto di partnership industriale.

I primi mesi del 2023 sono stati comunque positivi anche se è da ipotizzare un rallentamento della domanda con un conseguente consolidamento dei volumi di vendita raggiunti nel 2022. Il valore delle vendite del 2022, che come abbiamo evidenziato ha di fatto raggiunto i valori previsti dal piano industriale 2025, nonché l'elevata inflazione e il conseguente forte incremento del costo dei fattori produttivi principali, ci hanno imposto la necessità di predisporre un nuovo piano industriale con scadenza 2028 che prenderà forma concreta durante l'esercizio 2023.

Andamento della gestione

DATI ECONOMICI

I ricavi iscritti a bilancio al 31 dicembre 2022 ammontano a 245,1 M€ con un incremento del 12%, pari a circa 27M€. L'incidenza della variazione dei cambi ha inciso positivamente per 1,4M€ mentre la variazione dei prezzi medi di vendita, derivanti da un incremento dei listini, è stata pari al 3,6%.

CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO

	31/12/2022	%	31/12/2021	%	31/12/2020	%
Ricavi	245.065	100,0%	218.564	100,0%	177.007	100,0%
Costo del Venduto	137.492	56,1%	118.862	54,4%	96.479	54,5%
VALORE AGGIUNTO	107.573	43,9%	99.702	45,6%	80.528	45,5%
Costo del Lavoro	69.563	28,4%	63.920	29,2%	53.788	30,4%
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	38.010	15,5%	35.782	16,4%	26.740	15,1%
Ammortamenti, Svalutazioni e Accantonamenti	17.289	7,1%	17.290	7,9%	12.986	7,3%
REDDITO OPERATIVO	20.721	8,5%	18.491	8,5%	13.754	7,8%
Oneri/ (Proventi) finanziari netti	1.286	0,5%	500	0,2%	2.687	1,5%
Rettifiche Attività finanziarie nette	364	0,1%	356	0,2%	306	0,2%
RISULTATO ANTE IMPOSTE (EBT)	19.799	8,1%	18.348	8,4%	10.761	6,1%
Imposte dell'esercizio	5.267	2,1%	4.759	2,2%	2.102	1,2%
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	14.532	5,9%	13.590	6,2%	8.659	4,9%
Quota del Risultato dei soci di minoranza	1.601	0,7%	1.351	0,6%	867	0,5%
Quota del Risultato del Gruppo	12.930	5,3%	12.238	5,6%	7.792	4,4%

I ricavi si attestano a 245,1 M€, rispetto a 218,5 M€ del 31/12/2021, con un incremento del 12,1%.

Nella determinazione del valore della produzione concorre un importo pari a 1.717 Euro/000 (2021: 1.289 Euro/000) derivante da Incrementi per lavori interni: si tratta per un importo pari a 1.355 €/000 alle vendite di macchinari eseguite dalla controllata Metal Work Automation alla Capogruppo, correttamente riclassificati ai sensi dei Principi contabili relativi alle modalità di consolidamento.

Il costo del venduto, pari a 137.492 Euro/000, incide sui ricavi per il 56,1%, rispetto al 54,4% del periodo precedente e ha risentito in modo importante dell'incremento dei costi dei fattori produttivi, legati sia alle materie prime, sia all'inflazione in termini generali, sia al fattore energia che i fornitori hanno necessariamente dovuto "ribaltare" sul costo del prodotto venduto.

Il valore aggiunto, pari a 107.573 Euro/000, si è attestato al 43,9% dei ricavi, rispetto al 45,6% del 2021.

Il costo del lavoro, pari a 69.563 Euro/000, incide per il 28,4%, rispetto al 29,2% del 2021.

Il margine operativo lordo si attesta a 38.010 Euro/000, pari al 15,5% del valore delle vendite (2021: 35.782 Euro/000, 16,4% delle vendite). Gli ammortamenti, le svalutazioni e gli accantonamenti ammontano a 17.289 Euro/000 (2021: 17.290 Euro/000), con un'incidenza del 7,1% (2021: 7,9%), portando così il reddito operativo a 20.721 Euro/000. Gli oneri finanziari netti ammontano a 1.286 Euro/000 rispetto a 500 Euro/000 del 2021, con un'incidenza dello 0,5%, rispetto allo 0,1% del 2021, mentre le rettifiche delle attività finanziarie sono state positive per 364 Euro/000 (2021: 356 Euro/000) e sono relative alla valutazione dei titoli contabilizzati nell'attivo circolante e alla valutazione a patrimonio netto delle società collegate.

L'utile ante imposte è pari a 19.799 Euro/000, sul quale incidono imposte per 5.267 Euro/000, con un tax rate del 26,6%, rispetto al 25,9% del 2021.

L'utile netto, inclusa la quota di pertinenza dei terzi, ammonta a 14.532 Euro/000 (esercizio precedente: 13.590 Euro/000).

L'autofinanziamento netto, costituito dalla somma del risultato d'esercizio, degli ammortamenti, delle svalutazioni e degli accantonamenti ai fondi rischi, ammonta a 31.821 Euro/000, pari al 13% dei ricavi (esercizio precedente: 14,1%)

DATI PATRIMONIALI

Lo stato patrimoniale riclassificato del bilancio consolidato del Gruppo Metal Work è di seguito riportato in Euro/000:

STATO PATRIMONIALE A CAPITALE INVESTITO

	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020
Crediti Commerciali	62.055	57.504	48.201
(Debiti commerciali)	-46.216	-41.559	-30.843
Rimanenze finali	62.019	53.465	44.747
(Altri debiti)/ Altri crediti netti	-5.644	-4.804	-2.873
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO CARATTERISTICO	72.214	64.605	59.231
Attività fisse Nette	110.969	108.213	113.340
Attività finanziarie fisse nette	3.642	1.895	1.862
TFR e Altri Fondi	-9.202	-8.978	-8.312
CAPITALE INVESTITO NETTO	177.622	165.736	166.121
PATRIMONIO NETTO	126.547	117.459	110.055
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	51.076	48.277	56.066
Debiti Bancari a Breve	39.075	31.517	29.413
Debiti Bancari a Medio/Lungo	21.182	27.257	34.884
Debiti vs altri finanziatori a Breve	1.096	2.861	2.429
Debiti vs altri finanziatori a Medio/Lungo	10.354	10.867	7.072
Disponibilità Liquide	-16.337	-19.618	-14.489
Altri Titoli	-4.289	-4.605	-3.239
Crediti Finanziari	-4	-3	-2

Lo stato patrimoniale, così riclassificato, illustra come il capitale circolante netto relativo alla gestione corrente sia passato da 64.605 Euro/000 a 72.214 Euro/000, con un incremento di 7.609 Euro/000 rispetto al 2021.

I valori delle attività fisse al netto degli ammortamenti sommano 110.969 Euro/000. Il valore netto contabile di fabbricati e terreni a livello consolidato ammonta a 55.572 Euro/000. Gli investimenti sono stati pari a 19,0 M€ (2021: 12,1M€). Le attività finanziarie ammontano a 3.642 Euro/000, rispetto a 1.895 Euro/000 dell'esercizio precedente, comprendendo le partecipazioni nelle società collegate Signal S.r.l. e AR Vacuum.

Il patrimonio netto consolidato, comprensivo del valore attribuibile ai terzi, ammonta a 126.547 Euro/000; la posizione finanziaria netta è aumentata di 2.799 Euro/000 rispetto al 2021 ed è negativa per 51.076 Euro/000, dopo la distribuzione di parte della riserva straordinaria per 4.440 Euro/000 avvenuta nel corso del 2022 ed investimenti per oltre 20 M€, tenendo conto anche dell'acquisto della società spagnola.

A livello patrimoniale e finanziario, il leverage, che misura il rapporto tra la posizione finanziaria netta e il patrimonio netto, illustra una situazione sotto controllo e in sensibile miglioramento:

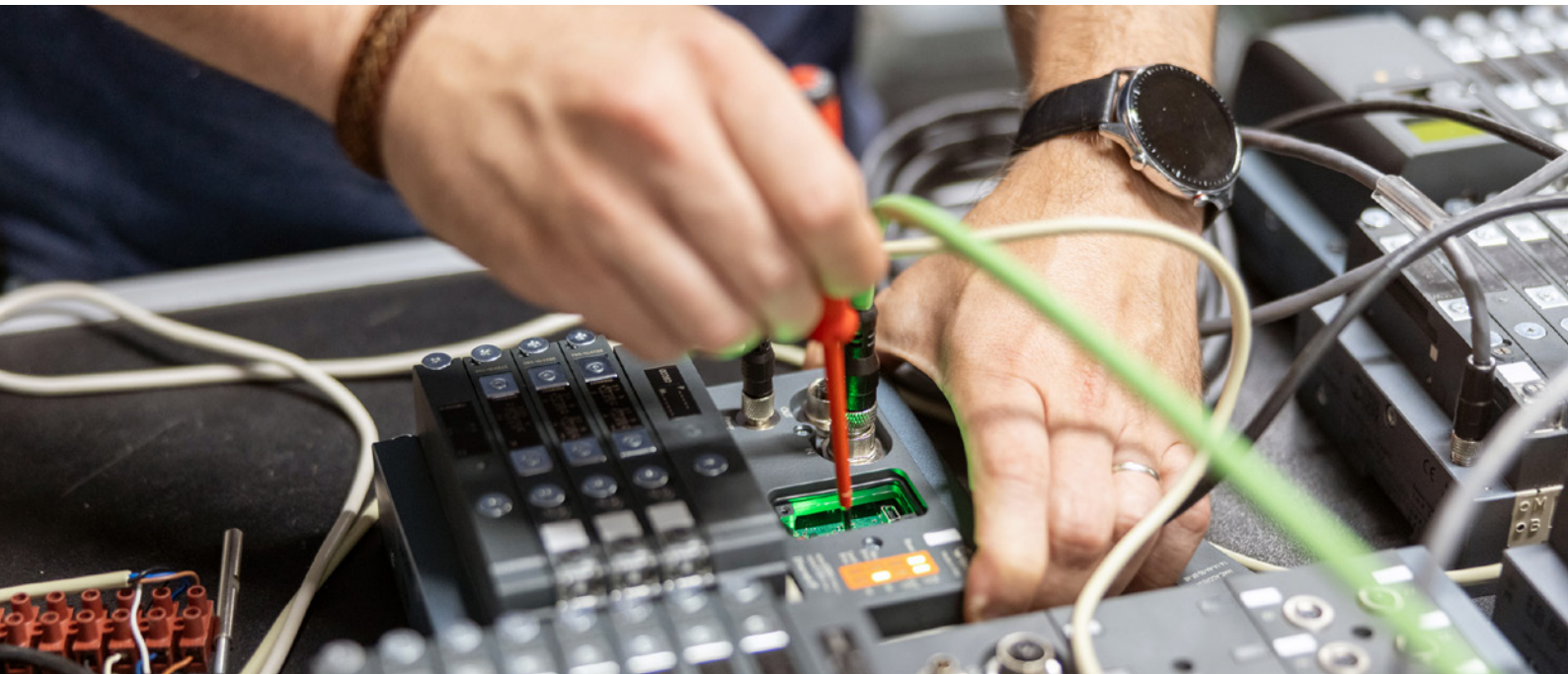
	2022	2021	2020	2019
P F N / Patrimonio Netto	0,40	0,41	0,51	0,77

DESCRIZIONE DEI RISCHI

In relazione alle disposizioni dell'art 2428, punto 6) bis, in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, ricordiamo che, ormai da diversi anni, l'impresa opera con strumenti derivati aventi quale unico scopo la gestione attiva sia del rischio legato alla fluttuazione dei cambi, ed in particolar modo di alcuni cross, come €/Usd, €/Gbp, €/Pln, €/Cny, €/Aud essendo esportatore in valuta, sia del rischio legato alla variazione dei tassi di interesse, essendo l'indebitamento finanziario complessivo in parte a tasso variabile, sia, infine, del rischio legato all'andamento delle quotazioni dei metalli non-ferrosi e dell'energia elettrica. Tutti questi strumenti sono volti a produrre un beneficio in termini economici, laddove il sottostante coperto, valuta o tasso di interesse, determini perdite o maggiori oneri e viceversa.

Per fronteggiare i rischi derivanti dai mercati finanziari, gli obiettivi e le politiche della società seguono le seguenti principali linee direttrici:

- rischio cambio: concludere operazioni che permettano di avere un profilo di rischio limitato ed una buona flessibilità in termini di beneficio complessivo; garantire un cambio che sia allineato a quello di budget; operare per importi, in termini nozionali, relazionati al valore delle esportazioni in valuta estera; operare coperture "in monte" e non specifiche ai singoli crediti e debiti, anche in relazione ad esercizi futuri; nello specifico alla data del 31/12/2022 la società non aveva in essere alcuna currency-option, e aveva in essere altre operazioni di copertura per 9,7 M€ (2021: 2,79M€);
- rischio tassi: concludere operazioni che permettano di avere un profilo di rischio limitato ed una buona flessibilità in termini di benefici complessivi; contenere l'incidenza degli oneri finanziari; operare per importi, in termini nozionali relazionati all'indebitamento finanziario complessivo, anche di Gruppo e non in relazione a debiti o attività finanziarie specifiche; alla data del 31/12/2022 il Gruppo aveva in essere più contratti di opzione "cap" per un nozionale di 5,9M € legato alle strutture dei piani di ammortamento di leasing immobiliari ed alcuni contratti IRS per 1,1M€. Alla medesima data, l'indebitamento legato a operazioni di medio lungo termine, leasing compresi, ammonta a 39,1 M€ dei quali il 62%, per un valore pari a 24,5M€, è aperto al rischio di aumento dei tassi;
- rischio materie prime: concludere operazioni che permettano di avere un profilo di rischio limitato tenendo però conto che il mercato della materia prima utilizzata (rottame d'ottone) può non essere correlato all'andamento dell'attività del sottostante (rame). Alla data di redazione del bilancio, la società non aveva in essere operazioni di copertura sul mercato del rame o dell'alluminio ed ha avuto fino alla fine dell'esercizio il costo bloccato dell'energia elettrica.
- rischio di credito commerciale: premesso che, oltre l'80% delle proprie vendite avviene attraverso la propria organizzazione commerciale generando, in tal senso, un credito per definizione "non assicurabile", la società ha in essere polizze che assicurano il rischio di mancato incasso di clienti appartenenti a particolari mercati geografici, nonché il rischio derivante da tutta la clientela indipendente Italia, che ha un'esposizione oltre un certo limite. Nonostante ciò, a livello di Gruppo, il rischio di credito viene monitorato attraverso strumenti innovativi, con sistemi che analizzano in continuo la situazione economica e finanziaria della nostra clientela.



INVESTIMENTI ED ATTIVITÀ IN RICERCA E SVILUPPO

La funzione di R&S:

Nel corso del 2022 Metal Work ha rilasciato diversi nuovi prodotti in un mix bilanciato di componenti pneumatici tradizionali, finalizzati all'espansione di gamma, e dispositivi fortemente innovativi con una parte elettronica decisamente preponderante.

Tra questi ultimi ricordiamo i nuovi flussimetri Serie FLUX, nelle taglie 1 e 2, completamente sviluppati dal nostro team di esperti meccanici ed elettronici. Si tratta di dispositivi in grado di misurare la portata d'aria compressa che defluisce in un impianto pneumatico, nonché la pressione puntuale e la temperatura del flusso. In tal modo il FLUX è in grado di monitorare il consumo di energia istantaneo e quello cumulato in un dato periodo di tempo, fornendo all'utilizzatore una serie di parametri decisamente utili per tenere sotto controllo il consumo energetico dell'impianto nonché segnalare eventuali problemi dovuti a rotture oppure a perdite inattese. La scelta di sviluppare internamente questo dispositivo ha inoltre consentito a Metal Work di acquisire una propria esperienza in un nuovo ambito tecnologico che in precedenza era inesplorato e, di conseguenza, gettare le basi per lo sviluppo di nuovi dispositivi di controllo simili.

Un altro dispositivo contenente un elevato know-how elettronico, sia hardware che software, è il controllore di moto eDirect, sviluppato nei nostri laboratori e finalizzato al controllo dei motori in corrente continua utilizzati per esempio nei nostri cilindri della Serie ELEKTRO ROUND DC. Si tratta di un driver evoluto che rende semplice ed intuitivo il controllo di un cilindro azionato da un motore in corrente continua, facilitandone di conseguenza l'utilizzo e rendendolo di fatto un cilindro Plug & Play.

Restando nel campo degli attuatori elettrici, il 2022 è stato l'anno del rilascio del nuovo attuatore a cantilever Serie VBK, utilizzabile tipicamente come asse verticale nelle applicazioni di handling.

Sempre nel corso dell'esercizio trascorso, Metal Work ha realizzato e pubblicato sul proprio sito uno strumento grafico di nuova concezione per la configurazione delle isole di valvole EB80. Il nuovo software, pubblicato sul sito Metal Work, ha un accesso diretto senza vincoli di registrazione e facilita il cliente nella definizione, nella scelta e nell'acquisto dei sistemi EB80. Si tratta di uno strumento avanzato, decisamente user-friendly, che ha consentito di spingere ulteriormente un prodotto di grande successo come EB80.

Passando quindi ad applicazioni tipicamente pneumatiche, il 2022 ha visto il lancio del nostro primo attuatore pneumatico a palmola (Serie R5) sviluppato per le applicazioni rotative ad alta ciclica. Per lo sviluppo di questo prodotto abbiamo dovuto acquisire la tecnologia per il sovrastampaggio di guarnizioni elastomeriche su supporto metallico. Tale tecnologia non era in possesso nemmeno dei nostri fornitori: si è trattato quindi di un percorso di crescita di prodotto e di processo che ora appartiene al know-how di Metal Work.

Nel corso dell'esercizio concluso, Metal Work ha rilasciato anche altri prodotti per l'automazione pneumatica, quali, ad esempio, la nuova taglia ø80 dei cilindri compatti guidati Serie Multifix, molto apprezzati sul mercato e che in precedenza si fermavano alla taglia ø40. Ricordiamo poi l'estensione della Serie Line on Line con l'introduzione dei nuovi regolatori di flusso Push-Lock, dei nuovi pressostati miniaturizzati e delle nuove valvole SOV con connettore da M8. Completano le novità di prodotto i soffietti protettivi per cilindri ISO 15552, utilizzabili in ambienti sporchi e polverosi, i nuovi cilindri a basso attrito da ø160 e ø200 che vengono utilizzati per realizzare sollevatori pneumatici, il nuovo depuratore Syntesi da 1 micron ed il nuovo pressostato digitale con interfaccia IO-Link.

Da segnalare infine l'attività di service pre e post-vendita che il nostro ufficio tecnico ha garantito a tutti i nostri clienti, sia a quelli storici che a quelli di recente acquisizione, grazie soprattutto alla continuità di fornitura consentita dallo sviluppo di nuove piattaforme hardware e software che hanno reso possibile la diversificazione degli approvvigionamenti. Infatti, laddove il mercato ha generalmente ritardato pesantemente le consegne a causa delle difficoltà di reperimento dei componenti elettronici, la strategia di sviluppo diversificato messa in atto da Metal Work ha consentito di servire la nostra clientela storica nonché di entrare da nuovi clienti, soprattutto con i prodotti della Serie EB80. Di conseguenza anche il nostro servizio di ticketing per il supporto tecnico alla vendita ha visto una crescita intensa, mostrando peraltro una competenza ed una prontezza costantemente apprezzate dalla clientela e dai colleghi della rete vendita.

La nostra società nel corso dell'esercizio 2022 ha svolto attività che si configurano tra quelle riconducibili ai criteri di ammissibilità prevista dalla Legge 160/2019 e s.m.i., ed in tal senso ha dedicato un significativo impegno delle proprie risorse alla realizzazione dei progetti sotto evidenziati, svolti nello stabilimento di VIA SEGNI, 5/7/9 CONCESIO (BS):

Progetto 1 - Progetto di innovazione tecnologica a favore di nuove configurazioni di prodotto

Progetto 2 - Attività di innovazione tecnologica a favore dello studio e sperimentazione di soluzioni tecniche e tecnologiche per il miglioramento prestazionale del processo.

Per lo sviluppo di questi progetti la società ha sostenuto, nel corso del passato esercizio, costi relativi ad attività di Innovazione Tecnologica per 3.542.680 €.

Si confida che l'esito positivo di tali innovazioni possa generare buoni risultati in termini di fatturato con ricadute favorevoli sull'economia dell'azienda. Per le attività di Innovazione Tecnologica la società intende avvalersi del credito di imposta previsto dalla Legge 160/2019 art. 1 comma 198/209 come modificato dalla Legge 178/2020 art. 1 comma 1064 e s.m.i..

Il costo sostenuto per le spese di ricerca e sviluppo riferibili esclusivamente ai progetti sopra descritti, visto l'art. 2426 punto 5 del c.c., il principio contabile nazionale n° 24 del CNDC e CNR revisionato dall'OIC ed in conformità all'art. 108 del D.P.R. 917/86 (TUIR) e successive modificazioni, sono stati considerati quale costo di esercizio ed imputati interamente a conto economico. Pur ammettendo una piena discrezionalità normativa nel scegliere l'opportunità di spendere tali costi nell'esercizio o attraverso un piano di ammortamento, comunque di durata non superiore a cinque anni, non si è ritenuto opportuno capitalizzare tali costi nell'attivo patrimoniale, in quanto si ritiene che debba prevalere l'ampio postulato civilistico della prudenza, anche in considerazione del fatto che la recuperabilità degli oneri in oggetto tramite ricavi futuri (requisito essenziale per la capitalizzazione dei costi di Innovazione Tecnologica) sia una valutazione di carattere altamente soggettivo e aleatorio.

I costi della sola funzione dedicata alla progettazione del prodotto, che comprende 23 unità (2021: 22 unità), sono stati pari a 3,05 M€ (2021: 3,18 M€) a testimonianza del continuo impegno dell'impresa ad investire nel prodotto e nel suo continuo miglioramento. Durante l'esercizio tali costi non sono stati capitalizzati. Nel 2022, l'azienda ha investito in R & S, ovvero sia in sviluppi di nuovi prodotti e la loro ingegnerizzazione, l'importo complessivo di 5.566 Euro/000 (2021: 5.503 Euro/000), pari al 4,5% delle vendite (2021: 4,7%).

ATTIVITÀ DELLE SINGOLE FUNZIONI AZIENDALI

La funzione di ICT:

Per quanto riguarda il dipartimento ICT, buona parte delle attività nel 2022 sono derivate dal progetto di System Upgrade dell'ERP di Gruppo. Per garantire alle Aziende un sistema moderno ed in linea con le crescenti necessità del business, è iniziata infatti la fase operativa dell'impegnativo progetto per il passaggio verso SAP S/4 HANA che verrà attivato nello stesso momento per tutti i circa 500 utenti delle 30 Filiali che operano sull'ERP.

Progetto quindi critico per il perimetro, delicato per la scelta di portare i sistemi fuori dalla Server Farm di Metal Work verso il Private Cloud SAP in AWS, ed impegnativo per la estensione in quanto coinvolge anche tutti i sistemi SAP satellite dell'ERP (SAP Hybris, SAP C4C, SAP BYD). Quindi non sola applicazione, ma anche infrastruttura e connettività.

A giugno il nostro primo sistema S/4 HANA è stato acceso in AWS, raggiungibile dalla propria sede operativa da ciascuno dei 500 utenti che ordinariamente operano oggi su SAP ECC. Nella seconda metà dell'anno abbiamo eseguito il primo degli upgrade di sistemi satellite dell'ERP: il sistema SAP Hybris, sul quale sono state abilitate nuove lingue ed attivate nuove rilevanti estensioni funzionali necessarie per supportare nuovi programmi di dimensionamento e calcolo, pubblicati sul sito di Metal Work SpA.

In ottica Industry 4.0, sono stati integrati a SAP ECC altri magazzini automatici, ciascuno con il proprio WMS (Warehouse Management System), installati presso altre Filiali commerciali Italiane ed Estere con la finalità di ottimizzare parte delle attività logistiche associate alla movimentazione dei materiali.

Abbiamo anche eseguito il Golive sul sistema ERP per 2 nuove realtà produttive del Gruppo, una delle quali di alta complessità perché specializzata nella produzione di impianti per automazione industriale. Macchine speciali, per la cui produzione è stato necessario attivare il modello di Produzione su Commessa, non prima disponibile a sistema.

La funzione di industrializzazione:

Il lavoro dell'Ufficio Industrializzazione procede nella direzione tracciata l'anno precedente, in particolare per quanto riguarda l'allestimento del nuovo reparto di produzione. Accanto a nuovi sistemi ad alta cadenza produttiva, si è posta in essere la strutturazione di un reparto maggiormente deputato a produzioni di carattere Lean, dove la flessibilità di impianto e l'utilizzo di personale con capacità trasversali gioca un ruolo strategico soprattutto per prodotti a medio/bassa tiratura. Sono stati acquisiti ed installati nuovi macchinari particolarmente indicati per produzioni snelle e con setup ridotto.

L'analisi accurata di alcune tipologie di produzione nell'ambito della fresatura, della numerosità dei lotti e della forma dei semilavorati e del carico delle macchine ha permesso di individuare ed acquisire una soluzione produttiva ad alta capacità, flessibile ed a basso setup che verrà installata nel prossimo anno. Tale soluzione consentirà di migliorare il tempo di consegna di alcuni particolari dove la domanda dei clienti non è costante ed è caratterizzata da incrementi bruschi e con tempi di consegna ristretti.

Anche la produzione e gestione degli spezzoni da barra è stata soggetta quest'anno ad un sensibile cambiamento; mediante un approccio Lean è stato possibile ridurre le giacenze, ottimizzare la capacità produttiva ed al contempo migliorare il livello di servizio al reparto produttivo. L'utilizzo di scaffalature progettate ad hoc ha inoltre semplificato la fruizione pur riducendo gli spazi di stoccaggio.

Sempre in ambito produttivo l'Ufficio Industrializzazione ha avviato un progetto di largo respiro per la gestione pianificata ed organizzata della ricambistica elettrica, meccanica e dell'utensileria mirando ad ottimizzare e dove possibile automatizzare tutti i processi legati alla gestione ordini e scorte, avvalendosi di software e sistemi di stoccaggio e catalogazione dedicati, dove la disponibilità immediata e la condivisione delle informazioni è il fattore determinante per la precisione, il risparmio di tempo e la velocità di esecuzione del lavoro.

Per quanto riguarda le linee di montaggio e collaudo, è stato dato un forte impulso nella direzione del rinnovamento di sistemi produttivi esistenti ed inserimento di nuove linee, specialmente legato alle gamme di prodotto quantitativamente più consistenti come raccordi, valvole e cilindri. Sono stati inoltre introdotti una serie di innovativi sistemi di controllo al fine di intercettare in linea le difettosità prodotto o ridurre il rischio di errore umano durante le fasi di assemblaggio manuale o semiautomatico.

Per soddisfare la rapida crescita della richiesta del mercato dei nuovi prodotti realizzati in gran parte con componentistica in polimero è stato necessario incrementare le macchine di stampaggio ad iniezione e al tempo stesso, data la complessità dei particolari, trovare soluzioni per migliorare e rendere più incisivo il controllo di qualità.

L'esercizio precedente ha visto l'applicazione sistematica del modello Daily Kaizen alla manutenzione professionale. I risultati raggiunti dal progetto nei reparti produttivi, specialmente per quanto riguarda il numero di guasti totali, ci ha portato ad attivare la stessa metodologia di approccio ai problemi in ambito montaggio.

La formazione del personale dei reparti produttivi nell'utilizzo di strumenti kaizen strutturati in cantieri ed attività di problem solving ha avuto anche quest'anno un ulteriore aumento del 17% e ci porta ragionevolmente a pensare come obiettivo la copertura totale del personale rapidamente.

La formazione di personale per incrementare la copertura di mansioni specifiche, utilizzando lo strumento di istruzione TWI è stata incrementata ulteriormente dell'8 % rispetto all'anno precedente.

	2022	2021	2020	2019
Unità di prodotto lavorate	80.563.324	86.653.506	64.430.184	74.318.256
Ore di lavorazione meccanica	270.000	278.575	198.278	206.267

La funzione Company Wide Quality Control e la gestione dell'impatto ambientale:

Nel corso dell'anno 2022, il Servizio Qualità di Metal Work ha proseguito sulla strada del raggiungimento dei propri obiettivi, operando nel settore dei controlli statistici di qualità sui processi di lavorazione meccanica. L'attività è finalizzata alla prevenzione dei difetti di lavorazione ed alla riduzione dello scarto, ed in ultima analisi garanzia di Qualità sul prodotto venduto.

I controlli vengono effettuati effettuando campionamenti a frequenza stabilita di pezzi da ogni singola macchina. L'attività di collaudo viene poi eseguita da personale qualificato, utilizzando strumenti elettronici di ultima generazione che garantiscono la lettura ad alta precisione della dimensione in controllo.

Ogni sessione di collaudo viene inserita nel sistema informatico utilizzando un software SPC (statistical process control) con la generazione di carte di controllo che consentono all'operatore di valutare il trend qualitativo durante il processo e di intervenire in modo preventivo prima che il processo stesso derivi e generi pezzi difettosi. Tutti i dati inseriti costituiscono una banca dati fondamentale a disposizione degli ingegneri di processo per il miglioramento dei cicli di lavorazione.

Presso il Laboratorio sala metrologica viene gestita la strumentazione di misura, controllandola e gestendo le tarature periodiche degli strumenti; anche per quanto riguarda prodotti in arrivo da fornitori esterni sono previsti controlli statistici sulle forniture.

Per quanto riguarda l'attività relativa al consolidamento continuo della struttura dei sistemi di gestione, relativamente ai quali Metal Work è certificata ormai da diversi anni, secondo gli standard ISO 9001:2015 per il sistema di gestione qualità, ISO 14001:2015 per l'ambiente e ISO 45001:2018 per il sistema di gestione della salute e sicurezza sul luogo di lavoro.

Va sottolineato che si tratta, in tutti i tre casi, di standard internazionali a cui Metal Work ha deciso di aderire volontariamente, senza cioè alcun obbligo di legge a testimonianza del notevole impegno verso tematiche così importanti come quelle legate alla qualità dei prodotti - processi, sicurezza e salute dei propri lavoratori e al rispetto dell'ambiente.

I tre sistemi sono integrati tra loro; questo significa che gran parte delle procedure e delle istruzioni operative sono state strutturate in modo comune ai tre sistemi, ottimizzandone così la gestione interna e migliorandone l'efficacia.

In particolare, il sistema di Qualità secondo lo standard ISO 9001 è stato esteso, nel passato anche a gran parte delle società controllate italiane ed estere, secondo uno schema a matrice che prevede la supervisione dei singoli sistemi operativi all'esterno direttamente dalla Direzione Qualità dell'HQ. I tre sistemi sono stati sottoposti alla verifica periodica annuale da parte dell'ente certificatore tedesco DEKRA Certifications, con esito positivo.

Nel corso del 2022 è stato esteso e consolidato alle Società del Gruppo in Italia anche il sistema di gestione dedicato al prodotto MOCA (= materiali ed oggetti a contatto con alimenti), per rispondere alle richieste del mercato in ambito alimentare.

È stata applicata alle SdG una parte delle GMP (cioè Good Manufacturing Practices) definite per Metal Work S.p.A. In pratica si tratta di quegli aspetti di assicurazione della qualità, applicabili alle attività di distribuzione, che garantiscono che gli oggetti siano costantemente tenuti sotto controllo, per assicurare la conformità alle norme ad essi applicabili e agli standard qualitativi adeguati all'uso cui sono destinati, senza costituire rischi per la salute umana o modificare in modo inaccettabile la composizione del prodotto alimentare o provocare un deterioramento delle sue caratteristiche organolet-

tiche. È stata realizzata una specifica procedura, con la relativa documentazione necessaria, per garantire la gestione corretta e la completa rintracciabilità del prodotto con etichettatura alimentare. Sono periodicamente svolti audit interni anche su tali aspetti da parte della funzione SAQ, con esito positivo, evidenziando l'efficacia della procedura e delle azioni predisposte. Sono state effettuate attività ispettive da Enti competenti (AST) su di un campione di alcune Società con esito pienamente positivo.

Inoltre è proseguita l'attività sul sistema di gestione del prodotto con marcatura IEC Ex, che riguarda una linea di prodotti, le isole di valvole EB80, soggetta a verifica annuale da parte di Bureau Veritas, sulla base della norma EN ISO/IEC 80079-34. Anche in questo caso, è stato redatto uno specifico manuale con le relative procedure ed istruzioni di lavoro. Come nel caso del prodotto MOCA, fondamentali sono le procedure per l'identificazione dei componenti in tutte le fasi del processo produttivo, attività che ha coinvolto anche, in misura importante, alcuni fornitori di componentistica strategica. Per quanto riguarda la gestione dell'impatto ambientale, si rimanda alla relazione non finanziaria in ambito ESG che Metal Work pubblica per la prima volta, seppure l'obbligatorietà decorrerà dall'esercizio 2024.

La funzione logistica e le "operations":

Per quanto riguarda l'attività della funzione logistica si evidenzia che il valore dello stock di merci ha avuto un incremento importante in relazione all'incremento delle vendite, all'incremento dei costi di acquisto delle materie prime e dei componenti, nonché ad approvvigionamenti maggiori rispetto alle reali necessità per le difficoltà di fornitura riguardanti soprattutto la componentistica elettronica. Per effetto di quanto sopra, abbiamo registrato un decremento dell'indice di rotazione fisico da 5,6 a 4,2; il valore percentuale del rotante entro un anno è rimasto sostanzialmente invariato. Pertanto, i fattori che stanno determinando questo aumento in termini di valore assoluto possono essere così sintetizzati:

- a) La grande difficoltà di reperimento materiali che ha portato a raddoppiare in molti casi il lead time di consegna obbligandoci quindi ad aumentare le scorte;
- b) Il trend di crescita delle vendite che non essendo coperto da ordini previsionali ci ha obbligato ad emettere ordini manuali aggiuntivi;
- c) Il continuo ampliamento dei codici di vendita gestiti che comporta la disponibilità di rimanenze di componenti che hanno un I. R. molto basso;
- d) L'aumento dei costi sia delle materie prime sia dei componenti che comporta un incremento del valore delle rimanenze a parità di quantità.

Nel 2022 si è concluso il lavoro di estensione a tutte le filiali Italiane di un metodo standardizzato di gestione dei magazzini e di analisi dei livelli di servizio, i dati sono gestiti con consuntivazione mensile e danno ai responsabili di filiale un report che permette loro la gestione puntuale dei materiali non rotanti.

Si è conclusa la fase di ristrutturazione di un'area di 3500 mq, resasi disponibile dopo il trasloco dello stampaggio plastica. L'area è stata adibita a lavorazioni meccaniche di tornitura e fresatura e lo spazio generato ha permesso l'avviamento in produzione delle nuove macchine necessarie a colmare il gap produttivo determinato dal forte incremento delle vendite nell'ultimo triennio, che ha comportato la reinternalizzazione di alcune lavorazioni esterne, necessarie per gestire la maggior domanda.

Capitale e Azioni proprie

Ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile, si comunica che alla data del 31/12/2022 il capitale sociale della società risulta pari a Euro 21.000.000, invariato rispetto all'esercizio precedente.

Il Capitale sociale è rappresentato da 21.000.000 di azioni di valore nominale pari ad 1 Euro, posseduto per il 97% da Metal Work Holding S.p.A. e, per la parte restante, dal management.

La società non possiede, né ha compravenduto nel corso dell'esercizio, azioni proprie o azioni di società controllanti, né direttamente né indirettamente per interposta persona o per tramite di società fiduciaria.

Evoluzione prevedibile della gestione

Si ritiene che l'andamento dell'esercizio potrà comportare una flessione delle quantità vendute intorno al 5% mentre il listino ha avuto un aumento generalizzato, che è stato complessivamente aggiornato. Detto questo, la redditività per il 2023 è prevista in calo per l'impossibilità di poter applicare al mercato l'incremento dei costi dei fattori produttivi che rimane sensibile. A livello consolidato, invece, l'andamento rimane particolarmente positivo ed è probabile un incremento dei livelli di vendite, tenuto conto dell'allargamento del perimetro di consolidamento,

Concesio, 25/05/2023

Il Consiglio di Amministrazione

Presidente: Donatina Dell'Anna

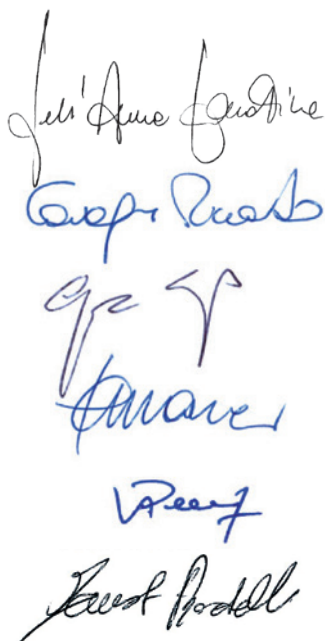
Vice Presidente: Riccardo Cavagna

Consigliere: Gianpietro Gamba

Consigliere: Daniele Marconi

Consigliere: Valentino Pellenghi

Consigliere: Fausto Rodella



Handwritten signatures of the Board of Directors members in blue ink, corresponding to the names listed on the left. The signatures are: Donatina Dell'Anna, Riccardo Cavagna, Gianpietro Gamba, Daniele Marconi, Valentino Pellenghi, and Fausto Rodella.

PROSPETTI CONTABILI E NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO

STATO PATRIMONIALE	31/12/2022	31/12/2021
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I Immobilizzazioni immateriali:		
1) Costi di impianto e di ampliamento	5.923	7.160
2) Costi di sviluppo	701.895	727.072
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione opere dell'ingegno	1.491.277	1.947.394
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	260.108	441.463
5) Avviamento	2.226.693	2.531.847
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	339.915	-
7) Altre	563.987	902.322
Totale immobilizzazioni immateriali	5.589.798	6.557.258
II Immobilizzazioni materiali:		
1) Terreni e fabbricati	55.572.357	54.949.857
2) Impianti e macchinari	32.147.913	35.285.494
3) Attrezzature industriali e commerciali	7.934.695	8.732.000
4) Altri beni	2.295.930	2.130.572
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	7.428.065	558.221
Totale immobilizzazioni materiali	105.378.960	101.656.144
III Immobilizzazioni finanziarie:		
b) imprese collegate	2.485.889	1.052.995
d-bis) altre imprese	40.206	38.158
Totale partecipazioni	2.526.095	1.091.153
2) Crediti:		
d-bis) verso altri	534.885	509.596
- verso altri - entro l'esercizio successivo	534.885	509.596
Totale Crediti	534.885	509.596
3) Altri titoli	4.017	3.022
4) Strumenti finanziari derivati attivi	580.712	294.000
Totale immobilizzazioni finanziarie	3.645.709	1.897.771
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	114.614.467	110.111.173
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I Rimanenze:		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	10.837.701	10.226.651
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	12.957.792	10.423.761

STATO PATRIMONIALE	31/12/2022	31/12/2021
3) Lavori in corso su ordinazione	738.428	1.095.502
4) Prodotti finiti e merci	37.413.723	31.705.675
5) Acconti	71.280	13.050
Totale Rimanenze	62.018.924	53.464.639
II Crediti:		
1) verso clienti	56.463.944	54.532.747
- verso clienti - entro l'esercizio successivo	56.463.944	54.532.747
3) verso imprese collegate	24.530	930
- verso imprese collegate - entro l'esercizio successivo	24.530	930
4) verso controllanti	5.566.963	2.968.047
- verso controllanti - entro l'esercizio successivo	5.566.963	2.968.047
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	2.196
- verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti - entro l'esercizio successivo	-	2.196
5 bis) crediti tributari	9.455.297	6.077.942
- crediti tributari - entro l'esercizio successivo	9.455.297	6.077.942
5 ter) imposte anticipate	2.335.733	3.144.772
- imposte anticipate - entro l'esercizio successivo	2.335.733	1.320.833
- imposte anticipate - oltre l'esercizio successivo		1.823.939
5 quater) verso altri	1.606.421	1.823.599
- verso altri - entro l'esercizio successivo	1.606.421	1.823.599
Totale crediti	75.452.888	68.550.233
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) Altri titoli	4.288.724	4.604.725
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	4.288.724	4.604.725
IV Disponibilità liquide:		
1) Depositi bancari e postali	16.291.522	19.448.432
2) Assegni	1.044	1.592
3) Danaro e valori in cassa	44.930	167.956
Totale disponibilità liquide	16.337.496	19.617.980
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	158.098.032	146.237.577
D) RATEI E RISCONTI		
- Ratei e risconti	659.192	1.244.489
TOTALE ATTIVO	273.371.691	257.593.239

STATO PATRIMONIALE	31/12/2022	31/12/2021
A) PATRIMONIO NETTO:		
I Capitale	21.000.000	21.000.000
II Riserva da sovrapprezzo delle azioni	19.324.088	19.324.088
III Riserve di rivalutazione	14.341.517	14.341.517
IV Riserva legale	4.200.000	3.700.000
VI Altre riserve, distintamente indicate	22.809.846	19.619.396
riserva da conversione bilanci in valuta	-3.084.283	-3.568.290
riserva di consolidamento di gruppo	7.514.882	8.134.049
altre riserve	18.379.247	15.053.637
VIII Utili (perdite) portati a nuovo	24.902.673	20.929.998
IX Utile (perdita) dell'esercizio	12.930.940	12.238.299
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	119.509.064	111.153.298
Capitale e riserve di terzi	7.037.548	6.305.556
TOTALE PATRIMONIO NETTO E CAPITALE E RISERVE DI TERZI	126.546.612	117.458.854
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1) Per trattamento quiescenza e obblighi simili	634.956	613.920
2) Per imposte	961.433	1.210.017
3) Strumenti finanziari derivati passivi	56.869	55.714
4) Altri	675.112	662.661
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	2.328.370	2.542.312
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	6.873.526	6.435.251
D) DEBITI		
4) Debiti verso banche	60.256.341	58.774.160
- debiti verso banche - entro l'esercizio successivo	39.074.530	31.517.139
- debiti verso banche - oltre l'esercizio successivo	21.181.811	27.257.021
5) Debiti verso altri finanziatori	11.449.748	13.728.720
- debiti verso altri finanziatori - entro l'esercizio successivo	1.096.133	2.861.493
- debiti verso altri finanziatori - oltre l'esercizio successivo	10.353.615	10.867.227
6) Acconti	419.484	546.229
- acconti - entro l'esercizio successivo	419.484	546.229
7) Debiti verso fornitori	41.819.611	39.383.594
- debiti verso fornitori - entro l'esercizio successivo	41.819.611	39.383.594
10) Debiti verso imprese collegate	2.093.883	1.039.822
- debiti verso imprese collegate - entro l'esercizio successivo	2.093.883	1.039.822

STATO PATRIMONIALE	31/12/2022	31/12/2021
11) Debiti verso controllanti	2.302.805	1.135.470
- debiti verso controllanti - entro l'esercizio successivo	2.302.805	1.135.470
12) Debiti tributari	4.899.081	5.068.966
- debiti tributari - entro l'esercizio successivo	4.899.081	5.068.966
13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	3.631.565	3.392.644
- debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale - entro l'esercizio successivo	3.631.565	3.392.644
14) Altri debiti	7.376.272	6.109.832
- altri debiti - entro l'esercizio successivo	7.376.272	6.109.832
TOTALE DEBITI (D)	134.248.790	129.179.437
E) RATEI E RISCONTI		
- Ratei e risconti	3.374.393	1.977.385
TOTALE PASSIVO	273.371.691	257.593.239

CONTO ECONOMICO		31/12/2022	31/12/2021
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		245.065.488	218.563.886
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		5.233.564	3.651.296
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		-357.074	102.124
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		1.717.280	1.288.701
5) Altri ricavi e proventi:		4.842.256	3.044.876
- Contributi in conto esercizio		1.092.811	790.876
- Altri ricavi e proventi		3.749.445	2.254.000
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)		256.501.514	226.650.883
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		104.043.417	84.835.437
7) Per servizi		42.736.636	40.006.865
8) Per godimento di beni di terzi		3.641.317	3.328.333
9) Per il personale:		69.563.443	63.920.467
a) salari e stipendi		48.902.739	44.752.624
b) oneri sociali		13.218.740	12.291.662
c) trattamento di fine rapporto		2.485.337	1.984.667
e) altri costi		4.956.627	4.891.514
10) Ammortamenti e svalutazioni:		17.230.829	16.929.425
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		2.877.475	2.293.982
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali		13.878.963	14.255.074
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		474.391	380.369
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		-2.792.523	-2.318.652
12) Accantonamenti per rischi		8.476	311.843
13) Altri accantonamenti		49.156	49.156
14) Oneri diversi di gestione		1.299.652	1.096.753
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)		235.780.403	208.159.627
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)		20.721.111	18.491.256
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:			
15) Proventi da partecipazioni:		112.025	167.068
- in imprese controllate			77.436
- verso altri		112.025	89.632
TOTALE PROVENTI DA PARTECIPAZIONI		112.025	167.068

CONTO ECONOMICO
31/12/2022
31/12/2021
16) Altri proventi finanziari:

b) Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	1.796	231
c) Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	44.433	73.018
d) Proventi diversi dai precedenti:	321.246	107.030
- da terzi	321.246	107.030
TOTALE ALTRI PROVENTI FINANZIARI	367.475	180.279

17) Interessi e altri oneri finanziari:

- verso terzi	1.664.525	1.525.858
TOTALE INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI	1.664.525	1.525.858

17 bis) Utili e perdite su cambi

	-101.160	678.899
--	----------	---------

TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15 + 16 - 17 +/- 17 bis) -1.286.185 -499.612
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

18) Rivalutazioni:	686.000	433.382
- di partecipazioni	325.510	52.038
- di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	23.378	360.493
- di strumenti finanziari derivati	337.112	20.851
19) Svalutazioni:	322.152	76.565
- di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	265.283	-
- di strumenti finanziari derivati	56.869	76.565
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE (18 - 19)	363.848	356.817

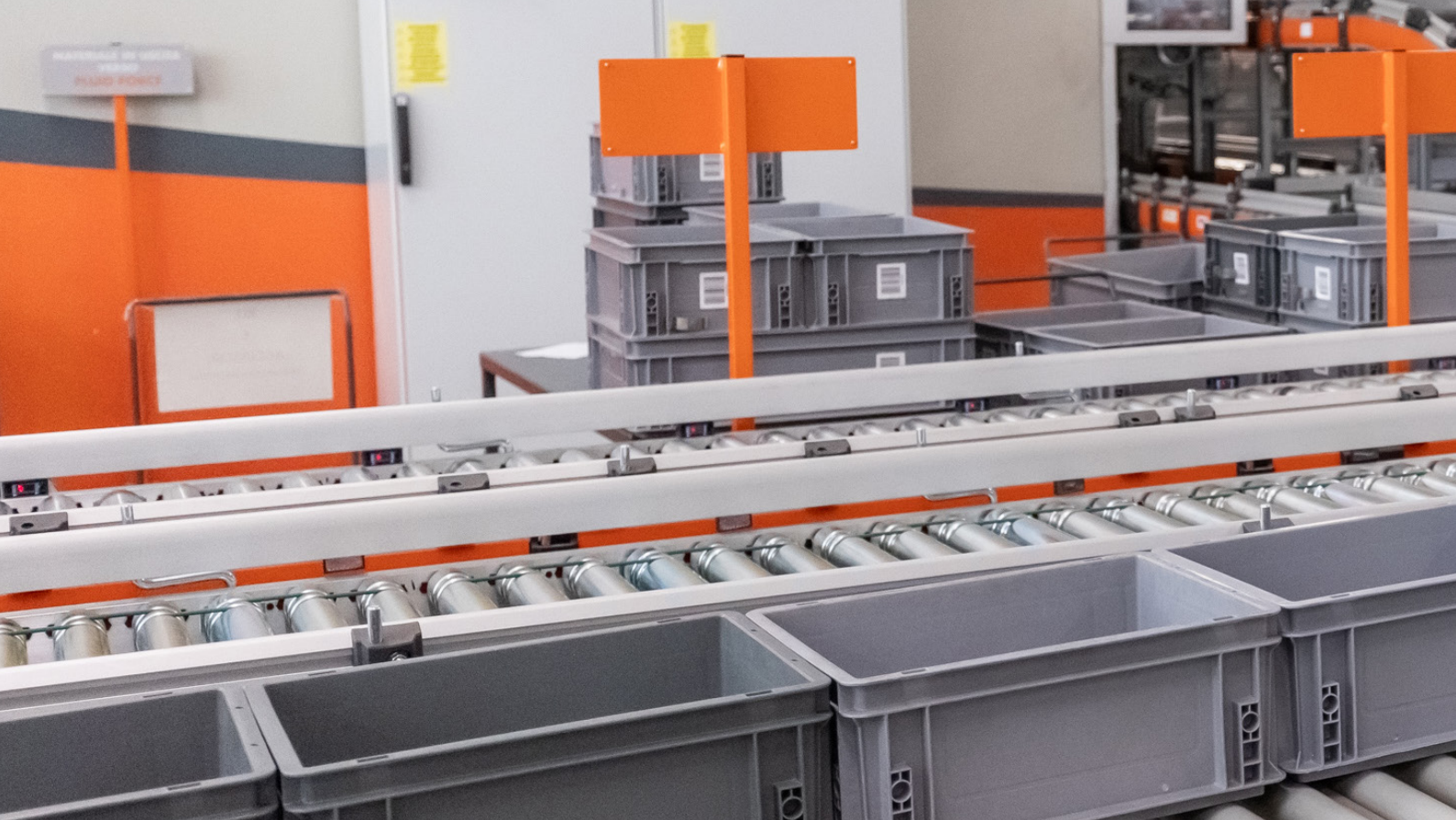
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B +/- C +/- D) 19.798.774 18.348.461

20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	5.266.802	4.758.956
- imposte correnti	5.651.856	4.885.071
- imposte relative a esercizi precedenti	836	-9.043
- imposte differite e anticipate	-385.890	-117.072

21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO inclusa la quota di pertinenza dei terzi 14.531.972 13.589.505
22) quota dell'utile (perdita) di pertinenza di terzi 1.601.032 1.351.206
23) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO 12.930.940 12.238.299

RENDICONTO FINANZIARIO	31/12/2022	31/12/2021
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) del periodo	14.531.972	13.589.505
Imposte sul reddito	4.912.134	4.404.288
Interessi passivi/(interessi attivi)	1.398.210	666.680
(Dividendi)	-112.025	-167.068
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	20.730.291	18.493.405
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	57.632	360.999
Ammortamenti delle immobilizzazioni	16.756.438	16.549.056
Svalutazioni (Rivalutazioni) nette per perdite durevoli di valore	-	-
Altre rettifiche per elementi non monetari	-38.338	-304.779
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	37.506.023	35.098.681
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	-8.554.285	-8.717.941
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti, controllate e collegate	-4.551.517	-9.303.257
Decremento/(incremento) dei crediti tributari ed altri crediti	-3.160.177	-2.385.154
Decremento/(incremento) dei crediti per imposte anticipate	809.039	534.103
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori, controllate e collegate	4.513.634	10.715.883
Incremento/(decremento) dei debiti tributari, previdenziali ed altri debiti	631.262	1.217.954
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	585.297	-378.900
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	1.397.008	669.774
Variazione netta Fondi per Rischi ed Oneri	-271.574	62.208
Variazione netta Trattamento fine rapporto di lavoro	438.275	242.163
Altre variazioni del capitale circolante netto	-126.745	164.227
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	29.216.240	27.919.741
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	-1.279.520	-617.050
(Imposte sul reddito pagate)	-4.912.134	-4.404.288
Dividendi incassati	112.025	167.068
(Utilizzo dei fondi)	0	0
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	-6.079.629	-4.854.270
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	23.136.611	23.065.471

RENDICONTO FINANZIARIO		31/12/2022	31/12/2021
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento			
<i>Immobilizzazioni materiali</i>			
(Investimenti)	-17.458.000	-13.886.000	
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	3.501.274	
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>			
(Investimenti)	-1.754.000	-1.067.000	
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	29.496	
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>			
(Investimenti)	-1.623.710	-89.133	
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-	
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>			
(Investimenti)	-	-1.365.329	
Prezzo di realizzo disinvestimenti	74.096	360.493	
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	-	-	
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-20.761.614	-12.516.199	
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento			
<i>Mezzi di terzi</i>			
Incremento (decremento) debiti finanziari	-589.481	9.931.130	
Accensione finanziamenti	13.500.000	3.000.000	
Rimborso finanziamenti	-13.826.000	-14.275.000	
<i>Mezzi propri</i>			
Aumento di capitale a pagamento	-300.000	0	
Cessione (acquisto) di azioni proprie	0	0	
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-4.440.000	-4.076.755	
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-5.655.481	-5.420.625	
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	-3.280.484	5.128.647	
Disponibilità liquide ad inizio periodo	19.617.980	14.489.333	
Disponibilità liquide a fine periodo	16.337.496	19.617.980	
Incremento (Decremento) delle disponibilità liquide	-3.280.484	5.128.647	



NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO

Forma e contenuto del Bilancio Consolidato

Signori Azionisti,

il bilancio consolidato del gruppo Metal Work al 31.12.2022 che viene sottoposto al Vostro esame è redatto secondo le disposizioni del D.Lgs. n. 127/1991 capo III in attuazione della VII Direttiva CEE. Il bilancio è stato redatto da Metal Work S.p.A., holding del ramo industriale del più ampio gruppo che fa capo a Metal Work Holding S.p.A. La società è tenuta alla redazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 27 comma 3 del D.Lgs. n. 127/1991.

Il rendiconto finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10. Lo stato patrimoniale, il conto economico e il rendiconto finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, mentre i valori riportati nella nota integrativa sono espressi in migliaia di Euro, salvo ove diversamente specificato. Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo. In particolare, nella Nota Integrativa sono state fornite le seguenti informazioni, in formato tabellare:

- il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e il risultato dell'esercizio della Capogruppo e il patrimonio netto e il risultato dell'esercizio del bilancio consolidato;
- il prospetto dei movimenti dei conti del patrimonio netto consolidato.

Per quanto riguarda l'attività del Gruppo e i rapporti con le imprese collegate, controllanti, sottoposte a comune controllo e altre parti correlate si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli amministratori della Capogruppo a corredo del presente bilancio consolidato.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.



Metal Work S.p.A., società capogruppo, è a sua volta controllata da Metal Work Holding S.p.A., con sede legale a Concesio, che predispone il bilancio consolidato dell'insieme più grande di imprese di cui il Gruppo Metal Work fa parte. Tale bilancio consolidato è disponibile presso la sede sociale della società.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano comportato deroghe all'applicazione delle disposizioni della normativa sul bilancio consolidato finalizzata ad ottenere la richiesta rappresentazione veritiera e corretta. Non si sono verificati casi eccezionali che hanno determinato la modifica dei criteri di valutazione rispetto all'esercizio precedente, pertanto non si è fatto ricorso alla disciplina di cui all'art. 2423 bis comma 2 c.c.

I prospetti di bilancio sono stati redatti in modo comparato con i valori dell'esercizio precedente. Ai sensi del disposto dell'art. 2423 c.c. si precisa che gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico previsti dagli artt. 2424 c.c. e 2425 c.c., opportunamente adattati secondo quanto previsto dall'art. 2, comma 1, D. Lgs. 127/91, unitamente al rendiconto finanziario, forniscono informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del gruppo, nonché del risultato economico consolidato dell'esercizio.

Il bilancio consolidato è stato sottoposto a revisione legale da parte della società KPMG S.p.A. ai sensi dell'art. 2409 bis del codice civile.

Informazioni riguardanti il Gruppo e le Partecipazioni consolidate

Il bilancio consolidato del Gruppo Metal Work include il bilancio d'esercizio della Metal Work S.p.A. (nel seguito anche la 'Capogruppo') e quelli delle società controllate in cui la Capogruppo detiene il controllo ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 127/91. Al 31 dicembre 2022, le società incluse nell'area di consolidamento con il metodo integrale a norma dell'art. 38, comma 2 lettera a) del D. Lgs 127/91 sono le seguenti:

Società	Sede	Capitale sociale in valuta
Metal Work Service S.r.l.	Brescia	150.000 €
Metal Work Service S.r.l.	Oggiono (LC)	99.000 €
Metal Work Service S.r.l.	Arcore (MB)	99.000 €
Metal Work Service S.r.l.	Verdellino (BG)	99.000 €
Metal Work Service S.r.l.	Bologna	50.000 €
Metal Work Service S.r.l.	Cremona	90.000 €
Metal Work Service S.r.l.	Modena	50.000 €
Metal Work Service S.r.l.	S.Pietro Mosezzo (NO)	50.000 €
Metal Work Service S.r.l.	Parma	99.000 €
Metal Work Service S.r.l.	Coriano (RN)	99.000 €
Metal Work Service S.r.l.	Paese (TV)	80.000 €
Metal Work Service S.r.l.	Marano (VI)	99.000 €
Metal Work Service S.r.l.	S.Giorgio Bigarello (MN)	90.000 €
Metal Work Service S.r.l.	Verona	50.000 €
Metal Work Service S.r.l.	Corato (BA)	25.000 €
Metal Work Service S.r.l.	Rivalta (TO)	99.000 €
Metal Work Service S.r.l.	Prato	90.000 €
Eurofit S.r.l.	Cazzago S.Martino (BS)	100.000 €
Alfa Meccanica S.r.l.	Treviolo (BG)	33.000 €
Meridian S.r.l.	Cazzago S.Martino (BS)	80.000 €
Assemblaggi Ind.li S.r.l.	Concesio (BS)	80.000 €
Tecnopolimeri S.r.l.	Concesio (BS)	80.000 €
Fluid Force S.r.l.	Bedizzole (BS)	50.000 €
Metal Work Automation S.r.l.	Concesio (BS)	20.000 €
VDM S.r.l.	Concesio (BS)	50.000 €
Eurocomp Holding S.r.l.	Concesio (BS)	200.000 €
Metal Work UK Ltd	Milton Keynes	£60.000
Metal Work France S.a.r.l.	Saint Thibault des Vignes	300.000 €
Metal Work Deutschland Pneumatic GmbH	Landsberg	600.000 €
Metal Work Nederland B. V.	Ede	150.000 €
Metal Work Sverige AB	Vellinge	300.000 kr
Metal Work Iberica S.A.	Barberà del Valles	600.000 €
Metal Work Danmark A/S	Greve	kr 1.000.000
Metal Work Pneumatic (Thailand) Company Ltd	Nonthaburi	THB 1.000.000
Metal Work Pneumatic U.S.A. Inc.	Arlington Texas	\$200.000
Metal Work Pneumatic (M) Sdn Bhd	Selangor	R250.000
Metal Work Polska Sp. Z o.o.	Poznan	200.000 zł
Metal Work Finland Ltd	Jarvenpaa	70.000 €
LLC Metal Work Ukraine	Kiev	3.500.000 UAH
Metal Work Pneumatic Australia Pty. Limited	Dandenong South	19 AUD
Metal Work Pneumatic Components (Shangai) Ltd	Shangai	¥5.925.177
Metal Work Participacoes Societarias Ltda	San Leopoldo	R\$ 24.000.000
Metal Work Pneumatic India Private Ltd	Bangalore	INR 11.055.050
Metal Work Pneumatik GmbH	Frauenfeld	CHF 100.000
Metal Work Pneumatic CZ s.r.o.	Ostrava	CZK 2.000.000,00
O.O.O. Metal Work Pneumatic	Mosca	RUR 32.000.000
PT Metal Work Pneumatic	Tangerang	IDR 7.870.800.000
Metal Work Pneumatic South Africa (Pty) Ltd	Durban	ZAR 7.250.000
Metal Work Pneumatic Srl	Timis	670.000 RON
Metal Work Pneumatic PT Ltd	Singapore	150.000 SGD



Nel corso del 2022, come dettagliato nella tabella precedente, la società ha proceduto:

- a costituire Eurocomp Holding S.r.l., di cui detiene il 95% delle quote rappresentanti il capitale sociale;
- ad acquisire il 10% delle quote rappresentanti il capitale sociale di Metal Work France Sarl. con sede in Francia;
- ad effettuare i versamenti in conto capitale relativi a:
 - Metal Work Pneumatic UK Ltd con sede in UK per 3.067 Euro/000;
 - Metal Work Finland Ltd con sede in Finlandia per 107 Euro/000;
 - Metal Work Pneumatic South Africa (Pty) Ltd con sede in Sud Africa per 161 Euro/000;
 - Metal Work Service S.r.l. con sede in Bologna per 60 Euro/000.

Le partecipazioni sopraelencate sono possedute direttamente dalla Capogruppo Metal Work S.p.A. senza tramite di società fiduciaria o per interposta persona. La Capogruppo possiede indirettamente inoltre:

- Metal Work Portugal Lda controllata integralmente da Metal Work Iberica, SA;
- Metal Work Pneumatic Brasil Lda controllata all'85% da Metal Work Participacoes Societarias Ltda;
- American Cylinder Co., Inc controllata integralmente da Metal Work Pneumatic USA, Inc..

Non vi sono imprese consolidate con il metodo proporzionale a norma dell'art. 37 D.Lgs. 127/91.

A norma dell'art. 39 comma 3 D.Lgs. 127/91, si dichiara che non sono intervenute, nel corso dell'anno, ulteriori variazioni nella composizione del complesso delle imprese incluse nel consolidamento.

La data di riferimento del bilancio consolidato e le date di chiusura dei bilanci da consolidare coincidono con quelli della Capogruppo e della maggior parte delle società incluse nel consolidamento; in particolare, la controllata Metal Work Pneumatic India Private che chiude il bilancio al 31 marzo è stata consolidata sulla base di un bilancio annuale intermedio, riferito alla data del bilancio consolidato.

Informazioni dirette alla presentazione di un bilancio veritiero e corretto

Lo schema di bilancio adottato è conforme alle disposizioni del D.Lgs. 127/91. Il bilancio è stato redatto con chiarezza ed esprime in modo veritiero la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico del complesso delle imprese incluse nell'area di consolidamento.

Criteri e procedure di consolidamento

Il bilancio consolidato è stato predisposto sulla base dei bilanci approvati dalle assemblee o dagli organi amministrativi delle società consolidate, rettificati, ove necessario, al fine di uniformarli ai principi contabili di Gruppo, oppure sulla base



delle informazioni finanziarie (cd 'reporting package') trasmesse dalle società consolidate e predisposte in conformità alle istruzioni della Capogruppo.

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio consolidato sono quelli adottati dalla Capogruppo per la redazione del bilancio d'esercizio ovvero quelli adottati dalla maggioranza delle società consolidate, fatto salvo il principio di valutazione delle partecipazioni in società collegate con il metodo del patrimonio netto in luogo del metodo del costo e il trattamento contabile dei beni in locazione finanziaria, come illustrati nel prosieguo della presente nota integrativa.

Gli elementi dell'attivo e del passivo di denominazione e contenuto identici o analoghi, figuranti nei bilanci delle imprese del Gruppo e destinati a confluire nelle stesse voci del bilancio consolidato vengono valutati con criteri uniformi.

Il bilancio consolidato prevede il consolidamento dei valori delle attività, delle passività, dei costi, dei ricavi e dei flussi finanziari delle imprese controllate direttamente e indirettamente dalla Capogruppo secondo il metodo del consolidamento integrale.

Il consolidamento delle società controllate è stato effettuato con il metodo dell'integrazione globale. I principali criteri adottati per l'applicazione di tale metodo prevedono:

- a) l'eliminazione del valore di carico delle singole partecipazioni consolidate in contropartita alla corrispondente frazione di patrimonio netto diminuito della quota spettante ai soci di minoranza, contro l'assunzione di tutte le attività e le passività, nonché dei proventi e degli oneri delle imprese controllate;
- b) l'eliminazione delle partite di debito e credito e di tutte le operazioni intercorse tra le società consolidate;
- c) l'eliminazione degli utili e delle perdite derivanti da operazioni commerciali o finanziarie fra le società del gruppo, al netto delle relative imposte differite e anticipate;
- d) l'eliminazione dei proventi e degli oneri relativi ad operazioni effettuate fra le imprese medesime;
- e) l'iscrizione dell'eccedenza tra il costo di acquisto della partecipazione e la relativa quota di spettanza del patrimonio netto della Società consolidata alla data di acquisizione in un' apposita voce dell'attivo consolidato denominata "avviamento", ove non sia stata possibile l'imputazione agli elementi dell'attivo della impresa consolidata;
- f) l'ammortamento del valore dell'attivo denominato "avviamento";
- g) l'iscrizione, alla data del primo consolidamento, del minor valore contabile della partecipazione rispetto alla quota di patrimonio netto della società consolidata in un'apposita voce del patrimonio netto consolidato denominata "riserva di consolidamento".

Non si è ricorso alla compensazione, neppure in modo esplicito, della differenza da consolidamento con la riserva di consolidamento; non prevedendo risultati economici sfavorevoli, il minor valore contabile della partecipazione non è mai stato attribuito al fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri.

Il consolidamento delle società collegate è stato effettuato con il metodo del patrimonio netto. I principali criteri adottati per l'applicazione di tale metodo prevedono:

- a) il mantenimento nel bilancio consolidato della voce "partecipazioni" riferita alle società collegate inserite nel consolidamento;
- b) l'adeguamento del valore della partecipazione alla quota di patrimonio netto rettificato della Società collegata, con riferimento al bilancio chiuso al 31.12.2022.

Informazioni riguardanti i postulati contabili ed i criteri di valutazione

I Bilanci delle società controllate sono stati redatti con criteri di classificazione uniformi a quelli della società controllante.

I criteri di valutazione adottati nella valorizzazione delle diverse poste sono conformi alle disposizioni stabilite dall'art. 2426 del Codice Civile. I criteri utilizzati per la valutazione delle classi di valore del bilancio consolidato non si discostano nella sostanza da quelli applicati nell'esercizio precedente e sono da noi condivisi. La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC.



Ai sensi dell'art. 2423 ter del Codice Civile si precisa che non si è proceduto ad alcun raggruppamento di voci dello stato patrimoniale e del conto economico.

Nella redazione del bilancio consolidato sono stati assunti i seguenti postulati, utilizzati anche nei bilanci di esercizio delle singole società consolidate:

il principio della prudenza, indicando esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio sociale e i rischi di competenza del medesimo esercizio, ancorché conosciuti dopo la data di chiusura dell'esercizio;

il principio di continuazione dell'attività aziendale, secondo cui i criteri di valutazione adottati presuppongono una prospettiva di continuazione dell'attività dell'impresa.

il principio di competenza, per cui l'effetto delle operazioni e degli eventi sia rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti numerari.

Sono altresì stati rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni. In applicazione dei sopra menzionati postulati:

la valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;

- si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio;
- gli amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità;
- l'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici;



- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della società nel susseguirsi degli esercizi.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, mentre quelle conferite sono state iscritte sulla base del valore di perizia. Gli importi sono al netto delle quote di ammortamento che sono state calcolate in misura costante in relazione alla residua possibilità di utilizzazione. Più precisamente le immobilizzazioni immateriali vengono ammortizzate con i seguenti criteri, invariati rispetto all'esercizio precedente:

Cespiti	Periodo di ammortamento
Costi di impianto e ampliamento:	Periodo d'ammortamento: 5 anni
Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	Periodo d'ammortamento: 3/5 anni
Costi di sviluppo	Periodo d'ammortamento: 4 anni
Marchi	Periodo d'ammortamento: 10/20 anni
Differenza da consolidamento	Periodo d'ammortamento: 10 anni
Avviamento	Periodo d'ammortamento: 10 anni
Altre immobilizzazioni immateriali	Periodo d'ammortamento: 5 anni oppure sulla durata residua relativa al contratto sottostante

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, eventualmente incrementati delle rivalutazioni monetarie ai sensi di legge; le immobilizzazioni materiali

conferite sono state contabilizzate sulla base del valore di perizia; non si rilevano casi in cui il valore delle immobilizzazioni materiali risulti durevolmente inferiore al valore contabilizzato.

Si informa che nel bilancio 2020 le società italiane del Gruppo hanno proceduto a rivalutare i beni ai sensi della Legge 126/2020, nel rispetto delle modalità indicate dai provvedimenti normativi di riferimento. La rivalutazione, con valenza civilistica e fiscale, ha riguardato beni di proprietà iscritti nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2019. Si precisa che l'ammortamento degli importi rivalutati è intervenuto con decorrenza l'esercizio 2021. La rivalutazione ammonta a complessivi 22.405 Euro/000, 14.785 Euro/000 dei quali iscritti a bilancio della consolidante Metal Work S.p.A..

Gli ammortamenti imputati al conto economico sono stati calcolati in modo sistematico e costante sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti.

Nella seguente tabella vengono esplicitate le aliquote di ammortamento utilizzate dal gruppo, non variate rispetto allo scorso esercizio:

Cespiti	Aliquota
Fabbricati	3%
Impianti specifici e generici	10%
Macchinari ordinari e automatici	10%
Attrezzature	20% - 25%
Stampi	18%
Calibri / Utensili	25%
Macchine elettroniche	20% - 25%
Macchine d'ufficio ordinarie	10% - 12%
Automezzi	25%
Mezzi trasporto	20%
Mobili	10% - 12%
Sistemi telefonici	20%

Le immobilizzazioni materiali acquisite attraverso contratti di locazione finanziaria sono state contabilizzate in conformità a quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 17, il quale prevede l'iscrizione dei suddetti beni tra le immobilizzazioni materiali al costo di acquisto sostenuto dalla società di leasing, ammortizzato in base alle aliquote applicabili ai rispettivi beni. Per contro, nella voce "Debiti verso altri finanziatori", viene rilevato il debito verso il concedente per un importo pari alla quota capitale dei canoni a scadere; nel conto economico vengono contabilizzati, in sostituzione dei canoni pagati, gli ammortamenti e gli oneri di competenza dell'esercizio.

Per quanto riguarda le perdite durevoli di valore, ad ogni data di riferimento di bilancio la società valuta se vi siano eventuali indicazioni che le attività materiali e immateriali possano aver subito una perdita durevole di valore. Se esiste una tale evidenza, il valore contabile delle attività è ridotto al relativo valore recuperabile inteso come il maggiore tra il valore equo (fair value) al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso. Quando non è possibile stimare il valore recuperabile del singolo bene, la società stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa (UGC) cui il bene appartiene. Il valore d'uso di un'attività è calcolato attraverso determinazione del valore attuale dei flussi finanziari futuri previsti applicando un tasso di sconto che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore netto contabile.

L'eventuale svalutazione per perdita di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita di valore. Nessun ripristino è effettuato sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

Le immobilizzazioni materiali della Capogruppo e delle società consolidate vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge dei Paesi di riferimento lo preveda e lo consenta.

La vita utile dei beni, verificata dagli amministratori, risulta adeguata e coerente con le specifiche caratteristiche e prospettive di utilizzo di ciascun bene nel contesto produttivo aziendale, e si basa su analisi e stime operate dagli amministratori stessi.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie, costituite da titoli e partecipazioni minori, sono iscritte al costo di acquisto, rettificato nei casi di presumibile valore di realizzo inferiore o di perdite durevoli di valore.

Tra le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte le partecipazioni di collegamento, valutate con il metodo del patrimonio netto.

Rimanenze

Le rimanenze finali sono valutate al minore tra il costo di acquisto e di produzione ed il corrispondente valore di realizzo che emerge dall'andamento del mercato (inteso come valore di sostituzione per le materie prime o valore netto di mercato per i prodotti finiti). Più in particolare il costo dei beni fungibili è stato determinato con l'applicazione del metodo LIFO a scatti su base annuale. Il valore delle rimanenze finali delle società controllate che distribuiscono il prodotto Metal Work è stato rettificato dal margine di contribuzione realizzato dalla capogruppo esistente sui medesimi prodotti. L'effetto fiscale derivante dalla rettifica in oggetto è stato opportunamente rilevato nella voce "Imposte anticipate".

Per i beni di produzione interna il costo di fabbricazione include i costi delle materie prime, dei materiali, dell'energia, della manodopera diretta nonché le spese generali di produzione ed industriali, per le quote ragionevolmente imputabili ai prodotti. In particolare per i semilavorati ed i prodotti in corso di lavorazione il costo di fabbricazione è determinato tenendo conto della fase di lavorazione raggiunta.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti. I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

I titoli iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale ed aventi natura di investimento non duraturo sono stati valutati al minore tra il costo di acquisto specifico o di sottoscrizione ed il valore desumibile dall'andamento di mercato alla chiusura dell'esercizio. Le svalutazioni necessarie per adeguare il costo al valore del mercato sono state contabilizzate in un fondo contabilizzato a diretta rettifica dei valori dei titoli.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi. Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso nonché al netto delle quote trasferite ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria gestito dall'INPS.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci

di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Operazioni, attività e passività in valuta estera

Le attività e passività derivanti da un'operazione in valuta estera sono rilevate inizialmente in Euro, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio a pronti tra l'Euro e la valuta estera in vigore alla data dell'operazione.

Le poste monetarie in valuta, inclusi i fondi per rischi e oneri connessi a passività in valuta, sono convertite in bilancio al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. I relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Le attività e le passività in valuta aventi natura non monetaria rimangono iscritte nello stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto e pertanto le differenze cambio positive o negative non danno luogo ad una autonoma e separata rilevazione.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento cambi delle poste monetarie in valuta concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato, è iscritto in un'apposita riserva non distribuibile. Qualora il risultato netto dell'esercizio sia inferiore all'utile non realizzato sulle poste in valuta, l'importo iscritto nella riserva non distribuibile è pari al risultato economico dell'esercizio.





Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio a pronti alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.



Traduzione dei bilanci delle società estere

La conversione in euro dei bilanci delle società estere incluse nel consolidamento viene effettuata applicando il metodo del cambio corrente; pertanto, le attività e le passività sono state valutate al cambio in essere alla data di chiusura del bilancio, il patrimonio netto al tasso storico di formazione ed i valori del conto economico sono valutati al cambio medio dell'anno. La differenza generata dalla conversione dei bilanci in valuta, a seguito dell'applicazione del presente metodo, è stata imputata ad una riserva del patrimonio netto denominata "riserva da differenza di traduzione", che si riflette nel patrimonio netto delle società consolidate. Di seguito viene evidenziata la tabella dei cambi medi ed ultimi utilizzati per le valute estere:

valuta	cambio al 31/12/2022	cambio medio 2022	cambio al 31/12/2021	cambio medio 2021
AUD	1,5693	1,5167	1,5615	1,5749
BRL	5,6386	5,4398	6,3101	6,3779
CHF	0,9847	1,0047	1,0331	1,0811
CNY	7,3584	7,0786	7,1947	7,6282
CZK	24,1138	24,5640	24,8580	25,6405
DKK	7,4366	7,4394	7,4364	7,4370
GBP	0,8869	0,8528	0,8403	0,8596
IDR	16.666,6667	16.666,6667	16.100,4200	16.920,7200
INR	88,1834	82,7130	84,2292	87,4392
MYR	4,6984	4,6279	4,7184	4,9015
PLN	4,6808	4,6860	4,5969	4,5652
RON	4,9495	4,9312	4,9490	4,9215
RUB	78,8644	88,4173	85,3004	87,1527
SEK	11,1222	10,6293	10,2503	10,1465
SGD	1,4300	1,4512	1,5279	1,5891
THB	36,8324	36,8596	37,6530	37,8370
UAH	39,0320	34,0252	30,9219	32,2592
USD	1,0666	1,0530	1,1326	1,1827
ZAR	18,0995	17,2087	18,0625	17,4766

INFORMAZIONI RIGUARDANTI SPECIFICHE VOCI DEL BILANCIO CONSOLIDATO E LA CLASSIFICAZIONE DEI CONTI

ATTIVO

B I) Immobilizzazioni Immateriali:

Le immobilizzazioni immateriali ammontano a 5.590 Euro/000 (2021: 6.557 Euro/000). Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali realizzati nel corso dell'esercizio 2022 ammontano a 1.754 Euro/000.

Sono di seguito riportate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali intervenute nel corso dell'esercizio.

	Valore iniziale	Movimenti differenze cambio	Apertura differenze cambio	Incrementi (+)	Ammortamenti	Valore finale
Costi di impianto e di ampliamento	7	-	-	1	3	6
Costi di sviluppo	727	-	-	346	371	702
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione opere dell'ingegno	1.947	-3	5	445	902	1.491
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	441	-	-	14	195	260
Avviamento	2.532	4	126	0	435	2.227
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-	340	-	340
Altre	902	2	22	609	972	564
Totale	6.557	3	152	1.754	2.877	5.590

I "Costi per Sviluppo" sostenuti nell'esercizio ammontano a 346 Euro/000 e sono relativi a spese sostenute per la realizzazione di nuovi prodotti dai quali si prevede il conseguimento di risultati positivi nei prossimi esercizi.

Gli investimenti sostenuti nel 2022 in "Concessioni, licenze e marchi" e i "Diritti di brevetti e opere dell'ingegno" sono pari a 459 Euro/000 (2021: 335 Euro/000) riguardano investimenti per l'implementazione del software dedicato alla gestione dei processi aziendali nell'ambito della ristrutturazione informatica del Gruppo.

L'avviamento iscritto a bilancio ammonta al 31/12/2022 a 2.227 Euro/000 (2021: 2.532 Euro/000) ed è costituito da differenza di consolidamento per 1.962 Euro/000, generata in fase di primo consolidamento delle controllate, cui si aggiungono 187 Euro/000, pari all'avviamento netto riconosciuto da Metal Work Service S.r.l. con sede in Oggiono in fase di acquisto del ramo di azienda di RGF S.n.c., e 78 Euro/000, pari all'avviamento netto generato in capo a Metal Work Automation S.r.l. a seguito della fusione con Duebi S.r.l..

La seguente tabella fornisce, in migliaia di Euro, la stratificazione temporale della formazione del valore netto contabile della differenza di consolidamento:

	da acquisizioni 2014	da acquisizioni 2017	da acquisizioni 2019	Totale
American Cylinder	-	-	1.846	1.846
Metal Work Deutschland	7	-	-	7
Metal Work Finland	10	-	-	10
Metal Service S.r.l. con sede in Rimini	-	35	-	35
Metal Service S.r.l. con sede in Oggiono	-	11	-	11
Metal Service S.r.l. con sede in Treviso	13	-	-	13
Metal Service S.r.l. con sede in Brescia	40	-	-	40
Totale	70	46	1.846	1.962

L'incremento delle "Altre immobilizzazioni immateriali" si riferisce principalmente ad ammodernamenti e migliorie su beni di terzi.

B II) Immobilizzazioni Materiali:

Le "Immobilizzazioni materiali" ammontano a 105.379 Euro/000 (2021: 101.656 Euro/000). Gli investimenti in immobilizzazioni materiali realizzati nell'esercizio 2022 ammontano a 17.699 Euro/000, considerando gli acconti. Sono di seguito riportate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali intervenute nel corso dell'esercizio.

	Valore iniziale	Movimenti differenze cambio	Apertura differenze cambio	Decrementi (-)	Incrementi (+)	Ammorta- menti	Valore finale
Terreni e fabbricati	54.950	5	99	-18	2.440	1.902	55.572
Impianti e macchinari	35.285	1	49	-4	4.696	7.879	32.148
Attrezzature industriali e commerciali	8.732	1	-23	-18	2.531	3.288	7.935
Altri beni	2.131	-6	12	-	728	808	2.056
Immobilizzazioni in corso e acconti	558	-	1	-195	7.304	-	7.668
Totale	101.656	1	139	-236	17.699	13.878	105.379

Gli investimenti in terreni e fabbricati ammontano a 2.440 Euro/000, 1,9 M Euro dei quali riferiti all'acquisto da parte di Metal Work S.p.A. di un immobile industriale in Concesio.

Gli investimenti in "Impianti e macchinari", pari a 4.696 Euro/000, sono stati sostenuti prevalentemente da Metal Work S.p.A. ed Alfa Meccanica S.r.l. nell'ambito del rinnovo tecnologico in chiave "Industria 4.0".

L'investimento in "Attrezzature industriali e commerciali", pari a 2.531 Euro/000, è realizzato principalmente da Metal Work S.p.A..

Tra gli "Altri beni" sono iscritti investimenti per 728 Euro/000.

La voce "Immobilizzazioni in corso ed acconti", include gli importi versati in acconto dalla Capogruppo per forniture di macchinari e attrezzature e l'immobile in via di costruzione relativo alla Metal Work Uk Ltd.

Al 31 dicembre 2022, gli immobili del comparto "ex-Pedrini" di proprietà della Capogruppo, risultano gravati di un'ipoteca a garanzia di un mutuo emesso da Cassa Centrale in pool con il Credito Cooperativo di Brescia per un valore complessivo residuo di poco più di 8 M€.

I beni acquisiti mediante contratti di locazione finanziaria, ancorché riscattati, sono contabilizzati secondo lo schema previsto dal principio contabile IFRS 16, pertanto di seguito viene fornito il dettaglio dei beni distinguendo tra quelli di proprietà e quelli in leasing:

	Valore lordo	Fondo ammortamento	Valore netto	Ammortamento
Beni di proprietà	206.507	138.540	66.665	11.894
Beni in leasing:				
immobili	32.360	7.868	24.492	912
impianti e macchinari	11.212	5.720	6.794	1.073
Totale	250.079	152.128	97.951	13.879

B III) Immobilizzazioni finanziarie:

Le "Immobilizzazioni finanziarie" ammontano a 3.646 Euro/000 (2021: 1.898 Euro/000) con una variazione di 1.748 Euro/000 rispetto al precedente esercizio, rappresentata dalla tabella seguente:

	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente	Variazione
Partecipazioni in imprese collegate	2.486	1.053	1.433
Partecipazioni verso altre imprese	40	38	2
Crediti verso altri	535	510	25
Altri Titoli	4	3	1
Strumenti finanziari derivati attivi	581	294	287
Totale	3.646	1.898	1.748

Partecipazioni in imprese controllate, collegate e in altre imprese

Le "Partecipazioni in imprese collegate" ammontano a 2.486 Euro/000 (2021: 1.053 Euro/000) e si riferiscono alla partecipazione in Signal S.r.l. e AR Vacuum, quest'ultima acquistata nel corso del 2022, entrambe valutate con il metodo del patrimonio netto.

Le "Partecipazioni in altre imprese" ammontano a 40 Euro/000 (2021: 38 Euro/000), con una variazione di 2 Euro/000 rispetto al precedente esercizio.

Crediti verso altri

Gli "Altri crediti" immobilizzati pari a 535 Euro/000, con una variazione di 25 Euro/000 rispetto al precedente esercizio, risultano esigibili oltre l'esercizio successivo ed includono sostanzialmente i crediti per gli investimenti in apposite polizze assicurative delle indennità di fine mandato per alcuni amministratori delegati del Gruppo.

Altri titoli

La voce "Altri titoli" ammonta a 4 Euro/000 (2021: 3 Euro/000).

Strumenti derivati attivi

Gli "Strumenti derivati attivi" sono iscritti a bilancio per 581 Euro/000 (2021: 294 Euro/000) e si riferiscono a contratti cap di copertura contro il rischio di rialzo dei tassi derivante da operazioni di mutuo e di leasing finanziario.

C) I) Rimanenze Finali:

Le "Rimanenze finali" ammontano a 62.019 Euro/000 (2021: 53.465 Euro/000), con una variazione di 8.554 Euro/000 rispetto allo scorso esercizio.

	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente	Variazione
Mat. prime, sussid. e di consumo	10.838	10.227	611
Prod. in corso di lav. e semilavor.	12.958	10.424	2.534
Lavori in corso su ordinazione	738	1.095	-357
Rim.fin.prod.fin. e merci	38.335	32.182	6.153
F.do acc.to sval merci	-2.186	-2.109	-77
Rim.fin.prod.fin. e merci in transito	1.265	1.633	-368
Acconti	71	13	58
Totale	62.019	53.465	8.554

Le rimanenze risultano depurate dalla quota di profitto derivante da operazioni commerciali tra le società del Gruppo non realizzato alla data di chiusura del bilancio. I lavori in corso su ordinazione si riferiscono alle rimanenze della società Metal Work Automation S.r.l che produce su commesse, che possono avere un lead time superiore all'esercizio solare.

C) II) Crediti:

Crediti verso Clienti

I "Crediti verso Clienti" di natura commerciale ammontano a 56.464 Euro/000 (2021: 54.533 Euro/000), con una variazione di 1.931 Euro/000 rispetto al precedente esercizio, e sono iscritti tra le Attività correnti al loro valore nominale rettificato da un corrispondente Fondo svalutazione crediti, determinato al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo.

	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente	Variazione
Crediti verso clienti	56.464	54.533	1.931
Totale	56.464	54.533	1.931

Il gruppo non vanta una significativa concentrazione dei crediti verso uno o pochi soggetti. Non vi sono crediti con scadenza superiore a 5 anni.

Crediti verso imprese collegate

I "Crediti verso imprese collegate" ammontano a 24 Euro/000 (2021: 1 Euro/000).

	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente	Variazione
Crediti verso imprese collegate	24	1	23
Totale	24	1	23

Crediti verso imprese controllanti

I "Crediti verso imprese controllanti" ammontano a 5.567 Euro/000 (2021: 2.968 Euro/000) e sono relativi ai trasferimenti da consolidato fiscale effettuati dalle società controllate italiane a Metal Work Holding S.p.A..

	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente	Variazione
Crediti verso società controllanti	5.567	2.968	2.599
Totale	5.567	2.968	2.599

Crediti verso società sottoposte al controllo delle controllanti

Non sono iscritti i "Crediti verso società sottoposte al controllo delle controllanti" (2021: 2 Euro/000).

	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente	Variazione
Crediti verso società sottoposte al controllo delle controllanti	0	2	-2
Totale	0	2	-2



Crediti tributari

I "Crediti tributari" ammontano a 9.455 Euro/000 (2021: 6.078 Euro/000) e comprendono i crediti maturati dalle società del Gruppo nei confronti dell'Erario. Nella voce sono inclusi sia i crediti IVA, sia i crediti relativi alle imposte cui sono assoggettate le società del gruppo.

	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente	Variazione
Crediti tributari	9.455	6.078	3.377
Totale	9.455	6.078	3.377

Imposte anticipate

I "Crediti per Imposte anticipate" derivano dalle differenze temporanee tra la determinazione del reddito secondo la normativa fiscale e quella civilistica e hanno avuto una movimentazione rappresentata dalla tabella che segue:

	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente	Variazione
Crediti per imposte anticipate	2.336	3.145	-809
Totale	2.336	3.145	-809

Tra le imposte anticipate relative a "perdite fiscali riportabili" sono inclusi gli stanziamenti effettuati a fronte delle perdite maturate da alcune controllate estere.

Crediti verso altri

I "Crediti verso altri" ammontano a 1.606 Euro/000 (2021: 1.823 Euro/000) ed hanno avuto una diminuzione di 217 Euro/000 rispetto all'esercizio precedente.

	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente	Variazione
Crediti Verso altri	1.606	1.823	-217
Totale	1.606	1.823	-217

C) III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:

Le "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" ammontano a 4.289 Euro/000 (2021: 4.605 Euro/000), si riferiscono ad impieghi temporanei di liquidità valutati al minor valore tra il costo di acquisto e il valore di mercato del 31 dicembre 2022.

	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente	Variazione
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	4.289	4.605	-316
Totale	4.289	4.605	-316

C) IV) Disponibilità liquide:

Le "Disponibilità liquide" sono relative a depositi bancari, a valori di cassa e ad altri valori esistenti alla data di chiusura dell'esercizio ed ammontano complessivamente a 16.337 Euro/000 (2021: 19.618 Euro/000).

	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente	Variazione
Depositi bancari e postali	16.291	19.448	-3.157
Assegni	1	2	-1
Denaro e valori in cassa	45	168	-123
Totale	16.337	19.618	-3.281

D) Ratei e Risconti Attivi:

I "Ratei e Risconti attivi" sono stati calcolati seguendo i criteri della stretta competenza al fine di imputare correttamente nel periodo in esame le quote di costi e di ricavi ad esso pertinenti.

	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente	Variazione
Ratei attivi	241	198	43
Risconti attivi	418	1.046	-628
Totale	659	1.244	-585



PASSIVO

A) Patrimonio Netto di Gruppo:

Il "Patrimonio netto consolidato di Gruppo" ammonta complessivamente a 119.809 Euro/000 (2021: 111.153 Euro/000) ed è così composto:

Patrimonio Netto	31/12/2022	31/12/2021
I Capitale Sociale	21.000	21.000
II Riserva da sovrapprezzo azioni	19.324	19.324
III Riserva di rivalutazione	14.341	14.341
IV Riserva legale	4.200	3.700
VII Altre Riserve		
Riserve da traduzione bilanci in valuta	-3.084	-3.568
Riserve di consolidamento di gruppo	7.515	8.134
Altre riserve	18.379	15.054
VIII a - Utili (perdite) portati a nuovo	24.903	20.930
IX Utile (perdita) d'esercizio del Gruppo	12.931	12.238
TOTALE PATRIMONIO NETTO di Gruppo	119.509	111.153
Utile (perdita) d'esercizio di terzi	1.601	1.351
Capitale e riserve di terzi	5.436	4.955
TOTALE PATRIMONIO NETTO di terzi	7.037	6.306
TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	126.546	117.459



La movimentazione del patrimonio netto consolidato del Gruppo è illustrata nella tabella seguente:

	Ca- pitale Sociale	Riserva sovrap- prezzo	Riserva legale	Riserva straor- dinaria	Riser- va di rivalu- tazione	Riserva di con- solida- mento	Riserva conver- sione	Utili indivisi	Risul- tato eserc- izio	Totale
Patrimonio netto di Gruppo al 31/12/2020	21.000	19.324	3.400	14.142	14.341	8.965	-4.132	18.427	7.792	103.259
Destinazione risultato eserc- izio precedente			300	4.988				2.504	-7.792	0
- distribuzione riserve				-4.077						-4.077
- altri movimenti						-831				-831
- effetto cambi							564			564
Risultato esercizio corrente									12.238	12.238
Patrimonio netto di Gruppo al 31/12/2021	21.000	19.324	3.700	15.053	14.341	8.134	-3.568	20.931	12.238	111.153
Destinazione risultato eserc- izio precedente			500	7.765				3.973	-12.238	0
- distribuzione riserve				-4.440						-4.440
- altri movimenti						-619				-619
- effetto cambi							484			484
Risultato esercizio corrente									12.931	12.931
Patrimonio netto di Gruppo al 31/12/2022	21.000	19.324	4.200	18.378	14.341	7.515	-3.084	24.904	12.931	119.509

Il capitale sociale ammonta a 21.000 Euro/000 ed è composto da azioni ordinarie del valore nominale di 1 Euro ciascuna. La riserva sovrapprezzo azioni risulta pari a 19.324 Euro/000.

La riserva legale ammonta a 4.200 Euro/000 e risulta movimentata per la destinazione del risultato dell'esercizio precedente della Capogruppo.

La riserva straordinaria ha registrato un decremento di 4.440 Euro/000, quale effetto della distribuzione ai soci di Metal Work S.p.A. (450 Euro/000 dei quali attribuiti alle azioni di tipo B in sede di approvazione del bilancio 2021), ed un incremento di 7.765 Euro/000 per effetto della destinazione del risultato della Capogruppo.

La riserva di rivalutazione risulta pari a 14.341 Euro/000 per effetto dell'iscrizione nel bilancio 2020 da parte di Metal Work S.p.A. della riserva di rivalutazione di cui alla Legge 126/2020.

Le variazioni della riserva di consolidamento si riferiscono all'effetto delle modifiche intervenute nel perimetro di consolidamento.

La "Riserva di conversione" rileva una variazione positiva di 484 Euro/000.

Gli utili indivisi rilevano un incremento pari alla differenza tra l'utile dell'esercizio 2021 di Metal Work S.p.A. e l'utile consolidato del medesimo esercizio.

La riconciliazione tra il patrimonio netto e risultato d'esercizio conseguito dalla controllante e patrimonio netto e risultato d'esercizio evidenziato nel bilancio consolidato è di seguito riportata:

	patrimonio netto	di cui risultato del periodo
Patrimonio netto e risultato della Capogruppo	85.033	7.789
Rettifiche dovute all'applicazione dello IAS 17 alla Capogruppo	7.378	428
Patrimonio netto rettificato della Capogruppo	92.411	8.217
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate		
Risultati pro-quota conseguiti dalle collegate	376	326
Effetto di consolidamento relativo alle società controllate	21.333	12.495
Avviamento	1.870	-379
Eliminazione degli effetti di operazioni compiute tra società consolidate		
Profitti infragruppo al netto dell'effetto fiscale	-5.105	-436
Eliminazione Svalutazioni / Ripristini di svalutazioni precedenti	8.624	-638
Dividendi ricevuti dalle partecipate		-6.654
Patrimonio netto e risultato del periodo come riportati nel bilancio consolidato	119.509	12.931

La movimentazione del "Capitale e delle riserve dei terzi" è dettagliatamente illustrata dalla tabella seguente:

	Capitale e riserve	Risultato esercizio	Totale
Patrimonio netto di terzi al 31/12/2021	4.954	1.351	6.305
Destinazione risultato esercizio precedente	1.351	-1.351	0
- distribuzione riserve	-882	-	-882
- altre variazioni	13	-	13
Risultato esercizio corrente	-	1.601	1.601
Patrimonio netto di terzi al 31/12/2022	5.436	1.601	7.037

B) Fondi per rischi e oneri:

Tra le passività risultano iscritti i seguenti fondi per rischi ed oneri, stimati sulla base delle perdite e degli oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile:

	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente	Variazione
Fondi accantonamento tfm	635	614	21
Fondi per imposte differite	961	1.210	-249
Fondi rischi ed oneri	675	663	12
Strumenti finanziari derivati	57	55	2
Totale	2.328	2.542	-214

I "Fondi accantonamento Tfm" sono costituiti esclusivamente dall'indennità di fine mandato prevista per gli amministratori di alcune società del gruppo ed ammonta complessivamente a 635 Euro/000.



Il "Fondo per imposte differite", pari a 961 Euro/000, accoglie le imposte dell'esercizio relative a differenze temporanee tra il valore civilistico e quello fiscale attribuito ad un medesimo elemento.

I "Fondi per rischi ed oneri" ammontano a 675 Euro/000 (2021: 663 Euro/000) ed accolgono stanziamenti atti a fronteggiare oneri e perdite prevedibili ma non correlabili a specifiche voci dell'attivo, ovvero a componenti negative riferite a contenziosi fiscali, in particolare derivanti da una verifica dell'Agenzia dell'Entrate sulla Capogruppo, definite nell'ammontare nei primi mesi del 2023.

Gli strumenti finanziari derivati passivi ammontano a 57 Euro/000 (2021: 55 Euro/000) e sono relativi ad operazioni di copertura eseguite dalla Capogruppo.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato:

Il "Trattamento di fine rapporto", pari a 6.873 Euro/000 (2021: 6.435 Euro/000), è stato determinato nel rispetto degli obblighi contrattuali e delle vigenti disposizioni in materia di lavoro e rappresenta il debito complessivo, al netto degli anticipi di imposta pagati, maturato nei confronti del personale dipendente.

	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente	Variazione
Trattamento fine rapporto	6.873	6.435	438
Totale	6.873	6.435	438

D) Debiti:

L'indebitamento complessivo è così rappresentato:

	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente	Variazione
Debiti verso banche	60.256	58.774	1.482
Debiti verso altri finanziatori	11.450	13.728	-2.278
Acconti	419	546	-127
Debiti verso fornitori	41.820	39.384	2.436
Debiti verso imprese collegate	2.094	1.040	1.054
Debiti verso imprese controllanti	2.303	1.135	1.168
Debiti tributari	4.899	5.069	-170
Debiti v/ist. di previdenza e sicurezza sociale	3.632	3.393	239
Altri debiti	7.076	6.110	966
Totale	133.949	129.179	4.770

Debiti verso Banche

L'indebitamento verso banche è analizzato dal seguente prospetto:

	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente	Variazione
Debiti verso banche – entro l'esercizio successivo	39.074	31.517	7.557
Debiti verso banche – oltre l'esercizio successivo	21.182	27.257	-6.075
Totale	60.256	58.774	1.482

I "Debiti verso banche" ammontano globalmente a 60.256 Euro/000 (2021: 58.774 Euro/000), 21.182 Euro/000 dei quali scadenti oltre l'esercizio successivo.

I debiti verso banche per mutui, comprensivi delle quote a lungo ed a breve termine, sono dettagliati nella tabella sottostante:

Debiti verso banche per mutui	Valore al 31/12/2021	Nuove erogazioni	Restituzioni	Valore al 31/12/2022
Mutuo Intesa - Metal Work Pneumatic USA	2.477	-	349	2.128
Mutui Unicredit - Metal Work S.p.A.	2.334	-	668	1.666
Mutui Banco Popolare BPM - Metal Work S.p.A.	2.709	5.000	912	6.797
Mutuo BNL - Metal Work S.p.A.	5.008	5.000	4.211	5.797
Mutuo Pool Cassa Centrale Metal Work S.p.A.	9.062	-	948	8.114
Mutuo Credem - Metal Work S.p.A.	3.837	3.000	1.263	5.574
Mutuo Credit Agricole - Metal Work S.p.A.	1.596	-	442	1.154
Mutuo Alfa Meccanica S.r.l. - BPM	668	-	43	625
Mutuo Alfa Meccanica S.r.l. - Credit Agricole	-	500	96	404
Mutuo Metal Work Automation S.r.l. - BPER	70	-	40	30
Mutuo Metal Work Automation S.r.l. - Unicredit	315	-	115	200
Mutuo Eurofit S.r.l.	703	-	401	302
Mutuo Fluid Force S.r.l.	70	-	40	30
Mutuo Metal Work Service S.r.l. - Brescia	3.160	-	687	2.473
Mutuo Metal Work Service S.r.l. - Vicenza	786	-	286	500
Mutuo Metal Work Service S.r.l. - Treviso	864	-	314	550
Mutuo Metal Work Service S.r.l. - Parma	786	-	286	500
Mutuo Metal Work Service S.r.l. - Bari	235	-	85	150
Mutuo Metal Work Service S.r.l. - Novara	562	-	220	342
Mutuo Metal Work Service S.r.l. - Mantova	71	-	41	30
Mutuo Metal Work Service S.r.l. - Torino	632	-	360	272
Mutuo Metal Work Service S.r.l. - Prato	210	-	119	91
Mutuo Metal Work Service S.r.l. - Verona	351	-	200	151
Mutuo Metal Work Service S.r.l. - Bergamo	913	-	520	393
Mutuo Metal Work Service S.r.l. - Rimini	562	-	320	242
Mutuo Metal Work Service S.r.l. - Arcore	316	-	180	136
Mutuo Metal Work Service S.r.l. - Oggiono	843	-	480	363
Mutuo Metal Work Service S.r.l. - Cremona	351	-	200	151
Totale	39.491	13.500	13.826	36.344

I debiti finanziari non sono garantiti da ipoteche o privilegi sui beni di proprietà della società eccetto per il mutuo verso Cassa Centrale di originari 10M€ relativo all'acquisto del complesso immobiliare Pedrini. Risultano iscritti a bilancio debiti bancari scadenti oltre i 5 anni per 3.148 Euro/000.

Debiti verso altri finanziatori

I "Debiti verso altri finanziatori", pari a 11.450 Euro/000 (2021: 13.729 Euro/000), sono costituiti per la maggior parte dagli importi dovuti alle società di leasing, contabilizzati secondo il principio internazionale IAS17; la tabella sottostante ne evidenzia la movimentazione:

	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente	Variazione
Debiti verso altri finanziatori – entro l'esercizio successivo	1.096	2.862	-1.766
Debiti verso altri finanziatori – oltre l'esercizio successivo	10.354	10.867	-513
Totale	11.450	13.729	-2.279

I debiti relativi ad operazioni di leasing scadenti oltre il 2023 sono pari a 9.894 Euro, dei quali 2.484 Euro/000 oltre i 5 anni.

Per quanto concerne l'analisi della posizione finanziaria netta si rinvia a quanto esposto nella Relazione sulla gestione relativamente allo stato patrimoniale riclassificato.

Acconti

Gli "Acconti" sono pari a 419 Euro/000 (2021: 546 Euro/000), con una variazione di 127 Euro/000 rispetto al precedente esercizio.

	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente	Variazione
Clienti c/anticipi – entro l'esercizio successivo	419	546	-127
Totale	419	546	-127

Debiti verso fornitori

I "Debiti verso fornitori", pari a 41.820 Euro/000 (2021: 39.383 Euro/000), rappresentano i debiti contratti nello svolgimento dell'attività caratteristica; non vi sono concentrazioni di debiti significativi verso uno o pochi fornitori.

	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente	Variazione
Debiti verso fornitori – entro l'esercizio successivo	41.820	39.383	2.437
Totale	41.820	39.383	2.437

Debiti verso Imprese Collegate

I "Debiti verso imprese collegate" ammontano a 2.094 Euro/000 (2021: 1.040 Euro/000) e sono relativi ai debiti per le forniture ricevute dalla società Signal S.r.l. e Ar Vacuum Technology S.l.

	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente	Variazione
Debiti verso controllanti – entro l'esercizio successivo	2.094	1.040	1.054
Totale	2.094	1.040	1.054

Debiti verso Controllanti

I "Debiti verso controllanti" ammontano a 2.303 Euro/000 (2021: 1.135 Euro/000) e sono relativi ai trasferimenti derivanti dal consolidamento fiscale ed ai rapporti commerciali realizzati dalle società del Gruppo con Metal Work Holding S.p.A..

	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente	Variazione
Debiti verso controllanti – entro l'esercizio successivo	2.303	1.135	1.168
Totale	2.303	1.135	1.168

Debiti tributari

I "Debiti tributari" ammontano complessivamente a 4.899 Euro/000 (2021: 5.069 Euro/000) e rappresentano la posizione debitoria verso l'Erario per imposte dirette, IVA e ritenute alla fonte operate dalle società in qualità di sostituto d'imposta.

	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente	Variazione
Debiti tributari – entro l'esercizio successivo	4.899	5.069	-170
Totale	4.899	5.069	-170

Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale

I "Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale", pari a 3.631 Euro/000 (2021: 3.393 Euro/000), sono costituiti dagli importi dovuti agli istituti di previdenza e sicurezza sociale, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in tema di personale dipendente.

	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente	Variazione
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale entro l'esercizio successivo	3.631	3.393	238
Totale	3.631	3.393	238

Debiti diversi

I Debiti diversi", che complessivamente ammontano a 7.376 Euro/000 (2021: 6.110 Euro/000), comprendono sostanzialmente i debiti verso il personale in relazione alle competenze maturate e non godute alla data di chiusura del bilancio.

	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente	Variazione
Debiti diversi – entro l'esercizio successivo	7.376	6.110	1.266
Totale	7.376	6.110	1.266

E) Ratei e risconti passivi

I "Ratei e Risconti passivi" sono stati calcolati seguendo il criterio della competenza temporale al fine di imputare correttamente nel periodo in esame le quote di costi e di proventi ad esso pertinenti ed ammontano complessivamente a 3.374 Euro/000 (2021: 1.977 Euro/000).

	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente	Variazione
Ratei passivi	1.362	972	390
Risconti passivi	2.012	1.005	1007
Totale	3.374	1.977	1.397

I ratei passivi ammontano a 1.362 Euro/000 (2021: 972 Euro/000) e si riferiscono principalmente ad oneri finanziari maturati sulle posizioni a debito al termine dell'esercizio.

I risconti passivi sono iscritti per 2.012 Euro/000 (2021: 1.005 Euro) e sono relativi al credito d'imposta per investimenti di cui alla Legge n.190/2014, eseguiti dalla Capogruppo, a crediti d'imposta per gli investimenti effettuati ed a contributi erogati dalla Regione Lombardia per investimenti dedicati all'incremento della capacità produttiva e all'adeguamento all'industria 4.0.

Altri impegni

La società Metal Work S.p.A, inoltre, ha l'impegno ad acquisire, entro il 31 dicembre 2025, il restante 53% delle quote rappresentanti il capitale sociale della società Ar Vacuum Technology qualora i soci esercitassero il diritto di vendere le proprie quote; contemporaneamente, oltre tale limite, ha il diritto di acquisire le medesime quote, raggiungendo il 100% del capitale.

Analisi delle voci riguardanti il Conto economico

L'analitica esposizione dei componenti positivi e negativi di reddito nel conto economico ed i precedenti commenti alle voci dello stato patrimoniale consentono di limitare la presente disamina alle sole poste per le quali è richiesta dall'art.38 D.lgs. 127/91, relativo alla nota integrativa del bilancio consolidato.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni, art.38 punto i)

Le vendite ammontano complessivamente a 245.065 Euro/000 (2021: 218.564 Euro/000) ai quali devono aggiungersi 4.842 Euro/000 (2021: 3.045 Euro/000) di altri ricavi e proventi.

Per la suddivisione dei ricavi per area geografica si rimanda alla relazione sulla gestione.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Gli incrementi di immobilizzazioni interne si riferiscono per un importo pari a 1.335 €/000 (2021: 1.289 €/000) alle vendite di macchinari eseguite dalla controllata Metal Work Automation S.r.l. alla Capogruppo, correttamente riclassificati ai sensi dei Principi contabili.

Oneri finanziari, art.38 punto g)

Gli oneri finanziari ammontano a 1.664 Euro/000 (2021: 1.526 Euro/000) dei quali 267 Euro/000 derivano dall'applicazione del principio internazionale IAS 17 relativo alla contabilizzazione dei beni in leasing col metodo finanziario. Il dettaglio degli oneri finanziari è esposto nella tabella che segue:

Oneri finanziari	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente
Interessi passivi su mutui	459	421
Oneri finanziari su contratti leasing	267	245
Oneri finanziari per aperture in conto corrente	274	251
Oneri finanziari per anticipi export	44	40
Altri	620	569
Totale	1.664	1.526

Rettifiche di valore delle attività finanziarie

Le rettifiche di valore di attività finanziarie, positive per 364 Euro/000 (2021: 357 Euro/000), sono relative alla valutazione di titoli iscritti nell'attivo circolante delle società consolidate e alla valutazione delle società collegate.

A norma dell'articolo 38 del d.l. 127/91 punti g) e successivi si dichiara che:

- non esistono oneri finanziari iscritti all'attivo;
- il numero medio dei dipendenti è illustrato dalla tabella seguente:

Categorie	2022	2021	media 2022	media 2021
Dirigenti	16	17	16	18
Impiegati	769	711	752	697
Intermedi	4	4	4	4
Operai	570	561	575	551
Apprendisti	4	4	4	4
Totale	1.363	1.297	1.351	1.274

Imposte dell'esercizio

Le imposte di competenza dell'esercizio ammontano a 5.267 Euro/000 rispetto ai 4.759 Euro/000 dell'esercizio precedente e la loro variazione è illustrata dalla tabella seguente:

	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente	Variazione
Accantonamento imposte sui redditi di impresa	4.911	4.020	891
Accantonamento irap	740	772	-32
Accantonamento imposte attive	-384	-33	-351
Totale	5.267	4.759	508

Compensi ad amministratori, sindaci e revisori legali

Nel corso dell'esercizio, la controllante Metal Work S.p.A. ha corrisposto al Consiglio di Amministrazione compensi per complessivi 1.013 Euro/000 (esercizio precedente: 1.109 Euro/000) ed ha stanziato onorari per il Collegio Sindacale pari a 52 Euro/000 (esercizio precedente: 52 Euro/000) e competenze per la Società di Revisione pari a 40 Euro/000 (esercizio precedente: 34 Euro/000).

Operazioni con parti correlate

La società affida attività di assemblaggio a due imprese artigiane i cui titolari hanno un legame di parentela con il Presidente del Consiglio di Amministrazione. Le operazioni si sono svolte a normali condizioni di mercato ed il volume d'affari è rappresentato dalla seguente tabella:

	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente	Variazione
Montaggi Industriali di Burgio Rosa & C. S.n.c.	1.129	1.124	5
Lu.de.ma. di Luca Dell'Anna	444	351	93
Totale	1.573	1.475	98

Informazioni ai sensi della L. 124 del 4 agosto 2018

In ottemperanza agli adempimenti di trasparenza e pubblicità previsti ai sensi della Legge n. 124 del 4 agosto 2018, art. 1 commi 125-129, si segnala che, nel corso dell'esercizio 2022, alla controllante Metal Work S.p.A. sono stati assegnati contributi in conto esercizio per un totale di 980.583 Euro, così dettagliati:

per 213.173 Euro derivanti dall'erogazioni del GSE in relazione agli impianti fotovoltaici installati;

Soggetto erogante	Codice fiscale partita IVA	Contributo	Causale
Gestore dei Servizi Energetici GSE S.p.A. Viale Maresciallo Pilsudski, 92 - Roma	5754381001	213.173	contributo produzione energia da impianti fotovoltaici
Totale		213.173	

per ulteriori 767.410 Euro, di seguito dettagliati:

- credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali per 284.919 Euro;
- credito d'imposta per gli investimenti pubblicitari incrementali per 17.735 Euro;
- credito d'imposta di cui alla L. 160/2019 e s.m.i. per 354.268 Euro;
- credito d'imposta ARTBONUS per 4.047 Euro;
- contributi da Fondimpresa per 43.597 Euro;
- contributi da Fondirigenti per 5.730 Euro;
- contributi per l'acquisto di gas naturale per usi energetivi diversi dagli usi termoelettrici – imprese non gasivore – art. 1 c. 5 L. 175/2022 per 57.114 Euro.

Direzione e coordinamento

Nel rispetto della disciplina sulla "Direzione e coordinamento di società", disciplinato dagli artt. 2497bis - 2497-septies del Cod. Civ., si espone un prospetto riepilogativo dei dati essenziali (in migliaia di euro) del bilancio ordinario 2021 approvato della società Metal Work Holding S.p.A.:

STATO PATRIMONIALE		31/12/2021
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni		53.886
C) Attivo circolante		4.548
D) Ratei e risconti		36
Totale attivo		58.470
A) Patrimonio netto		44.815
B) Fondi per rischi e oneri		222
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro		603
D) Debiti		12.820
E) Ratei e risconti		9
Totale passivo		58.470
CONTO ECONOMICO		31/12/2021
A) Valore della produzione		2.267
B) Costi della produzione		2.286
C) Proventi e oneri finanziari		3.715
D) Rettifiche di valore attività e passività finanziarie		158
20) Imposte sul reddito d'esercizio		-217
21) Risultato netto		4.070

Rendiconto finanziario

Il prospetto delle fonti e degli impieghi mette in rilievo:

- che il flusso finanziario del capitale circolante prodotto dalla gestione corrente è stato di 20.730 Euro/000 rispetto a 18.493 Euro/000 dell'esercizio precedente;
- che il flusso finanziario prima delle variazioni di capitale circolante netto è stato di 37.506 Euro/000 rispetto a 35.099 Euro/000 dell'esercizio precedente;
- che il flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto è stato di 29.216 Euro/000 rispetto a 27.920 Euro/000 dell'anno precedente;
- che il flusso finanziario della gestione reddituale è stato di 22.837 Euro/000 rispetto ai 23.065 Euro/000 del 2021;
- che i flussi finanziari dall'attività di investimento in immobilizzazioni tecniche e finanziarie sono negativi per 20.762 Euro/000 (2021: -12.516 Euro/000);
- che sono stati distribuite riserve per 4.440 Euro/000 (2021: 4.077 Euro/000);
- che l'attività di finanziamento ha comportato impieghi per complessivi per 5.355 Euro/000 rispetto ai 5.655 Euro/000 dell'anno precedente;
- che le attività liquide sono passate da 19.618 Euro/000 a 16.337 Euro/000 con una variazione negativa delle consistenze pari 3.280 Euro/000.

Eventi successivi

Ad oggi, non vi sono stati eventi occorsi in data successiva al 31 dicembre 2022, tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale finanziaria sostanzialmente diversa da quella risultante dallo stato patrimoniale a tale data o da richiedere rettifiche od annotazioni integrative al bilancio.

Con quanto sopra esposto, pensiamo di aver illustrato in modo esauriente e fedele la situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo Metal Work.

Concesio, 25 maggio 2023

Il Consiglio di Amministrazione

Presidente: Donatina Dell'Anna

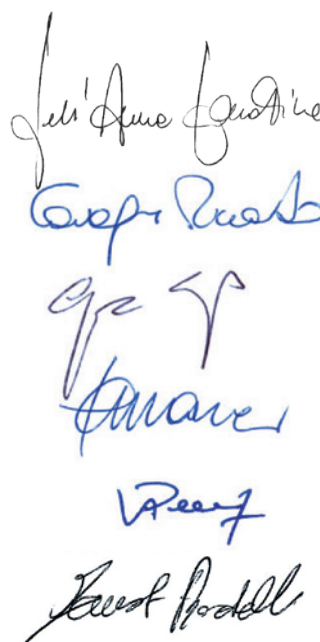
Vice Presidente: Riccardo Cavagna

Consigliere: Gianpietro Gamba

Consigliere: Daniele Marconi

Consigliere: Valentino Pellenghi

Consigliere: Fausto Rodella



Handwritten signatures of the Board of Directors members: Donatina Dell'Anna, Riccardo Cavagna, Gianpietro Gamba, Daniele Marconi, Valentino Pellenghi, and Fausto Rodella.



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Metal Work S.p.a. – Relazione del Collegio Sindacale al bilancio chiuso al 31 dicembre 2022

METAL WORK S.p.A.

Sede in Concesio (BS) - via Segni 5-7-9 - Capitale Sociale € 21.000.000 i.v.

Registro Imprese di Brescia n. 03472820178 R.E.A. 404497

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ai sensi dell'articolo 2429, secondo comma, Cod. Civ.

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle vigenti Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

1) Funzioni di vigilanza sull'amministrazione ai sensi degli artt. 2403 e ss., Cod. Civ.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile sul loro concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento; con riferimento alle suddette adunanze, possiamo ragionevolmente assicurare la conformità alla legge e allo statuto sociale di quanto deliberato.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo, periodicamente nonché durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate.

A tal riguardo, possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono risultate conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea, o comunque tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.

La Società non ha effettuato, a nostra conoscenza, operazioni atipiche o inusuali con società del Gruppo Metal Work, parti correlate o terzi.

Abbiamo valutato l'operato dell'organo amministrativo come non manifestamente imprudente o azzardato, né in potenziale conflitto di interesse o tale da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di

gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo scambiato informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza con la società di revisione KPMG S.p.A. incaricata della revisione legale dei conti e a tal riguardo non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Vi informiamo inoltre che, nel corso dell'esercizio 2022 e sino alla data della presente relazione:

- non sono pervenute denunce ai sensi dell'Art. 2408, cod. civ.;
- non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge;
- non sono emersi dati, informazioni o profili critici in ordine all'indipendenza del revisore legale dei conti.

Vi informiamo, infine, che non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 D.L. n. 118/2021 o ai sensi e per gli effetti dell'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14. Non abbiamo inoltre ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti dell'art. 25-novies, D.Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14, o ai sensi e per gli effetti dell'art. 30-sexies D.L. 6 novembre 2021, n. 152, convertito dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, e successive modificazioni.

2) Osservazioni in ordine al bilancio di esercizio e al bilancio consolidato al 31 dicembre 2022

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto.

La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022

Con riferimento al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, ai sensi dell'art. 2429, c. 2, Cod. Civ., diamo atto di quanto segue.

Il bilancio d'esercizio di Metal Work S.p.a. è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione e messo a nostra disposizione. Esso presenta un utile netto di € 7.788.726.

Per quanto di nostra competenza, non essendo a noi demandata la revisione legale dei conti, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data al bilancio d'esercizio e sulla sua generale conformità alla legge; a tal riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo inoltre verificato l'osservanza delle norme di legge relative alla Relazione sulla Gestione ed a tal riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

I valori costituenti immobilizzazioni immateriali risultano iscritti nello Stato Patrimoniale, ove previsto, con il nostro consenso, ai sensi dell'art. 2426, Cod. Civ.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, c. 5, Cod. Civ.

La Società di revisione Kpmg S.p.A. ha rilasciato in data 27 giugno 2023 la relazione ai sensi dell'art. 14 del D. lgs n. 39/2010, in cui non vi sono rilievi, né richiami di informativa e in cui si attesta che il bilancio d'esercizio al 31

dicembre 2022 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Vostra Società.

Bilancio consolidato del Gruppo Metal Work al 31 dicembre 2022

Il bilancio consolidato è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione e messo a nostra disposizione. Esso presenta un utile netto di pertinenza del Gruppo Metal Work di € 12.930.940.

Le società incluse nell'area di consolidamento, in quanto partecipate in via diretta da Metal Work S.p.a., sono 50 alla data del 31 dicembre 2022; includendo le società controllate in via indiretta dalla stessa Metal Work S.p.a., sono 53 alla data del 31 dicembre 2022.

Per quanto di nostra competenza, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data al bilancio consolidato e sulla sua generale conformità alla legge; a tal riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo inoltre verificato l'osservanza delle norme di legge relative alla Relazione sulla Gestione ed a tal riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

La Società di revisione Kpmg S.p.A. ha rilasciato in data 27 giugno 2023 la relazione ai sensi dell'art. 14 del D. lgs n. 39/2010, in cui non vi sono rilievi, né richiami di informativa e in cui si attesta che il bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del Gruppo Metal Work.

3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022

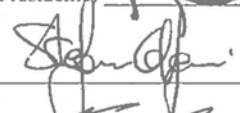
Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, invitiamo gli azionisti ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

Concesio (Brescia), 28 giugno 2023

Il Collegio Sindacale

Renato Camodeca (Presidente) 

Stefano Colpani 

Silvio Piccinelli 



 **METAL[®]WORK**
PNEUMATIC
www.metalwork.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Cefalonia, 70
25124 BRESCIA BS
Telefono +39 030 2425720
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti della
Metal Work S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Metal Work (nel seguito anche il "Gruppo"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Metal Work al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Metal Work S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Metal Work S.p.A. per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.



Gruppo Metal Work

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2022

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Metal Work S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;



Gruppo Metal Work

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2022

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Metal Work S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Metal Work al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Metal Work al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Metal Work al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Brescia, 27 giugno 2023

KPMG S.p.A.



Paolo Andreasi
Socio

PRINCIPALI INDICATORI DELLA GESTIONE

Conto economico - Valori in €/1000	2022	2021	2020
Ricavi delle vendite	122.148	115.295	89.271
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	12.727	15.222	10.114
Reddito Operativo (EBIT)	1.311	3.430	2.508
Risultato ante Imposte (EBT)	7.366	8.835	5.095
Risultato Netto	7.789	8.266	5.288
Autofinanziamento Netto	19.204	20.058	14.448

Stato Patrimoniale - Valori in €/1000	2022	2021	2020
Capitale Circolante Netto	30.600	27.049	22.639
Immobilizzazioni tecniche nette	49.136	47.602	55.584
Immobilizzazioni finanziarie	34.290	28.367	26.765
Tfr ed Altri fondi	-2.249	-2.257	-1.827
Capitale Investito Netto	111.777	100.761	103.161
Posizione Finanziaria netta	26.743	19.076	25.665
Patrimonio netto	85.034	81.685	77.496

Investimenti - Valori in €/1000	2022	2021	2020
Investimenti in Immobili	1.879	4.297	56
Investimenti nella Fabbrica	6.257	4.477	3.754
Information, Technology & Com.	516	484	779
Altri investimenti	4.762	1.588	411
Totale investimenti	13.414	10.846	5.000
Spese Personale R & S	1.579	1.681	1.570

(*) comprensivi dell'immobile e degli impianti fissi in leasing

Distribuzione geografica delle vendite - Valori in €/1000	2022	2021	2020
Italia	54.702	50.562	36.134
UE	42.059	37.611	35.481
Asia	8.859	12.681	9.291
America del Sud	1.701	1.564	1.307
Nord America	4.991	3.494	2.916
Extra UE	7.514	7.205	2.461
Oceania	1.422	1.449	1.059
Africa	900	729	622
Totale	122.148	115.295	89.271

	delta 2022 - 2021	delta 2022 - 2020
Italia	4.140	18.568
Export	2.713	14.309
Delta totale	6.853	32.877
	5,9%	36,8%

	2022	2021	2020
quota export	55%	56%	60%

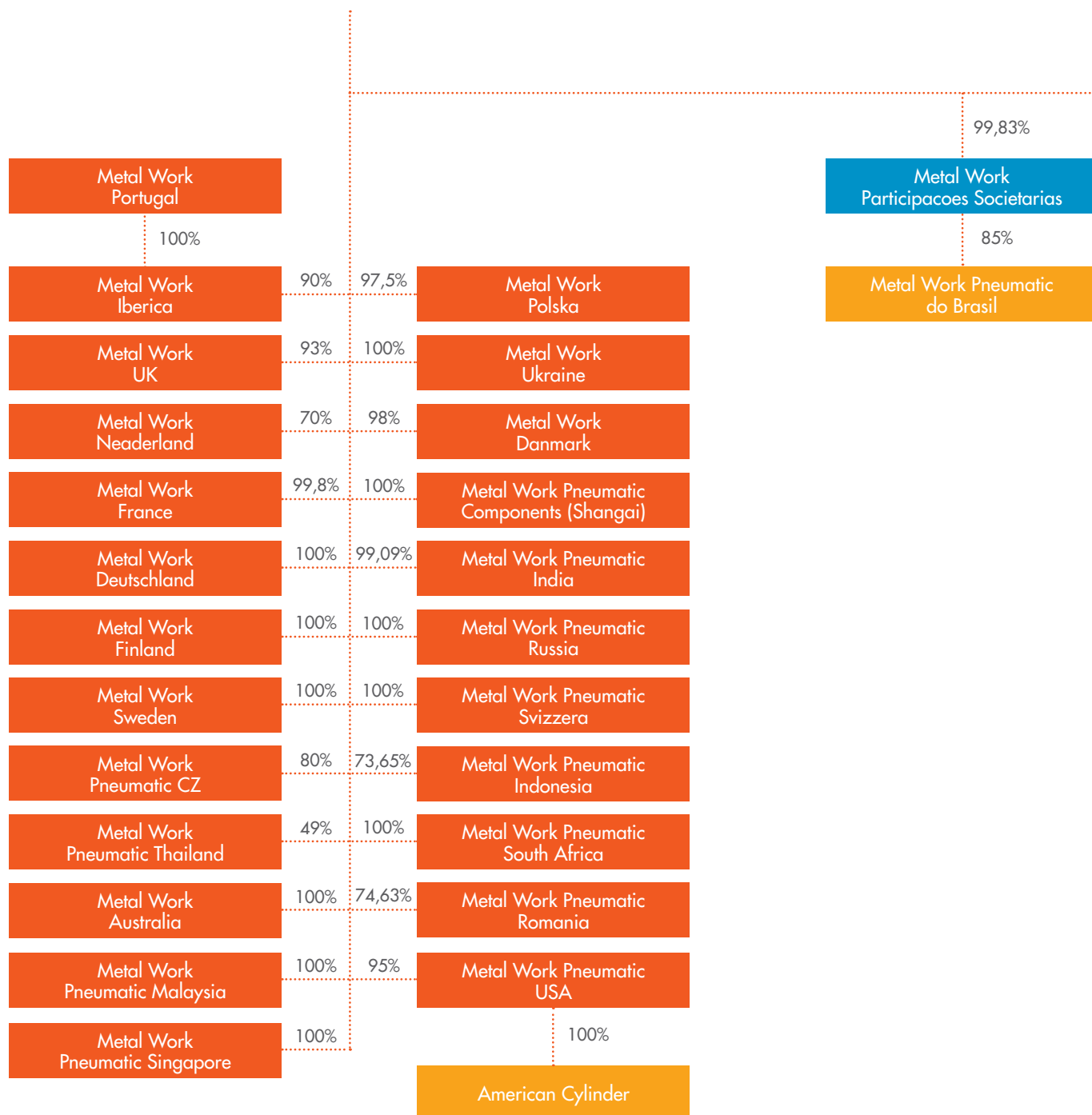
Profilo della società

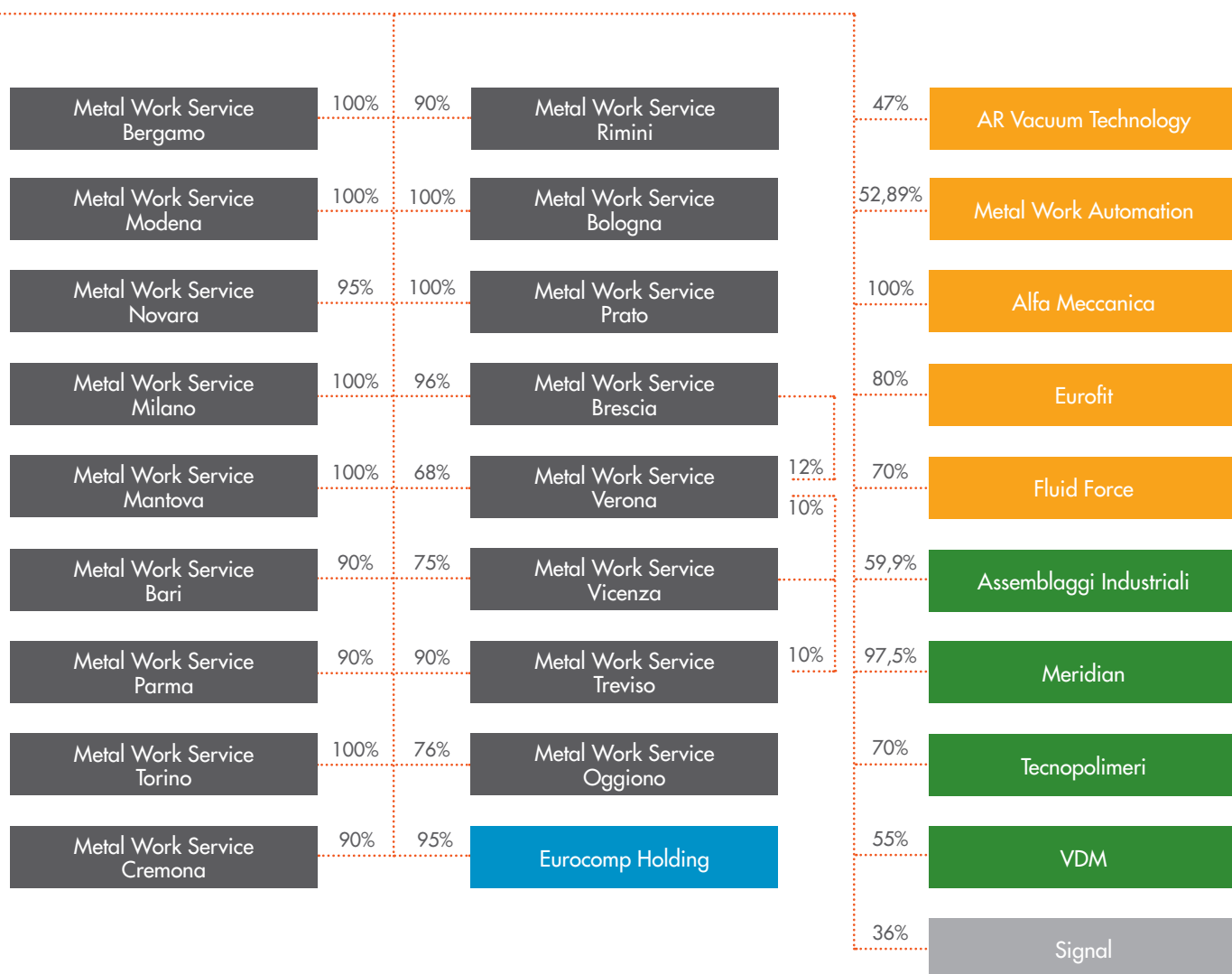
Metal Work è un gruppo industriale specializzato nella progettazione, produzione e commercializzazione di componenti per l'automazione pneumatica con sede legale a Concesio, in provincia di Brescia, Italia.

L'azienda produce raccordi, gruppi trattamento aria, attuatori e valvole e commercializza altri prodotti nel settore della pneumatica industriale. La società è stata costituita nel 1998 come S.r.l. ed è stata oggetto, a suo tempo, di un doppio conferimento da parte delle società Metal Work Service S.p.A. e Metal Fin S.p.A., ora Metal Work Holding S.p.A.

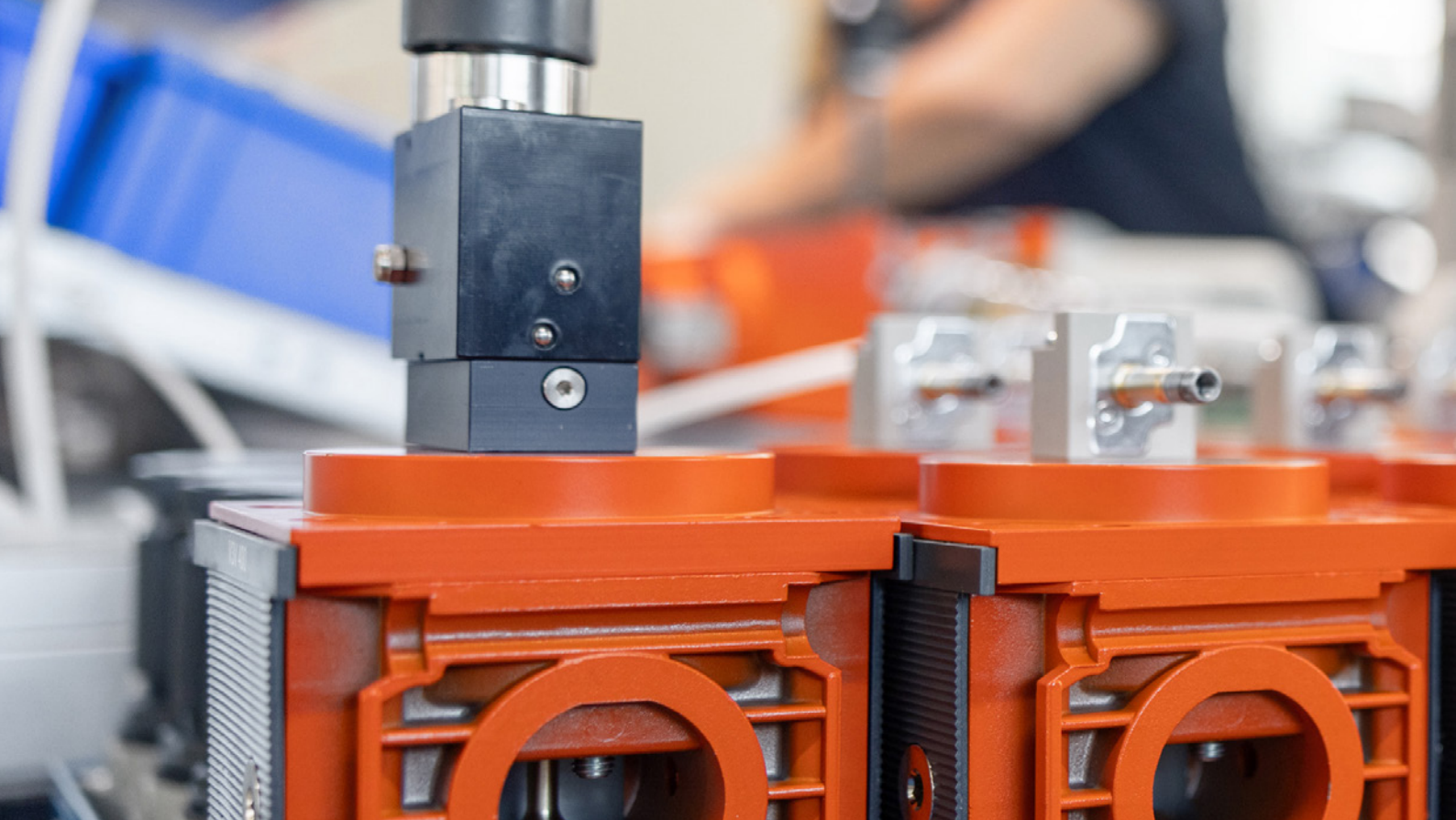
La struttura del Gruppo Metal Work S.p.A. comprende:

- per la distribuzione del proprio prodotto in Italia, 17 società denominate Metal Work Service, localizzate principalmente nell'Italia settentrionale, che esercitano sia attività commerciale sia attività manifatturiera, relativamente alla realizzazione di soluzioni di automazione per il cliente finale;
- per la distribuzione del proprio prodotto in Europa, 15 società, che esercitano sia attività commerciale sia attività manifatturiera, relativamente alla realizzazione di soluzioni di automazione per il cliente finale, denominate Metal Work o Metal Work Pneumatic, localizzate nei paesi principali aderenti all'Unione Europea oltreché in Ucraina, in Russia, Gran Bretagna e Svizzera;
- per la copertura del mercato sudamericano, la società Metal Work Pneumatica do Brasil, società produttiva brasiliana detenuta indirettamente, attraverso una holding di partecipazione, e congiuntamente con il management locale;
- per la distribuzione del proprio prodotto nel resto del mondo, 10 società che esercitano sia attività commerciale sia attività manifatturiera, relativamente alla realizzazione di soluzioni di automazione per il cliente finale, denominate Metal Work o Metal Work Pneumatic, localizzate negli Stati Uniti d'America, nel Sud-Est asiatico, in Oceania, in Cina, in Sud Africa ed in India;
- la società Eurofit S.r.l. che produce e distribuisce una propria gamma di raccorderia e di altri accessori;
- la società Alfa Meccanica S.r.l., attiva nel settore della automazione industriale e dell'handling;
- la società Fluid Force S.r.l., attiva nella produzione di regolarizzatori di velocità e freni idraulici;
- le società Assemblaggi Industriali S.r.l., Tecnopolimeri S.r.l. e Meridian S.r.l., satelliti produttivi di Metal Work S.p.A. nelle aree del montaggio dei raccordi, dello stampaggio delle materie plastiche e della torneria meccanica;
- la società Metal Work Automation S.r.l. attiva nella produzione di macchine speciali per il montaggio e l'assemblaggio e di quadri elettrici, oltre che nell'implementazione di software ai fini industriali;
- la società Vdm S.r.l., attiva nel settore della verniciatura di particolari industriali;
- la società Signal S.r.l., società collegata, attiva nel settore dell'elettronica applicata all'automazione industriale;
- la società collegata spagnola Ar Vacuum Technologies S.l., attiva nel settore del vuoto;
- la società American Cylinder Inc., la cui sede è a Peotone (IL), detenuta integralmente attraverso la società Metal Work Pneumatic USA Inc., che produce cilindri per il mercato americano;
- la holding di partecipazioni Eurocomp Holding S.r.l.





- Società commerciali e manifatturiere estere
- Società industriali controllate
- Società commerciali e manifatturiere italiane
- Altre Società industriali non controllate
- Società di partecipazione
- Società produttive nella pneumatica



SCENARIO

Il 2022 sarà ricordato per un anno caratterizzato dall'invasione dell'Ucraina da parte della Russia, e dalle conseguenze che questa guerra ha avuto sulle relazioni e sugli scambi internazionali, sul rincaro di alcuni fattori energetici e produttivi e sulla dinamica inflattiva che già nell'anno precedente aveva preso corpo.

Dopo il forte recupero del 2021, legato alla progressiva diffusione dei vaccini e al superamento dell'emergenza sanitaria, nel 2022 la crescita mondiale si è quasi dimezzata, al 3,4%, risultando inferiore alle attese. Il rallentamento più marcato riguarda gli Stati Uniti, ma anche la Cina ha subito una decelerazione, così come la Russia per effetto del perdurare del conflitto. In più, l'inflazione è aumentata in tutte le principali economie raggiungendo in media un valore tra l'8 e il 9%.

Per l'intero 2022, il Pil degli Stati Uniti è cresciuto del 2,1%. Si tratta di un dato di crescita significativamente inferiore alla performance del 2021 (+5,9%), ma inaspettata dopo il pessimo inizio d'anno e il calo del Pil nei primi due trimestri. Il forte aumento dei redditi disponibili ha sostenuto i consumi delle famiglie, il motore dell'economia statunitense, ma è anche aumentata la spesa pubblica. Grazie al forte calo delle importazioni, inoltre, anche il commercio estero ha contribuito positivamente alla crescita del 4° trimestre. Va inoltre notato che l'aumento delle scorte, un dato molto volatile da un trimestre all'altro, ha favorito l'attività economica negli ultimi mesi dello scorso anno. Passando ai dati negativi, gli investimenti sono diminuiti drasticamente per il 3° trimestre consecutivo e questo perché l'aumento dei tassi di interesse sta frenando i progetti delle società. Questo è particolarmente vero nell'edilizia residenziale, che è in caduta libera. Gli USA sono stati penalizzati dallo shock energetico rispetto all'Europa, ma l'economia ha sofferto già nella prima metà del 2022 per l'elevata inflazione e il brusco rialzo dei tassi di interesse: la FED li ha portati al 3,25%, da zero a inizio anno, per frenare l'inflazione che negli USA è diffusa ben oltre i prezzi energetici. Nella media del 2022 e dell'anno successivo l'economia USA è attesa in forte frenata (+1,1% nel 2023), con una netta revisione al ribasso delle stime, ma ancora in crescita.

Lo scorso anno la crescita dell'economia cinese è rallentata al 3%. Le misure di contenimento del Covid hanno ridotto la produzione e smorzato la fiducia dei consumatori. Dopo la protesta popolare per le misure imposte, il governo ha revocato molte delle restrizioni e si sta ora concentrando sulla crescita economica. L'economia cinese sembra aver toccato il fondo nel 2022. I lockdown imposti per combattere la variante Omicron a trasmissione rapida si sono rivelati un esercizio molto costoso e, allo stesso tempo, inefficace, che ha portato a una riduzione della produttività e a un indebolimento della domanda interna. Nel frattempo, il rallentamento dell'economia globale ha causato una significativa contrazione della domanda di esportazioni. Di conseguenza, la crescita dell'economia è rimasta fortemente al di sotto dell'obiettivo del 5,5%. Lo scorso anno l'economia dell'India è cresciuta dell'6,8%, inferiore rispetto all'8,6% del 2021, e le previsioni per gli anni successivi sono di un ulteriore rallentamento; , grazie al recupero dei consumi e degli investimenti, soprattutto pubblici. La



crescita economica dovrebbe rimanere solida supportata dagli investimenti pubblici in infrastrutture mentre la forza di traino attesa sugli investimenti privati potrebbe rivelarsi ancora debole. Le prospettive di lungo periodo restano fortemente ottimiste considerando che la più grande crescita al mondo per il secondo anno consecutivo ha posto l'India al quinto posto delle economie mondiali.

In Brasile il prodotto interno lordo è aumentato del 2,8 % nel 2022 mentre le previsioni per il 2023 sono per un ridimensionamento all'1%. L'inflazione è rimasta ben oltre il 5% anche se si è ridotta in modo importante dopo i picchi di aprile sopra il 12%. Il 2022 è stato l'anno di apprezzamento del Real Brasiliano, anche nei confronti del dollaro: tutto ciò grazie a delle politiche aggressive da parte della banca centrale brasiliana e al rialzo delle materie prime, prodotti agricoli compresi.

Nel 2022, la Russia ha registrato una recessione economica moderata influenzata principalmente da fattori legati all'inizio del conflitto. Il prodotto interno lordo è diminuito del 2,1% nonostante l'industria energetica, in particolare il settore del petrolio e del gas, ha continuato a svolgere un ruolo significativo nell'economia russa. La Russia è stata soggetta ad un complesso di sanzioni economiche mai indette nella storia dell'economia moderna che comporteranno una recessione anche per l'anno in corso. La Banca Centrale Russa ha adottato misure per controllare il valore della moneta che hanno comportato un'inflazione molto rilevante.

Nel 2022 il prodotto interno lordo dell'area dell'euro ha rallentato, risentendo dei rincari dei beni energetici e alimentari, dell'incertezza connessa con il protrarsi del conflitto in Ucraina e dell'inizio di una fase restrittiva della politica monetaria. L'inflazione al consumo ha raggiunto i valori più alti dall'avvio dell'Unione monetaria. Le pressioni al rialzo derivanti dalle strozzature dell'offerta e dagli eccezionali aumenti delle quotazioni delle materie prime energetiche e alimentari si sono trasmesse, lungo la catena di formazione dei prezzi, anche alle componenti meno volatili del paniere di consumo. Alla fine del 2022 si è avviata una fase di riduzione dell'inflazione determinata dal calo dei prezzi dell'energia, che dovrebbe proseguire nel corso di quest'anno. La trasmissione al costo del lavoro dell'elevata dinamica dei prezzi rimane fortemente eterogenea tra paesi e settori.

Per contrastare i rischi che l'elevata dinamica dei prezzi si trasferisse sulle aspettative a medio e a lungo termine e per assicurare il ritorno dell'inflazione all'obiettivo del 2%, la Banca centrale europea ha avviato un rapido rialzo dei tassi ufficiali, che tra luglio e dicembre sono aumentati complessivamente di 2,5 punti percentuali. L'irrigidimento delle condizioni monetarie è proseguito nei primi mesi del 2023, a fronte del perdurare dell'inflazione su livelli elevati.

Lo scorso anno il PIL dell'Italia è cresciuto del 3,7 %, dopo il forte recupero del 2021. La dinamica del prodotto ha beneficiato del miglioramento del quadro sanitario, che ha reso possibile l'eliminazione delle misure di contrasto alla diffusione della pandemia, sospinta dagli incentivi fiscali per la riqualificazione e il miglioramento dell'efficienza energetica del pa-

trimonio edilizio; la produzione nella manifattura ha, invece, avuto delle difficoltà, nonostante la progressiva attenuazione delle difficoltà di approvvigionamento di fattori produttivi intermedi. Le tensioni internazionali e l'incertezza generate dal conflitto in Ucraina, gli ulteriori rincari delle materie prime energetiche e l'avvio della fase restrittiva dell'orientamento della politica monetaria hanno rallentato il PIL nella seconda metà del 2022.



IL MERCATO DELL'AUTOMAZIONE INDUSTRIALE ED I NOSTRI PROGETTI

L'esercizio 2022 si è concluso in modo estremamente soddisfacente raggiungendo un valore di ricavi, a livello consolidato, pari a circa 245 milioni di euro ed avvicinandosi con tre anni di anticipo al valore delle vendite di Gruppo previste dal piano industriale 2020 – 2025.

La domanda di beni strumentali legati all'automazione industriale, sia pneumatica sia elettrica, si è mantenuta molto sostenuta e il valore del mercato di riferimento per il Gruppo Metal Work è passato da 11,9 miliardi a 13,7 miliardi di euro.

Durante l'anno abbiamo provveduto al consolidamento di tutte le nostre società controllate nel mondo e in modo particolare le due società di recente acquisizione: la statunitense American Cylinder e la spagnola AR Vacuum Technologies.

Le performance delle due società presenti sul mercato americano sono state particolarmente positive, e alla fine del 2022, quel mercato è risultato il più importante per il nostro Gruppo.

Durante il 2022 abbiamo perfezionato la costituzione di una società in Vietnam, con sede nei pressi di Hanoi, con a capo un ingegnere proveniente dal nostro settore, che sarà pienamente operativa durante il 2023. Il mercato vietnamita è in grande espansione soprattutto per il fatto che è diventato in molti casi il mercato satellite di quello cinese, il quale sta affrontando una massiccia delocalizzazione industriale verso quel paese. Era, pertanto, necessario per Metal Work essere direttamente presente con una società dapprima commerciale, senza escludere per il futuro la possibilità di costituire anche una piccola unità produttiva di cilindri per il mercato locale. Anche questa società, come tutte quelle della zona Asia / Pacific, rientrerà sotto la responsabilità commerciale e gestionale del nostro Area Manager con sede a Singapore.

Nell'esercizio appena concluso, abbiamo continuato ad investire in risorse umane legate al supporto tecnico delle vendite, assumendo presso la sede della Casa Madre alcune figure, le quali, dopo un approfondito training interno, si uniranno ai Product specialist già operativi nell'attività di supporto ai nostri commerciali.

Durante il 2022 tutte le società consociate hanno performato in modo soddisfacente continuando nel processo di consolidamento delle strutture e aumentando la nostra quota di mercato.

Attraverso il nostro CRM abbiamo evidenziato rapporti diretti con più di 23 mila clienti nel mondo, sfruttando specialmente la nostra capacità di mantenere un servizio positivo in termini di consegna, specialmente per quanto riguarda le isole di valvole, che a causa delle difficoltà di reperimento di componenti elettronici, hanno costituito fattori di crisi per i nostri principali concorrenti.

Abbiamo reso disponibili alcuni software dedicati alla configurazione dei prodotti, rendendo di fatto facilmente identificabile la scelta dei nostri componenti.

La nostra predisposizione a realizzare prodotti custom ci ha permesso di entrare in contatto con alcuni grossi gruppi industriali, con i quali si è instaurato un proficuo rapporto di partnership industriale.

I primi mesi del 2023 sono stati comunque positivi anche se è da ipotizzare un rallentamento della domanda con un conseguente consolidamento dei volumi di vendita raggiunti nel 2022. Il valore delle vendite del 2022, che come abbiamo evidenziato ha di fatto raggiunto i valori previsti dal piano industriale 2025, nonché l'elevata inflazione e il conseguente forte incremento del costo dei fattori produttivi principali, ci hanno imposto la necessità di predisporre un nuovo piano industriale con scadenza 2028 che prenderà forma concreta durante l'esercizio 2023.

DIREZIONE E COORDINAMENTO

Si precisa che, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile, la Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Metal Work Holding S.p.A. e pertanto nella Nota Integrativa è presentato un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio di tale società.

Andamento della gestione

DATI ECONOMICI

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 registra un valore delle vendite pari a 122,1 M€ rispetto a 115,3 M€ del 2021; oltre l'83% delle vendite (2021: 83%) è distribuito al mercato attraverso società controllate che, a loro volta, servono direttamente i clienti finali.

	2022	%	2021	%	2020	%
Ricavi	122.148	100%	115.295	100%	89.271	100%
Costo del Venduto	80.686	66%	72.995	63%	57.627	65%
VALORE AGGIUNTO	41.462	34%	42.300	37%	31.643	35%
Costo del Lavoro	28.735	24%	27.078	23%	21.530	24%
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	12.727	10%	15.222	13%	10.114	11%
Ammortamenti, Svalutazioni e Accantonamenti	11.415	9%	11.792	10%	7.606	9%
REDDITO OPERATIVO	1.311	1%	3.430	3%	2.508	3%
(Oneri)/ Proventi finanziari netti	5.344	4%	5.445	-5%	4.258	5%
(Svalutazione)/ Rivalutazioni nette	710	1%	-40	0%	-1.671	2%
RISULTATO ANTE IMPOSTE (EBT)	7.366	6%	8.835	8%	5.095	6%
Imposte dell'esercizio	-423	0%	569	0%	-193	0%
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	7.788	6%	8.266	7%	5.288	6%

I ricavi registrano una crescita del 6% rispetto allo scorso anno. La ripartizione geografica dei ricavi, riportata nella successiva tabella, testimonia l'imprescindibile presenza all'estero, con il mantenimento definitivo della componente estera nonostante la presenza in Italia di importanti costruttori con rilevanti volumi. La quota di export 2022 della società si attesta al 55% sostanzialmente in linea rispetto all'anno precedente.

Importi in Euro/000	2022	%	2021	%
Italia	54.682	44,8%	50.562	43,9%
Resto del mondo	67.466	55,2%	64.733	56,1%
Totale	122.148		115.295	

La variazione dei ricavi per oltre 6,8M€ è analizzabile come segue: per 2,8M€ derivanti da maggiori quantità vendute e per 4,0M€ per maggiori prezzi di vendita, 510 k€ dei quali relativi al rafforzamento, rispetto all'anno precedente, del dollaro e delle altre valute sull'euro.

Il costo del venduto ha avuto un'incidenza del 66% (2021: 63%), il valore aggiunto si è attestato a 41.462 Euro/000, pari al 34% dei ricavi (2021: 37%)

Il costo del lavoro risulta pari a 28.735 Euro/000, con un'incidenza del 24% sui ricavi, rispetto a 27.078 Euro/000 del 2021 (2021: 23%). Il numero medio dei dipendenti è stato pari a 484 unità (2021: 462 persone) tenendo conto anche delle persone assunte tramite le Agenzie per il lavoro.

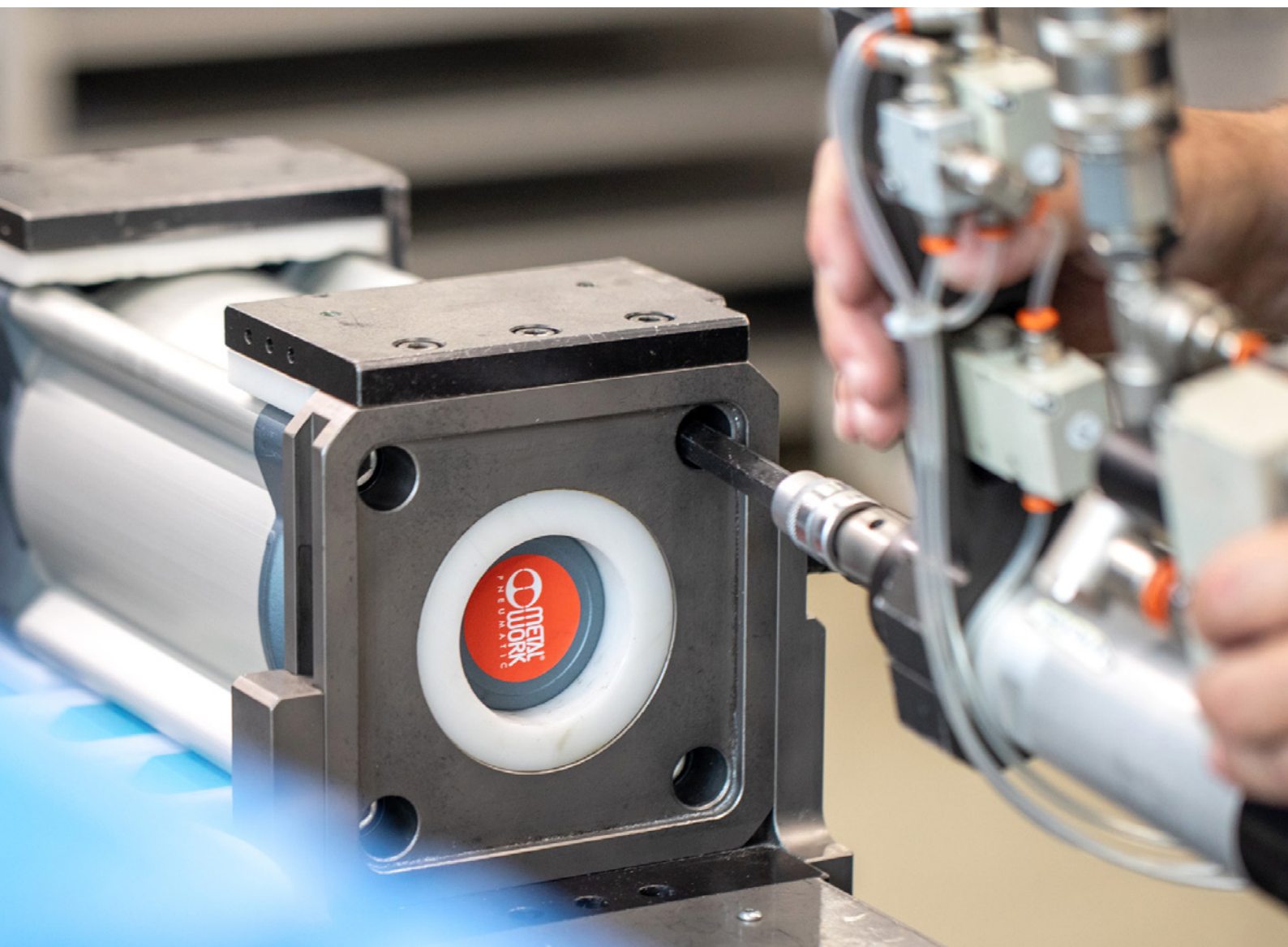
Il margine operativo lordo complessivo è pari a 12.727 Euro/000 rispetto a 15.222 Euro/000 del 2021, pari al 10% dei ricavi (2021: 13%).

Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti ai fondi rischi ammontano a 11.415 Euro/000 (2021: 11.792 Euro/000). Il 2022 è stato caratterizzato da investimenti in immobilizzazioni tecniche pari a 13.414 Euro/000 (2021: 10.846 Euro/000), considerando anche gli acconti pagati per usufruire dei benefici fiscali e i beni acquisiti in leasing. Il totale dei proventi finanziari al netto degli oneri risulta positivo per 5.344 Euro/000 rispetto a 5.445 Euro/000 del 2021, grazie alla componente dei dividendi ricevuti dalle società del Gruppo.

Il valore delle svalutazioni delle attività finanziarie, al netto dei ripristini di svalutazioni precedentemente ritenute durevoli, ha comportato un saldo positivo di 710 Euro/000 rispetto a -40 Euro/000 dell'anno precedente.

Il risultato ante imposte è positivo per 7.366 Euro/000 rispetto a 8.835 Euro/000 del 2021. Le imposte di competenza sono negative per 423 Euro/000 (2021: 569 Euro/000).

Per effetto di quanto sopra, l'autofinanziamento netto, ricavato dalla somma di utile e di ammortamenti e accantonamenti, è stato pari a 19.204 Euro/000 (2021: 20.058 €/000)



DATI PATRIMONIALI

Si riporta, di seguito, uno schema di stato patrimoniale riclassificato di Metal Work S.p.A. al 31 dicembre 2022.

	2022	2021	2020
Crediti Commerciali	38.617	36.818	30.685
(Debiti commerciali)	-33.838	-31.187	-23.211
Rimanenze finali	23.207	19.455	14.833
Altri debiti/ Altri crediti netti	2.413	1.963	332
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO CARATTERISTICO	30.400	27.049	22.639
Attività' fisse Nette	49.136	47.602	55.584
Attività' finanziarie fisse nette	34.490	28.367	26.765
TFR e Altri Fondi	-2.250	-2.257	-1.827
CAPITALE INVESTITO NETTO	111.776	100.761	103.161
PATRIMONIO NETTO	85.034	81.685	77.496
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	26.743	19.076	25.665
Debiti Bancari a Breve	18.861	14.255	11.827
Debiti Bancari a Medio/Lungo	18.019	17.971	21.295
Disponibilità Liquide	-6.844	-9.653	-5.341
Attività finanziarie disponibili	-3.293	-3.497	-2.116

Il capitale circolante netto al 31/12/2022 risulta pari a 30.400 Euro/000, rispetto ai 27.049 Euro/000 dell'esercizio precedente; la rotazione del medesimo rispetto alle vendite, pari a 4,02, è in linea con lo scorso esercizio.

Il valore delle immobilizzazioni tecniche si attesta a 49,1 M€ rispetto a 47,6 M€ del 31/12/2021: gli investimenti dell'esercizio ammontano a di 13,4 M€ (2021: 8,3 M€), considerando gli acconti pagati e i beni acquisiti con contratti di locazione finanziaria.

Il capitale investito netto, pari a 111.776 Euro/000, risulta aumentato di 11.015 Euro/000 ed è finanziato da un patrimonio netto pari a 85.034 Euro/000 e da una posizione finanziaria netta negativa pari a 26.743 Euro/000, aumentata di oltre 7,7 M€ Euro/000 rispetto al 2021.

Per effetto di quanto esposto sopra, il rapporto Debt/Equity è passato da 0,23 a 0,31 ed il suo andamento nel triennio è rappresentato dalla tabella sottostante:

	2022	2021	2020
Debt/Equity Ratio	0,31	0,23	0,33

Il rendiconto finanziario riclassificato è, sinteticamente, illustrato dalla tabella seguente:

Importi in Euro/000	2022	2021	2020
Posizione Finanziaria Netta 1/1	-19.076	-25.665	-41.744
Flussi cassa gestione corrente	15.011	14.893	28.945
Flussi netti cassa attività investimento e partecipazioni	-18.238	-4.227	-8.819
Dividendi	-4.440	-4.077	-4.047
Flussi di cassa totali dell'esercizio	-7.667	6.589	16.079
Posizione Finanziaria Netta 31/12	-26.743	-19.076	-25.665

I flussi netti di cassa della gestione corrente sono stati 15.011 Euro/000 (2021: 14.893 Euro/000) assorbiti da investimenti in immobilizzazioni tecniche e finanziarie per 18.238 Euro/000 (2021: 4.227 Euro/000). Gli effetti sopra descritti, unitamente alla distribuzione di riserve per 4.440 Euro/000, hanno comportato una posizione finanziaria netta negativa per 26.743 Euro/000, peggiorata di circa 7,7 M€ rispetto al 2021.

La posizione finanziaria netta complessiva è così composta:

Importi in Euro/000	2022	2021	2020
Disponibilità liquide libere	6.844	9.653	5.341
Titoli e altre disponibilità	3.293	3.497	2.116
Totale disponibilità Liquide	10.137	13.150	7.457
Debito vs banche entro 12 mesi	18.861	14.255	11.827
Debito Vs Altri finanziatori entro 12 mesi	0	0	0
Totale passività finanziarie a breve termine	18.861	14.255	11.827
Debito verso banche oltre i 12 mesi	18.019	17.971	21.295
Debito Vs Altri finanziatori oltre 12 mesi	0	0	0
Totale passività finanziarie a lungo termine	18.019	17.971	21.295
Posizione finanziaria netta a bilancio	-26.743	-19.076	-25.665
Debiti Verso società di leasing	10.639	10.845	9.546
dei quali entro 12 mesi	1.629	1.355	1.727
Posizione finanziaria netta complessiva	-37.382	-29.921	-35.211

La posizione finanziaria netta complessiva, tenendo in considerazione i debiti verso le società di leasing non contabilizzati a bilancio, è aumentata di 7.460 Euro/000 rispetto all'esercizio precedente.

DESCRIZIONE DEI RISCHI

In relazione alle disposizioni dell'art 2428, punto 6) bis, in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, ricordiamo che, ormai da diversi anni, l'impresa opera con strumenti derivati aventi quale unico scopo la gestione attiva sia del rischio legato alla fluttuazione dei cambi, ed in particolar modo di alcuni cross, come €/Usd, €/Gbp, €/Pln, €/Cny, €/Aud essendo esportatore in valuta, sia del rischio legato alla variazione dei tassi di interesse, essendo l'indebitamento finanziario complessivo in parte a tasso variabile, sia, infine, del rischio legato all'andamento delle quotazioni dei metalli non-ferrosi e dell'energia elettrica. Tutti questi strumenti sono volti a produrre un beneficio in termini economici, laddove il sottostante coperto, valuta o tasso di interesse, determini perdite o maggiori oneri e viceversa.

Per fronteggiare i rischi derivanti dai mercati finanziari, gli obiettivi e le politiche della società seguono le seguenti principali linee direttrici:

- rischio cambio: concludere operazioni che permettano di avere un profilo di rischio limitato ed una buona flessibilità in termini di beneficio complessivo; garantire un cambio che sia allineato a quello di budget; operare per importi, in termini nozionali, relazionati al valore delle esportazioni in valuta estera; operare coperture "in monte" e non specifiche ai singoli crediti e debiti, anche in relazione ad esercizi futuri; nello specifico alla data del 31/12/2022 la società non aveva in essere alcuna currency-option, e aveva in essere altre operazioni di copertura per 9,7 M€ (2021: 2,79M€);
- rischio tassi: concludere operazioni che permettano di avere un profilo di rischio limitato ed una buona flessibilità in termini di benefici complessivi; contenere l'incidenza degli oneri finanziari; operare per importi, in termini nozionali relazionati all'indebitamento finanziario complessivo, anche di Gruppo e non in relazione a debiti o attività finanziarie specifiche; alla data del 31/12/2022 il Gruppo aveva in essere più contratti di opzione "cap" per un nozionale di 5,3M € legato alle strutture dei piani di ammortamento di leasing immobiliari ed alcuni contratti IRS per 1,1M€. Alla medesima data, l'indebitamento legato a operazioni di medio lungo termine, leasing compresi, ammonta a 39,1 M€ dei quali il 62%, per un valore pari a 24,5M€, è aperto al rischio di aumento dei tassi;
- rischio materie prime: concludere operazioni che permettano di avere un profilo di rischio limitato tenendo però conto che il mercato della materia prima utilizzata (rottame d'ottone) può non essere correlato all'andamento dell'attività del sottostante (rame). Alla data di redazione del bilancio, la società non aveva in essere operazioni di copertura sul mercato del rame o dell'alluminio ed ha avuto fino alla fine dell'esercizio il costo bloccato dell'energia elettrica.
- rischio di credito commerciale: premesso che, oltre l'80% delle proprie vendite avviene attraverso la propria organizzazione commerciale generando, in tal senso, un credito per definizione "non assicurabile", la società ha in essere polizze che assicurano il rischio di mancato incasso di clienti appartenenti a particolari mercati geografici, nonché il rischio derivante da tutta la clientela indipendente Italia, che ha un'esposizione oltre un certo limite. Nonostante ciò, a livello di Gruppo, il rischio di credito viene monitorato attraverso strumenti innovativi, con sistemi che analizzano in continuo la situazione economica e finanziaria della nostra clientela.

INVESTIMENTI ED ATTIVITÀ IN RICERCA E SVILUPPO

La funzione R&S:

INel corso del 2022 Metal Work ha rilasciato diversi nuovi prodotti in un mix bilanciato di componenti pneumatici tradizionali, finalizzati all'espansione di gamma, e dispositivi fortemente innovativi con una parte elettronica decisamente preponderante.

Tra questi ultimi ricordiamo i nuovi flussimetri Serie FLUX, nelle taglie 1 e 2, completamente sviluppati dal nostro team di esperti meccanici ed elettronici. Si tratta di dispositivi in grado di misurare la portata d'aria compressa che defluisce in un impianto pneumatico, nonché la pressione puntuale e la temperatura del flusso. In tal modo il FLUX è in grado di monitorare il consumo di energia istantaneo e quello cumulato in un dato periodo di tempo, fornendo all'utilizzatore una serie di parametri decisamente utili per tenere sotto controllo il consumo energetico dell'impianto nonché segnalare eventuali problemi dovuti a rotture oppure a perdite inattese. La scelta di sviluppare internamente questo dispositivo ha inoltre consentito a

Metal Work di acquisire una propria esperienza in un nuovo ambito tecnologico che in precedenza era inesplorato e, di conseguenza, gettare le basi per lo sviluppo di nuovi dispositivi di controllo simili.

Un altro dispositivo contenente un elevato know-how elettronico, sia hardware che software, è il controllore di moto eDirect, sviluppato nei nostri laboratori e finalizzato al controllo dei motori in corrente continua utilizzati per esempio nei nostri cilindri della Serie ELEKTRO ROUND DC. Si tratta di un driver evoluto che rende semplice ed intuitivo il controllo di un cilindro azionato da un motore in corrente continua, facilitandone di conseguenza l'utilizzo e rendendolo di fatto un cilindro Plug & Play.

Restando nel campo degli attuatori elettrici, il 2022 è stato l'anno del rilascio del nuovo attuatore a cantilever Serie VBK, utilizzabile tipicamente come asse verticale nelle applicazioni di handling.

Sempre nel corso dell'esercizio trascorso, Metal Work ha realizzato e pubblicato sul proprio sito uno strumento grafico di nuova concezione per la configurazione delle isole di valvole EB80. Il nuovo software, pubblicato sul sito Metal Work, ha un accesso diretto senza vincoli di registrazione e facilita il cliente nella definizione, nella scelta e nell'acquisto dei sistemi EB80. Si tratta di uno strumento avanzato, decisamente user-friendly, che ha consentito di spingere ulteriormente un prodotto di grande successo come EB80.

Passando quindi ad applicazioni tipicamente pneumatiche, il 2022 ha visto il lancio del nostro primo attuatore pneumatico a palmola (Serie R5) sviluppato per le applicazioni rotative ad altra ciclica. Per lo sviluppo di questo prodotto abbiamo dovuto acquisire la tecnologia per il sovrastampaggio di guarnizioni elastomeriche su supporto metallico. Tale tecnologia non era in possesso nemmeno dei nostri fornitori: si è trattato quindi di un percorso di crescita di prodotto e di processo che ora appartiene al know-how di Metal Work.

Nel corso dell'esercizio concluso, Metal Work ha rilasciato anche altri prodotti per l'automazione pneumatica, quali, ad esempio, la nuova taglia ø80 dei cilindri compatti guidati Serie Multifix, molto apprezzati sul mercato e che in precedenza si fermavano alla taglia ø40. Ricordiamo poi l'estensione della Serie Line on Line con l'introduzione dei nuovi regolatori di flusso Push-Lock, dei nuovi pressostati miniaturizzati e delle nuove valvole SOV con connettore da M8. Completano le novità di prodotto i soffietti protettivi per cilindri ISO 15552, utilizzabili in ambienti sporchi e polverosi, i nuovi cilindri a basso attrito da ø160 e ø200 che vengono utilizzati per realizzare sollevatori pneumatici, il nuovo depuratore Syntesi da 1 micron ed il nuovo pressostato digitale con interfaccia IO-Link.

Da segnalare infine l'attività di service pre e post-vendita che il nostro ufficio tecnico ha garantito a tutti i nostri clienti, sia a quelli storici che a quelli di recente acquisizione, grazie soprattutto alla continuità di fornitura consentita dallo sviluppo di nuove piattaforme hardware e software che hanno reso possibile la diversificazione degli approvvigionamenti. Infatti, laddove il mercato ha generalmente ritardato pesantemente le consegne a causa delle difficoltà di reperimento dei componenti elettronici, la strategia di sviluppo diversificato messa in atto da Metal Work ha consentito di servire la nostra clientela storica nonché di entrare da nuovi clienti, soprattutto con i prodotti della Serie EB80. Di conseguenza anche il nostro servizio di ticketing per il supporto tecnico alla vendita ha visto una crescita intensa, mostrando peraltro una competenza ed una prontezza costantemente apprezzate dalla clientela e dai colleghi della rete vendita.

La nostra società nel corso dell'esercizio 2022 ha svolto attività che si configurano tra quelle riconducibili ai criteri di ammissibilità prevista dalla legge 160/2019 e s.m.i., ed in tal senso ha dedicato un significativo impegno delle proprie risorse alla realizzazione dei progetti sotto evidenziati, svolti nello stabilimento di VIA SEGNI, 5/7/9 CONCESIO (BS):

- Progetto 1 - Progetto di innovazione tecnologica a favore di nuove configurazioni di prodotto
- Progetto 2 - Attività di innovazione tecnologica a favore dello studio e sperimentazione di soluzioni tecniche e tecnologiche per il miglioramento prestazionale del processo

Per lo sviluppo di questi progetti la società ha sostenuto, nel corso del passato esercizio, costi relativi ad attività di Innovazione Tecnologica per 3.542.680 €.

Si confida che l'esito positivo di tali innovazioni possa generare buoni risultati in termini di fatturato con ricadute favorevoli sull'economia dell'azienda. Per le attività di Innovazione Tecnologica la società intende avvalersi del credito di imposta previsto dalla Legge 160/2019 art. 1 comma 198/209 come modificato dalla Legge 178/2020 art. 1 comma 1064 e s.m.i..

Il costo sostenuto per le spese di ricerca e sviluppo riferibili esclusivamente ai progetti sopra descritti, visto l'art. 2426 punto 5 del c.c., il principio contabile nazionale n° 24 del CNDC e CNR revisionato dall'OIC ed in conformità all'art. 108 del D.P.R. 917/86 (TUIR) e successive modificazioni, sono stati considerati quale costo di esercizio ed imputati interamente a conto economico. Pur ammettendo una piena discrezionalità normativa nel scegliere l'opportunità di spendere tali costi nell'esercizio o attraverso un piano di ammortamento, comunque di durata non superiore a cinque anni, non si è ritenuto opportuno capitalizzare tali costi nell'attivo patrimoniale, in quanto si ritiene che debba prevalere l'ampio postulato civilistico della prudenza, anche in considerazione del fatto che la recuperabilità degli oneri in oggetto tramite ricavi futuri (requisito essenziale per la capitalizzazione dei costi di Innovazione Tecnologica) sia una valutazione di carattere altamente soggettivo e aleatorio.

I costi della sola funzione dedicata alla progettazione del prodotto, che comprende 23 unità (2021: 22 unità), sono stati pari a 3,05 M€ (2019: 3,18 M€) a testimonianza del continuo impegno dell'impresa ad investire nel prodotto e nel suo continuo miglioramento. Durante l'esercizio tali costi non sono stati capitalizzati. Nel 2022, l'azienda ha investito in R & S, ovvero in sviluppi di nuovi prodotti e la loro ingegnerizzazione, l'importo complessivo di 5.566 Euro/000 (2021: 5.503 Euro/000), pari al 4,5% delle vendite (2021: 4,7%).



ATTIVITÀ DELLE SINGOLE FUNZIONI AZIENDALI

La funzione di ICT:

Per quanto riguarda il dipartimento ICT, buona parte delle attività nel 2022 sono derivate dal progetto di System Upgrade dell'ERP di Gruppo. Per garantire alle Aziende un sistema moderno ed in linea con le crescenti necessità del business, è iniziata infatti la fase operativa dell'impegnativo progetto per il passaggio verso SAP S/4 HANA che verrà attivato nello stesso momento per tutti i circa 500 utenti delle 30 Filiali che operano sull'ERP.

Progetto quindi critico per il perimetro, delicato per la scelta di portare i sistemi fuori dalla Server Farm di Metal Work verso il Private Cloud SAP in AWS, ed impegnativo per la estensione in quanto coinvolge anche tutti i sistemi SAP satellite dell'ERP (SAP Hybris, SAP C4C, SAP BYD). Quindi non sola applicazione, ma anche infrastruttura e connettività.

A giugno il nostro primo sistema S/4 HANA è stato acceso in AWS, raggiungibile dalla propria sede operativa da ciascuno dei 500 utenti che ordinariamente operano oggi su SAP ECC. Nella seconda metà dell'anno abbiamo eseguito il primo degli upgrade di sistemi satellite dell'ERP: il sistema SAP Hybris, sul quale sono state abilitate nuove lingue ed attivate nuove rilevanti estensioni funzionali necessarie per supportare nuovi programmi di dimensionamento e calcolo, pubblicati sul sito di Metal Work SpA.

In ottica Industry 4.0, sono stati integrati a SAP ECC altri magazzini automatici, ciascuno con il proprio WMS (Warehouse Management System), installati presso altre Filiali commerciali Italiane ed Estere con la finalità di ottimizzare parte delle attività logistiche associate alla movimentazione dei materiali.

Abbiamo anche eseguito il GoLive sul sistema ERP per 2 nuove realtà produttive del Gruppo, una delle quali di alta complessità perché specializzata nella produzione di impianti per automazione industriale. Macchine speciali, per la cui produzione è stato necessario attivare il modello di Produzione su Commessa, non prima disponibile a sistema.

La funzione di industrializzazione:

Il lavoro dell'Ufficio Industrializzazione procede nella direzione tracciata l'anno precedente, in particolare per quanto riguarda l'allestimento del nuovo reparto di produzione. Accanto a nuovi sistemi ad alta cadenza produttiva, si è posta in essere la strutturazione di un reparto maggiormente deputato a produzioni di carattere Lean, dove la flessibilità di impianto e l'utilizzo di personale con capacità trasversali gioca un ruolo strategico soprattutto per prodotti a medio/bassa tiratura. Sono stati acquisiti ed installati nuovi macchinari particolarmente indicati per produzioni snelle e con setup ri-dotto.

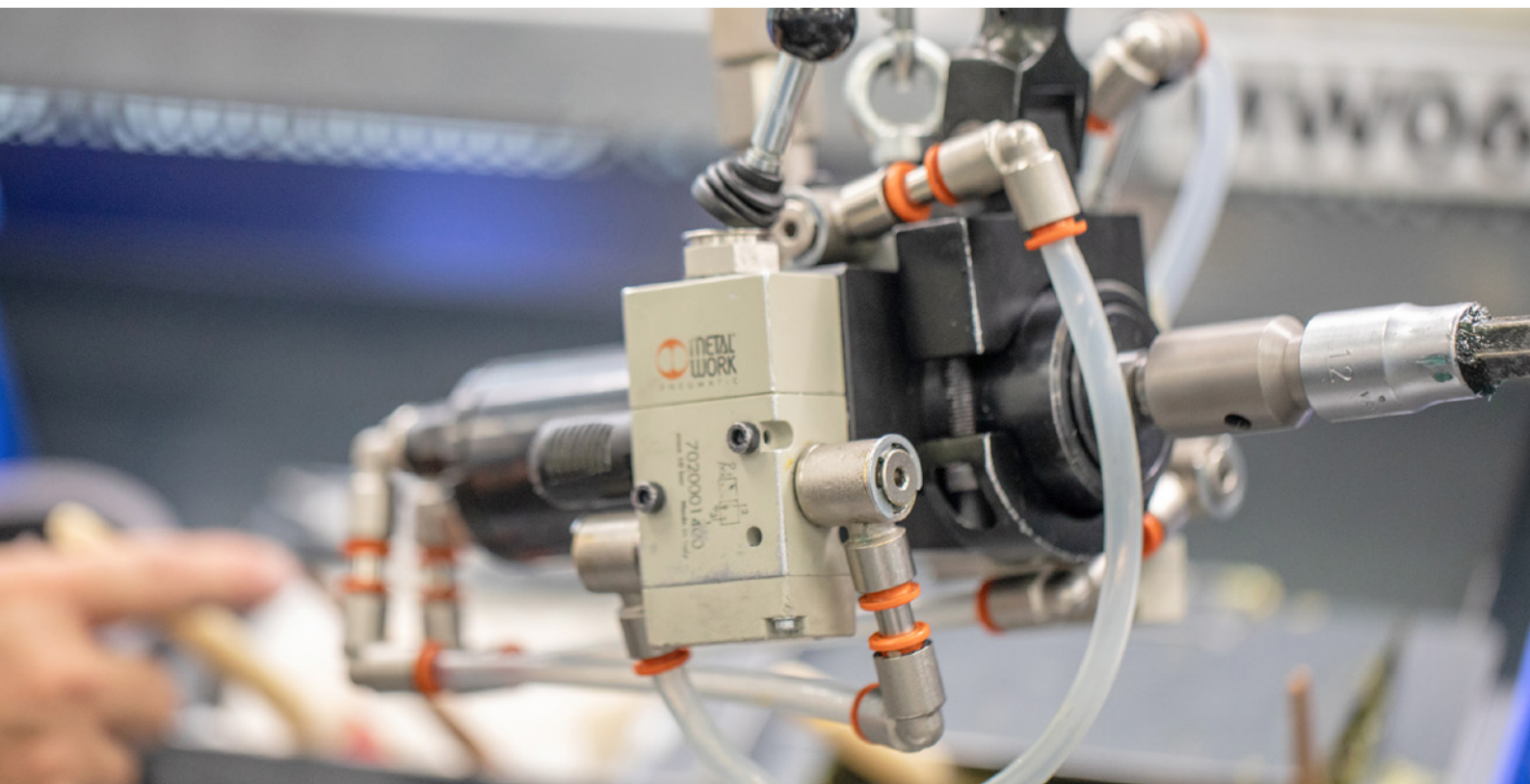
L'analisi accurata di alcune tipologie di produzione nell'ambito della fresatura, della numerosità dei lotti e della forma dei semilavorati e del carico delle macchine ha permesso di individuare ed acquisire una soluzione produttiva ad alta capacità, flessibile ed a basso setup che verrà installata nel prossimo anno. Tale soluzione consentirà di migliorare il tempo di consegna di alcuni particolari dove la domanda dei clienti non è costante ed è caratterizzata da incrementi bruschi e con tempi di consegna ristretti.

Anche la produzione e gestione degli spezzoni da barra è stata soggetta quest'anno ad un sensibile cambiamento; mediante un approccio Lean è stato possibile ridurre le giacenze, ottimizzare la capacità produttiva ed al contempo migliorare il livello di servizio al reparto produttivo. L'utilizzo di scaffalature progettate ad hoc ha inoltre semplificato la fruizione pur riducendo gli spazi di stoccaggio.

Sempre in ambito produttivo l'Ufficio Industrializzazione ha avviato un progetto di largo respiro per la gestione pianificata ed organizzata della ricambistica elettrica, meccanica e dell'utensileria mirando ad ottimizzare e dove possibile automatizzare tutti i processi legati alla gestione ordini e scorte, avvalendosi di software e sistemi di stoccaggio e catalogazione dedicati, dove la disponibilità immediata e la condivisione delle informazioni è il fattore determinante per la precisione, il risparmio di tempo e la velocità di esecuzione del lavoro.

Per quanto riguarda le linee di montaggio e collaudo, è stato dato un forte impulso nella direzione del rinnovamento di sistemi produttivi esistenti ed inserimento di nuove linee, specialmente legato alle gamme di prodotto quantitativamente più consistenti come raccordi, valvole e cilindri. Sono stati inoltre introdotti una serie di innovativi sistemi di controllo al fine di intercettare in linea le difettosità prodotto o ridurre il rischio di errore umano durante le fasi di assemblaggio manuale o semiautomatico.

Per soddisfare la rapida crescita della richiesta del mercato dei nuovi prodotti realizzati in gran parte con componentistica in polimero è stato necessario incrementare le macchine di stampaggio ad iniezione e al tempo stesso, data la complessità dei particolari, trovare soluzioni per migliorare e rendere più incisivo il controllo di qualità.



L'esercizio precedente ha visto l'applicazione sistematica del modello Daily Kaizen alla manutenzione professionale. I risultati raggiunti dal progetto nei reparti produttivi, specialmente per quanto riguarda il numero di guasti totali, ci ha portato ad attivare la stessa metodologia di approccio ai problemi in ambito montaggio.

La formazione del personale dei reparti produttivi nell'utilizzo di strumenti kaizen strutturati in cantieri ed attività di problem solving ha avuto anche quest'anno un ulteriore aumento del 17% e ci porta ragionevolmente a pensare come obiettivo la copertura totale del personale rapidamente.

La formazione di personale per incrementare la copertura di mansioni specifiche, utilizzando lo strumento di istruzione TWI è stata incrementata ulteriormente dell'8 % rispetto all'anno precedente.

	2022	2021	2020	2019
Unità di prodotto lavorate	80.563.324	86.653.506	64.430.184	74.318.256
Ore di lavorazione meccanica	270.000	278.575	198.278	206.267

La funzione Company Wide Quality Control e la gestione dell'impatto ambientale:

Nel corso dell'anno 2022, il Servizio Qualità di Metal Work ha proseguito sulla strada del raggiungimento dei propri obiettivi, operando nel settore dei controlli statistici di qualità sui processi di lavorazione meccanica. L'attività è finalizzata alla prevenzione dei difetti di lavorazione ed alla riduzione dello scarto, ed in ultima analisi garanzia di Qualità sul prodotto venduto.

I controlli vengono effettuati effettuando campionamenti a frequenza stabilita di pezzi da ogni singola macchina. L'attività di collaudo viene poi eseguita da personale qualificato, utilizzando strumenti elettronici di ultima generazione che garantiscono la lettura ad alta precisione della dimensione in controllo.

Ogni sessione di collaudo viene inserita nel sistema informatico utilizzando un software SPC (statistical process control) con la generazione di carte di controllo che consentono all'operatore di valutare il trend qualitativo durante il processo e di intervenire in modo preventivo prima che il processo stesso derivi e generi pezzi difettosi. Tutti i dati inseriti costituiscono una banca dati fondamentale a disposizione degli ingegneri di processo per il miglioramento dei cicli di lavorazione.

Presso il Laboratorio sala metrologica viene gestita la strumentazione di misura, controllandola e gestendo le tarature periodiche degli strumenti; anche per quanto riguarda prodotti in arrivo da fornitori esterni sono previsti controlli statistici sulle forniture.

Per quanto riguarda l'attività relativa al consolidamento continuo della struttura dei sistemi di gestione, relativamente ai quali Metal Work è certificata ormai da diversi anni, secondo gli standard ISO 9001:2015 per il sistema di gestione qualità, ISO 14001:2015 per l'ambiente e ISO 45001:2018 per il sistema di gestione della salute e sicurezza sul luogo di lavoro.

Va sottolineato che si tratta, in tutti i tre casi, di standard internazionali a cui Metal Work ha deciso di aderire volontariamente, senza cioè alcun obbligo di legge a testimonianza del notevole impegno verso tematiche così importanti come quelle legate alla qualità dei prodotti - processi, sicurezza e salute dei propri lavoratori e al rispetto dell'ambiente.

I tre sistemi sono integrati tra loro; questo significa che gran parte delle procedure e delle istruzioni operative sono state strutturate in modo comune ai tre sistemi, ottimizzandone così la gestione interna e migliorandone l'efficacia.

In particolare, il sistema di Qualità secondo lo standard ISO 9001 è stato esteso, nel passato anche a gran parte delle società controllate italiane ed estere, secondo uno schema a matrice che prevede la supervisione dei singoli sistemi operativi all'esterno direttamente dalla Direzione Qualità dell'HQ. I tre sistemi sono stati sottoposti alla verifica periodica annuale da parte dell'ente certificatore tedesco DEKRA Certifications, con esito positivo.

Nel corso del 2022 è stato esteso e consolidato alle Società del Gruppo in Italia anche il sistema di gestione dedicato al prodotto MOCA (= materiali ed oggetti a contatto con alimenti), per rispondere alle richieste del mercato in ambito alimentare.

È stata applicata alle SdG una parte delle GMP (cioè Good Manufacturing Practices) definite per Metal Work S.p.A. In pratica si tratta di quegli aspetti di assicurazione della qualità, applicabili alle attività di distribuzione, che garantiscono che gli oggetti siano costantemente tenuti sotto controllo, per assicurare la conformità alle norme ad essi applicabili e agli standard qualitativi adeguati all'uso cui sono destinati, senza costituire rischi per la salute umana o modificare in modo inaccettabile la composizione del prodotto alimentare o provocare un deterioramento delle sue caratteristiche organolettiche. È stata realizzata una specifica procedura, con la relativa documentazione necessaria, per garantire la gestione corretta e la completa rintracciabilità del prodotto con etichettatura alimentare. Sono periodicamente svolti audit interni anche su tali aspetti da parte della funzione SAQ, con esito positivo, evidenziando l'efficacia della procedura e delle azioni predisposte. Sono state effettuate attività ispettive da Enti competenti (AST) su di un campione di alcune Società con esito pienamente positivo.

Inoltre è proseguita l'attività sul sistema di gestione del prodotto con marcatura IEC Ex, che riguarda una linea di prodotti, le isole di valvole EB80, soggetta a verifica annuale da parte di Bureau Veritas, sulla base della norma EN ISO/IEC 80079-34. Anche in questo caso, è stato redatto uno specifico manuale con le relative procedure ed istruzioni di lavoro. Come nel caso del prodotto MOCA, fondamentali sono le procedure per l'identificazione dei componenti in tutte le fasi del processo produttivo, attività che ha coinvolto anche, in misura importante, alcuni fornitori di componentistica strategica.

Per quanto riguarda la gestione dell'impatto ambientale, si rimanda alla relazione non finanziaria in ambito ESG che Metal Work pubblica per la prima volta, seppure l'obbligatorietà decorrerà dall'esercizio 2024.

La funzione logistica e le "operations":

Per quanto riguarda l'attività della funzione logistica si evidenzia che il valore dello stock di merci ha avuto un incremento importante in relazione all'incremento delle vendite, all'incremento dei costi di acquisto delle materie prime e dei componenti, nonché ad approvvigionamenti maggiori rispetto alle reali necessità per le difficoltà di fornitura riguardanti soprattutto la componentistica elettronica. Per effetto di quanto sopra, abbiamo registrato un decremento dell'indice di rotazione fisico da 5,6 a 4,2; il valore percentuale del rotante entro un anno è rimasto sostanzialmente invariato. Pertanto, i fattori che stanno determinando questo aumento in termini di valore assoluto possono essere così sintetizzati:

- a) La grande difficoltà di reperimento materiali che ha portato a raddoppiare in molti casi il lead time di consegna obbligandoci quindi ad aumentare le scorte;
- b) Il trend di crescita delle vendite che non essendo coperto da ordini previsionali ci ha obbligato ad emettere ordini manuali aggiuntivi;
- c) Il continuo ampliamento dei codici di vendita gestiti che comporta la disponibilità di rimanenze di componenti che hanno un I. R. molto basso
- d) L'aumento dei costi sia delle materie prime sia dei componenti che comporta un incremento del valore delle rimanenze a parità di quantità.

Nel 2022 si è concluso il lavoro di estensione a tutte le filiali Italiane di un metodo standardizzato di gestione dei magazzini e di analisi dei livelli di servizio, i dati sono gestiti con consuntivazione mensile e danno ai responsabili di filiale un report che permette loro la gestione puntuale dei materiali non rotanti.

Si è conclusa la fase di ristrutturazione di un'area di 3500 mq, resasi disponibile dopo il trasloco dello stampaggio plastica. L'area è stata adibita a lavorazioni meccaniche di tornitura e fresatura e lo spazio generato ha permesso l'avviamento in produzione delle nuove macchine necessarie a colmare il gap produttivo determinato dal forte incremento delle vendite nell'ultimo triennio, che comporterà una reinternalizzazione di alcune lavorazioni esterne necessarie per gestire la maggiore domanda.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI ED ALTRE IMPRESE DEL GRUPPO

Per quanto attiene i rapporti con le società del Gruppo, nel corso dell'esercizio 2022, Metal Work S.p.A. ha effettuato operazioni infragruppo riepilogate nella seguente tabella:

Valori in Euro/000	Acquisti	Vendite
imprese controllate estere per beni e servizi	1.075	62.149
imprese controllate italiane per beni e servizi	12.743	41.176
imprese controllante per beni e servizi	1.438	4
Totale	15.255	103.330

- i finanziamenti alle società controllate sono dettagliatamente descritti in nota integrativa;
- tutte le transazioni sono avvenute, come di consueto, a prezzi rispondenti al valore normale di mercato;
- non esistono, ad oggi, particolari problematiche relative agli incassi dalle società del Gruppo nonostante il rallentamento dell'economia così come ampiamente descritto nella prima parte della relazione sulla gestione;
- per quanto riguarda l'insieme dei rapporti con le società controllate e collegate si rimanda alle informazioni fornite nella nota integrativa ed al bilancio consolidato;
- i rapporti con la società controllante sono relativi a locazione di immobili industriali e a servizi amministrativi, nonché di adesione al consolidato fiscale nazionale;
- i rapporti con altre parti correlate sono esaurientemente espressi in nota integrativa.

INFORMAZIONI RELATIVE AL PERSONALE

A luglio 2022, la società ha firmato il contratto integrativo aziendale che rimarrà in vigore fino alla fine del 2025, che ha tenuto conto dei piani di sviluppo aziendali cercando di dare risposte alle istanze sindacali in un momento di difficile congiuntura economica e tassi inflattivi molto alti.

Nel corso dell'anno è stato approvato il budget pluriennale dedicato alle iniziative di prevenzione su tematiche legate alla salute; in collaborazione con Esa- Brescia, un'associazione impegnata nella sensibilizzazione alla cura della propria salute, con particolare attenzione alla prevenzione del tumore al seno in età giovanile, con pianificazione nel corso dell'anno delle attività di diagnosi, come ecografie e mammografie, a tutte le collaboratrici che hanno aderito all'iniziativa.

L'azienda ha un turnover legato quasi esclusivamente a pensionamenti; questa caratteristica garantisce una importante stabilità nell'organico e la possibilità di sviluppare percorsi di crescita e di miglioramento, sia di gruppo che individuali.

Gli aspetti di salute e sicurezza sul lavoro sono al centro dell'attenzione; ogni segnalazione proveniente dai Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, o dai collaboratori stessi, viene analizzata e in seguito vengono messe in campo le azioni correttive più idonee. Questo approccio ha attivato un importante spirito di collaborazione e coinvolgimento a tutti i livelli. La società al 31.12.2022 aveva nel proprio organico, tenendo conto del personale somministrato, 477 persone rispetto alle 424 dell'anno precedente. La tabella seguente ne illustra la suddivisione per categoria alla data di chiusura rispetto all'esercizio precedente:

Categorie	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Dirigenti	8	8
Impiegati	114	108
Intermedi	4	4
Operai	351	304
Totale	477	424



Durante l'esercizio, le persone occupate sono state mediamente 484 (anno precedente: 462 unità); il personale assunto mediante le Agenzie per il lavoro è stato mediamente pari a 38 unità (anno precedente: 56 unità), sostanzialmente impiegato nelle aree produttive e dell'assemblaggio.

Di seguito altre informazioni statistiche sulla composizione della forza lavoro, sul turnover ed altri indicatori.

Indicatori Sociali		2022	2021	2020
Totale Forza Lavoro al 31/12	N.	477	424	397
· Donne	%	38,78	38,44	37,8
· Uomini	%	61,22	61,56	62,2
Tasso di Malattia	%	5,86	4,50	4,00
(ore di malattia/totale ore Lavorabili)				

Indicatori di capitale umano		2022	2021	2020
Età Media del personale	Anni	42,53	43,86	43,9
Anzianità Aziendale Media	Anni	12,96	14,16	14,1
Elevata Scolarià Percentuale dipendenti diplomati o laureati	%	42,98	42,69	40,5
Turnover in Uscita	%	3,98	3,07	3,00

Capitale e Azioni proprie

Ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile, si comunica che alla data del 31/12/2022 il capitale sociale della società risulta pari a Euro 21.000.000, invariato rispetto all'esercizio precedente.

Il Capitale sociale è rappresentato da 21.000.000 di azioni di valore nominale pari ad 1 Euro, posseduto per il 97% da Metal Work Holding S.p.A. e, per la parte restante, dal management.

La società non possiede, né ha compravenduto nel corso dell'esercizio, azioni proprie o azioni di società controllanti, né direttamente né indirettamente per interposta persona o per tramite di società fiduciaria.

Evoluzione prevedibile della gestione

Si ritiene che l'andamento dell'esercizio potrà comportare una flessione delle quantità vendute intorno al 5% mentre il listino ha avuto un aumento generalizzato, che è stato complessivamente aggiornato. Detto questo, la redditività per il 2023 è prevista in calo per l'impossibilità di poter applicare al mercato l'incremento dei costi dei fattori produttivi che rimane sensibile. A livello consolidato, invece, l'andamento rimane particolarmente positivo ed è probabile un mantenimento dei livelli di vendite dell'anno precedente.

Concesio, 25 maggio 2023

Il Consiglio di Amministrazione

Presidente: Donatina Dell'Anna

Vice Presidente: Riccardo Cavagna

Consigliere: Gianpietro Gamba

Consigliere: Daniele Marconi

Consigliere: Valentino Pellenghi

Consigliere: Fausto Rodella

Handwritten signatures of the Board of Directors members in blue ink, arranged vertically from top to bottom: Donatina Dell'Anna, Riccardo Cavagna, Gianpietro Gamba, Daniele Marconi, Valentino Pellenghi, and Fausto Rodella.

PROSPETTI CONTABILI E NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO

STATO PATRIMONIALE	31/12/2022	31/12/2021
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I Immobilizzazioni immateriali:		
1) Costi di impianto e di ampliamento	1.855	3.709
2) Costi di sviluppo	701.895	727.072
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione opere dell'ingegno	1.369.140	1.895.493
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	253.702	435.715
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	337.500	-
7) Altre	3.723.050	4.430.998
Totale immobilizzazioni immateriali	6.387.142	7.492.987
II Immobilizzazioni materiali:		
1) Terreni e fabbricati	8.974.615	7.301.866
2) Impianti e macchinari	23.155.795	25.726.061
3) Attrezzature industriali e commerciali	5.292.275	5.677.871
4) Altri beni	603.304	638.542
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	4.722.917	764.841
Totale immobilizzazioni materiali	42.748.906	40.109.181
III Immobilizzazioni finanziarie:		
a) imprese controllate	30.504.983	25.821.412
b) imprese collegate	2.109.904	1.002.520
d-bis) altre imprese	9.331	7.283
Totale partecipazioni	32.624.218	26.831.215
2) Crediti:		
a) verso imprese controllate	1.035.666	1.195.217
- verso imprese controllate - entro l'esercizio successivo	1.035.666	1.075.217
- verso imprese controllate - oltre l'esercizio successivo	-	120.000
d-bis) verso altri	49.450	46.630
- verso altri - entro l'esercizio successivo	49.450	46.630
Totale crediti	1.085.116	1.241.847
4) Strumenti finanziari derivati attivi	580.712	294.000
Totale immobilizzazioni finanziarie	34.290.046	28.367.062
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	83.426.094	75.969.230

STATO PATRIMONIALE		31/12/2022	31/12/2021
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I Rimanenze:			
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	8.940.672	8.444.317	
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	10.399.943	8.646.870	
4) Prodotti finiti e merci	3.795.446	2.350.847	
5) Acconti	71.280	13.050	
Totale Rimanenze	23.207.341	19.455.084	
II Crediti:			
1) verso clienti	1.351.786	3.650.395	
- verso clienti - entro l'esercizio successivo	1.351.786	3.650.395	
2) verso imprese controllate	33.971.080	30.418.006	
- verso imprese controllate - entro l'esercizio successivo	33.971.080	30.418.006	
3) verso imprese collegate	24.530	930	
- verso imprese collegate - entro l'esercizio successivo	24.530	930	
4) verso controllanti	3.269.167	2.746.885	
- verso controllanti - entro l'esercizio successivo	3.269.167	2.746.885	
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	417	2.013	
- verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti - entro l'esercizio successivo	417	2.013	
5 bis) crediti tributari	5.273.670	2.851.327	
- crediti tributari - entro l'esercizio successivo	5.273.670	2.851.327	
5 ter) imposte anticipate	477.336	456.040	
- imposte anticipate - entro l'esercizio successivo	477.336	456.040	
5 quater) verso altri	410.277	820.465	
- verso altri - entro l'esercizio successivo	410.277	820.465	
Totale crediti	44.778.263	40.946.061	
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
6) Altri titoli	3.292.991	3.497.199	
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	3.292.991	3.497.199	
IV Disponibilità liquide:			
1) Depositi bancari e postali	6.844.233	9.652.502	
3) Danaro e valori in cassa	134	245	
Totale disponibilità liquide	6.844.367	9.652.747	
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	78.122.962	73.551.091	

STATO PATRIMONIALE		31/12/2022	31/12/2021
D) RATEI E RISCONTI			
- Ratei e risconti		4.541.734	5.001.216
TOTALE ATTIVO		166.090.790	154.521.537
A) PATRIMONIO NETTO:			
I Capitale		21.000.000	21.000.000
II Riserva da sovrapprezzo delle azioni		19.324.088	19.324.088
III Riserve di rivalutazione		14.341.517	14.341.517
IV Riserva legale		4.200.000	3.700.000
VI Altre riserve, distintamente indicate			
- altre riserve		18.379.244	15.053.618
IX Utile (perdita) dell'esercizio		7.788.726	8.265.623
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		85.033.575	81.684.846
B) FONDI PER RISCHI E ONERI			
1) Per trattamento quiescenza e obblighi simili		81.004	57.824
2) Per imposte		5.765	58.807
3) Strumenti finanziari derivati passivi		56.869	55.714
4) Altri		1.108.569	1.056.352
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI (B)		1.252.207	1.228.697
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		997.302	1.027.819
D) DEBITI			
4) Debiti verso banche		36.880.149	32.225.754
- debiti verso banche - entro l'esercizio successivo		18.860.686	14.255.135
- debiti verso banche - oltre l'esercizio successivo		18.019.463	17.970.619
7) Debiti verso fornitori		24.832.192	23.032.296
- debiti verso fornitori - entro l'esercizio successivo		24.832.192	23.032.296
9) Debiti verso imprese controllate		6.377.592	6.812.837
- debiti verso imprese controllate - entro l'esercizio successivo		6.377.592	6.812.837
10) Debiti verso imprese collegate		2.093.883	1.039.822
- debiti verso imprese collegate - entro l'esercizio successivo		2.093.883	1.039.822
11) Debiti verso controllanti		294.351	300.137
- debiti verso controllanti - entro l'esercizio successivo		294.351	300.137
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte a controllo delle controllanti		240.000	1.825
- debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti - entro l'esercizio successivo		240.000	1.825

STATO PATRIMONIALE	31/12/2022	31/12/2021
12) Debiti tributari	1.375.966	1.439.130
- debiti tributari - entro l'esercizio successivo	1.375.966	1.439.130
13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.685.381	1.620.193
- debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale - entro l'esercizio successivo	1.685.381	1.620.193
14) Altri debiti	2.988.400	3.072.503
- altri debiti - entro l'esercizio successivo	2.988.400	3.072.503
TOTALE DEBITI (D)	76.767.914	69.544.497
E) RATEI E RISCONTI		
- Ratei e risconti	2.039.792	1.035.678
TOTALE PASSIVO	166.090.790	154.521.537

CONTO ECONOMICO		31/12/2022	31/12/2021
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		122.147.699	115.295.456
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		3.197.672	2.556.396
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		361.591	285.701
5) Altri ricavi e proventi:		2.785.174	2.043.240
- Contributi in conto esercizio		980.583	715.802
- Altri ricavi e proventi		1.804.591	1.327.438
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)		128.492.136	120.180.793
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		49.398.478	42.632.271
7) Per servizi		34.205.606	33.516.429
8) Per godimento di beni di terzi		3.510.857	3.542.763
9) Per il personale:		28.734.990	27.078.137
a) salari e stipendi		18.902.636	17.441.448
b) oneri sociali		5.929.466	5.558.013
c) trattamento di fine rapporto		1.127.617	989.896
e) altri costi		2.775.271	3.088.780
10) Ammortamenti e svalutazioni:		11.413.072	11.485.543
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		2.171.958	2.371.736
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali		9.064.065	8.950.350
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		177.049	163.457
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		-496.354	-2.329.301
12) Accantonamenti per rischi		2.217	306.352
14) Oneri diversi di gestione		411.903	518.399
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)		127.180.769	116.750.593
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)		1.311.367	3.430.200
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:			
15) Proventi da partecipazioni:		6.714.594	5.977.014
- in imprese controllate		6.654.569	5.928.382
- verso altri		60.025	48.632
TOTALE PROVENTI DA PARTECIPAZIONI		6.714.594	5.977.014
16) Altri proventi finanziari:			
c) Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		30.015	72.986
d) Proventi diversi dai precedenti:		237.403	369.705
- da terzi		237.403	369.705
TOTALE ALTRI PROVENTI FINANZIARI		267.418	442.691

CONTO ECONOMICO		31/12/2022	31/12/2021
17) Interessi e altri oneri finanziari:			
- verso terzi		1.233.196	1.320.661
TOTALE INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI		1.233.196	1.320.661
17 bis) Utili e perdite su cambi		-404.987	345.587
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15 + 16 - 17 +/- 17 bis)		5.343.829	5.444.631
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE		710.462	-39.712
18) Rivalutazioni:			
- di partecipazioni		1.148.000	516.500
- di titoli iscritti all' attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		5.754	359.502
- di strumenti finanziari derivati		337.112	20.851
19) Svalutazioni:			
- di partecipazioni		510.000	860.000
- di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		213.535	-
- di strumenti finanziari derivati		56.869	76.565
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE (18 - 19)		710.462	-39.712
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B +/- C +/- D)		7.365.658	8.835.119
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		-423.068	569.496
- imposte correnti		-310.838	568.449
- imposte differite e anticipate		-112.230	1.047
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		7.788.726	8.265.623

RENDICONTO FINANZIARIO	31/12/2022	31/12/2021
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	7.788.724	8.265.623
Imposte sul reddito	-423.068	569.496
Interessi passivi/(interessi attivi)	1.699.972	861.590
(Dividendi)	-6.714.594	-5.977.014
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-24.971	46.739
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	2.326.063	3.766.434
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	2.217	306.352
Ammortamenti delle immobilizzazioni	11.236.023	11.322.086
Svalutazioni (Rivalutazioni) nette per perdite durevoli di valore	-638.000	343.500
Altre rettifiche per elementi non monetari	207.781	-359.502
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	13.134.084	15.378.870
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	-3.752.257	-4.621.797
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti, controllate e collegate	-1.798.749	-5.972.837
Decremento/(incremento) dei crediti tributari ed altri crediti	-2.319.770	-2.490.783
Decremento/(incremento) dei crediti per imposte anticipate	-42.592	127.774
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori, controllate e collegate	2.651.101	7.070.031
Incremento/(decremento) dei debiti tributari, previdenziali ed altri debiti	-123.194	1.197.298
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	459.482	-782.104
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	1.004.114	317.784
Variazione netta Fondi per Rischi ed Oneri	-31.749	136.291
Variazione netta Trattamento fine rapporto di lavoro	-30.517	-13.195
Altre variazioni del capitale circolante netto	1.105.128	-482.391
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	10.255.081	9.864.941
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	-1.651.346	-847.660
(Imposte sul reddito pagate)	-307.615	-101.035
Dividendi incassati	6.714.594	5.977.014
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	4.755.633	5.028.319
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	15.010.714	14.893.260

RENDICONTO FINANZIARIO

31/12/2022

31/12/2021

B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento

<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	-11.703.790	-1.414.629
Prezzo di realizzo disinvestimenti	24.971	531.287
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	-1.066.113	-1.833.804
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	-5.284.984	-2.210.432
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	340.797
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	-	-1.380.805
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-3.573	359.502
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	-	-

Flusso finanziario dell'attività di investimento (B) -18.033.489 -5.608.084
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento

<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti finanziari	98.395	6.132.685
Accensione finanziamenti	13.000.000	3.000.000
Rimborso finanziamenti	-8.444.000	-10.029.000
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	-	-
Cessione (acquisto) di azioni proprie	-	-
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-4.440.000	-4.076.755
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C) 214.395 -4.973.070		
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C) -2.808.380 4.312.106		
Disponibilità liquide al 1° gennaio	9.652.747	5.340.641
Disponibilità liquide al 31° dicembre	6.844.367	9.652.747
Incremento (Decremento) delle disponibilità liquide	-2.808.380	4.312.106

NOTA INTEGRATIVA

Contenuto e forma del bilancio al 31 dicembre 2022

Signori Azionisti,

Il bilancio d'esercizio di Metal Work S.p.A. (nel seguito anche 'Società'), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31/12/2021. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Per quanto riguarda l'attività della Società e i rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte a comune controllo e altre parti correlate si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio nonché la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa. Inoltre, per effetto delle modifiche apportate ai prospetti di bilancio con l'abolizione dei conti d'ordine nello stato patrimoniale, l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale è commentato in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Metal Work S.p.A., controllata da Metal Work Holding S.p.A., redige il bilancio consolidato ai sensi dell'art. 27 comma 3 del D. Lgs 127/1991; il bilancio consolidato del Gruppo Metal Work è stato, pertanto, redatto e rappresenta un'integrazione del bilancio d'esercizio ai fini di un'adeguata informazione sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società e del Gruppo. Tale bilancio viene presentato contestualmente al bilancio d'esercizio.

Postulati generali di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC.

Sono altresì stati rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni. In applicazione dei sopra menzionati postulati:

- la valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;
- si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio;
- gli amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un

periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità;

- l'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli esercizi.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico.

Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

Sono stati osservati i principi generali di redazione del bilancio; di seguito evidenziamo i principali:

- il principio della prudenza, indicando esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio e i rischi di competenza dell'esercizio ancorché conosciuti dopo la data di chiusura dello stesso;
- il principio di continuazione dell'attività aziendale, secondo cui i criteri di valutazione adottati presuppongono una prospettiva di continuazione dell'attività dell'impresa;
- il principio di competenza, secondo il quale l'effetto delle operazioni e degli eventi è rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti numerari;

Si precisa, inoltre, che la società detiene partecipazioni di controllo e pertanto, ad integrazione del bilancio d'esercizio, ha predisposto il bilancio consolidato di Gruppo al quale si rimanda per una più completa informativa.

Ai sensi del disposto dell'art. 2423 Cod. Civ., gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico previsti dagli art. 2424 Cod. Civ. e 2425 Cod. Civ., unitamente al rendiconto finanziario e alla nota integrativa, forniscono informazioni sufficienti, attraverso un grado di analiticità che ne facilita la comprensione, a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché del risultato economico.

Non si sono verificati casi eccezionali di incompatibilità delle disposizioni civilistiche sulla redazione del bilancio con la necessità di una rappresentazione veritiera e corretta; non si è fatto pertanto ricorso alla disciplina dell'art. 2423, comma 5, Cod. Civ..

Ai sensi dell'art. 2423 ter Cod. Civ. si precisa che non si è proceduto ad alcun raggruppamento di voci dello stato patrimoniale o del conto economico. Non si sono verificati casi eccezionali che hanno determinato la modifica dei criteri di valutazione rispetto all'esercizio precedente, pertanto non si è fatto ricorso alla disciplina di cui all'art. 2423 bis comma 2, Cod. Civ..

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO, NELLE RETTIFICHE DI VALORE E NELLA CONVERSIONE DI VALORI IN VALUTA ESTERA

A norma dell'art. 2427 Cod. Civ. punto 1) si precisa che nella redazione del bilancio, nella valutazione delle voci, nelle rettifiche di valore nonché nella conversione di valori in valuta estera, sono stati applicati i seguenti criteri di valutazione.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.



I beni immateriali, costituiti da diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze e marchi sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali come i costi pluriennali e le spese di costituzione sono ammortizzate a quote costanti in 5 anni.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene. Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

I terreni non sono oggetto di ammortamento, se il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato è scorporato, anche in base a stime, per determinarne il corretto ammortamento.



Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Le aliquote di ammortamento applicate sono dettagliate in Nota Integrativa in sede di commento alla voce.

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti in immobilizzazioni immateriali e materiali per complessivi 6.549 Euro/000, come da dettaglio presente in nota integrativa.

Si informa che nel bilancio relativo all'esercizio 2020, la società ha provveduto ad iscrivere la rivalutazione dei beni ai sensi della Legge 126/2020, nel rispetto delle modalità indicate dai provvedimenti normativi di riferimento. La rivalutazione, con valenza civilistica e fiscale, ha riguardato beni di proprietà iscritti nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2019. Si precisa che l'ammortamento degli importi rivalutati ha avuto decorrenza con l'esercizio 2021.

Ai sensi dell'art.11 della Legge n. 342/2000, così come richiamata dal D.L 104/2020, la rivalutazione per i beni compresi nelle categorie indicate, operata con effetti fiscali, contabilizzata nel bilancio 2020 e riferita a beni di proprietà iscritti nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2019, è stata effettuata portando a incremento del costo storico per 14.785 Euro/000. Di seguito, sono fornite le indicazioni sulle rivalutazioni effettuate dalla società:

Rivalutazione ex. L. 126/2020	Valori in Euro/000
Software e applicativi	1.500
Altre immobilizzazioni immateriali	86
Impianti e macchinari	11.944
Attrezzature ind. e commerciali	1.255
Totale	14.785

Immobilizzazioni Finanziarie

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie.

Le altre immobilizzazioni finanziarie costituite da crediti sono iscritte al valore di presumibile realizzo, coincidente col loro valore nominale.

Tutte le partecipazioni, sia controllate sia collegate sia in altre imprese, sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte. Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia a crediti vantati dalla Società nei confronti delle partecipate. Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di iscrizione viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico. Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico delle coperture delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

I titoli di debito sono inizialmente iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono rappresentati dai costi di transazione, vale a dire i costi marginali direttamente attribuibili all'acquisizione.

Strumenti finanziari derivati

Si considera strumento finanziario derivato uno strumento finanziario o altro contratto che possiede le seguenti tre caratteristiche:

- a) il suo valore varia come conseguenza della variazione di un determinato tasso di interesse, prezzo di strumenti finanziari, prezzo di merci, tasso di cambio, indice di prezzo o di tasso, rating di credito o indice di credito o altra variabile, a condizione che, nel caso di una variabile non finanziaria, tale variabile non sia specifica di una delle controparti contrattuali (a volte chiamato il sottostante);
- b) non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale che sia minore di quanto sarebbe richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una risposta simile a variazioni di fattori di mercato;
- c) è regolato a data futura.

Ad ogni data di chiusura del bilancio gli strumenti finanziari derivati sono valutati al fair value e classificati nello stato patrimoniale nelle apposite voci dell'attivo immobilizzato (ove di copertura di passività esigibili oltre i 12 mesi) nei casi di fair value positivo o dei fondi per rischi e oneri nei casi di fair value negativo. Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di una attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione e, nei casi di derivati non quotati, è determinato dalla Società facendo ricorso a tecniche di valutazione appropriate, mediante assunzioni, parametri e livelli di gerarchia del fair value previsti dal principio contabile di riferimento.

Le variazioni di fair value rispetto all'esercizio precedente dei derivati che non soddisfano i requisiti per essere qualificati come operazioni di copertura sono rilevate nelle specifiche voci di conto economico.

In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni richieste dall'art. 2427-bis, comma 1, del Codice Civile sul fair value degli strumenti finanziari derivati e quelle richieste dall'OIC 32.



Rimanenze

Le rimanenze finali sono valutate al minore tra il costo di acquisto e di produzione ed il corrispondente valore di realizzo che emerge dall'andamento del mercato (inteso come valore di sostituzione per le materie prime o valore netto di mercato per i prodotti finiti). Più in particolare il costo dei beni fungibili è stato determinato con l'applicazione del metodo LIFO a scatti su base annuale.

Per i beni di produzione interna il costo di fabbricazione include i costi delle materie prime, dei materiali, dell'energia, della manodopera diretta nonché le spese generali di produzione ed industriali, per le quote ragionevolmente imputabili ai prodotti. In particolare per i semilavorati ed i prodotti in corso di lavorazione il costo di fabbricazione è determinato tenendo conto della fase di lavorazione raggiunta.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti. I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

I titoli iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale ed aventi natura di investimento non duraturo sono stati valutati al minore tra il costo di acquisto specifico o di sottoscrizione ed il valore desumibile dall'andamento di mercato alla chiusura dell'esercizio. Le svalutazioni necessarie per adeguare il costo al valore del mercato sono state contabilizzate in un fondo contabilizzato a diretta rettifica dei valori dei titoli.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi. Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

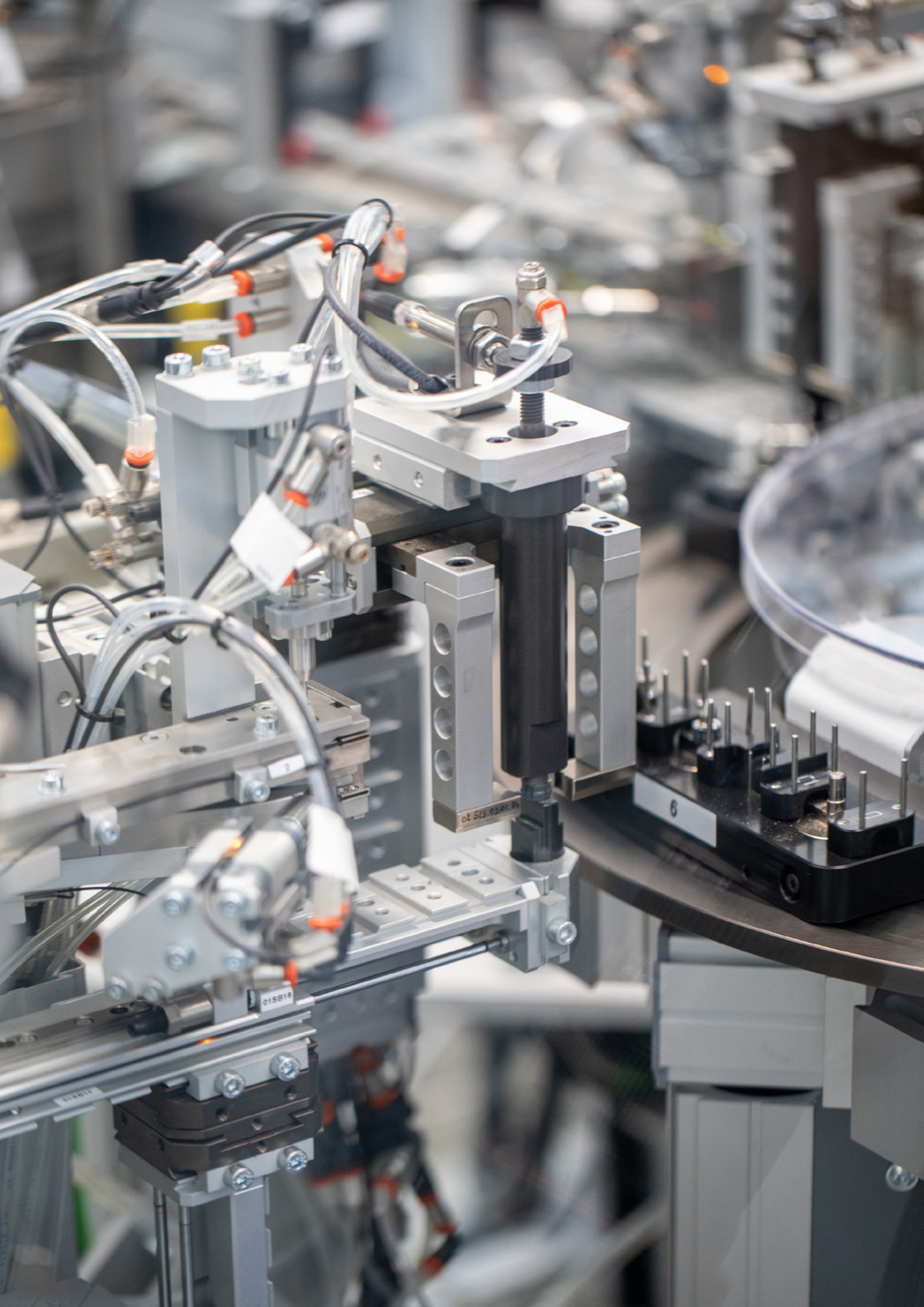
Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso nonché al netto delle quote trasferite ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria gestito dall'INPS.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.



Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Operazioni, attività e passività in valuta estera

Le attività e passività derivanti da un'operazione in valuta estera sono rilevate inizialmente in Euro, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio a pronti tra l'Euro e la valuta estera in vigore alla data dell'operazione.

Le poste monetarie in valuta, inclusi i fondi per rischi e oneri connessi a passività in valuta, sono convertite in bilancio al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. I relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Le attività e le passività in valuta aventi natura non monetaria rimangono iscritte nello stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto e pertanto le differenze cambio positive o negative non danno luogo ad una autonoma e separata rilevazione.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento cambi delle poste monetarie in valuta concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato, è iscritto in un'apposita riserva non distribuibile. Qualora il risultato netto dell'esercizio sia inferiore all'utile non realizzato sulle poste in valuta, l'importo iscritto nella riserva non distribuibile è pari al risultato economico dell'esercizio.

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio a pronti alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

La società, in qualità di controllante e consolidante, ha attivato il regime di consolidato fiscale nazionale ai fini IRES. Nello stato patrimoniale è esposto il complessivo credito/debito per IRES verso l'Erario e sono esposti i crediti e i debiti verso le società consolidate derivanti dalla liquidazione dei vantaggi fiscali ricevuti/attribuiti.

Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti. Nello stato patrimoniale le imposte differite e anticipate sono compensate quando ne ricorrono i presupposti (possibilità e intenzione di compensare), il saldo della compensazione è iscritto nelle specifiche voci dell'attivo circolante, se attivo, e dei fondi per rischi e oneri, se passivo.

Utilizzo di stime

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Dividendi

I dividendi vengono rilevati in bilancio come proventi finanziari nell'esercizio nel quale, in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della Società.

Non si procede alla rilevazione di proventi finanziari nel caso in cui la partecipata distribuisca, a titolo di dividendo, azioni proprie o attribuisca azioni derivanti da aumenti gratuiti di capitale.

Per ciò che concerne l'indicazione del punto 4) dell'art. 2427 Cod. Civ., si procede all'analisi delle voci patrimoniali; salvo ove espressamente indicato, i valori indicati nelle tabelle sono in Euro.

Eventi successivi

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.



ATTIVO

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali ammontano al 31 dicembre 2022 a 6.387 Euro/000 rispetto a 7.493 Euro/000 dell'esercizio precedente; nel prospetto sotto riportato è evidenziata la movimentazione in Euro/000 della voce in esame

Voci dello stato patrimoniale	Consistenza esercizio precedente			Variazioni nell'esercizio				
	Costo di acquisto e rival.	Fondo Amm.to	Valore netto inizio esercizio	Acquisizioni	Dismissioni/Giroconti	Utilizzo fondi	Ammortamenti	Valore netto a fine esercizio
Spese costituzione	29	25	4	0	0	0	2	2
Costi di Sviluppo	10.568	9.841	727	346	0	0	371	702
Diritti Brevetti e op. ingegno	11.262	9.366	1.896	308	0	0	835	1.369
Concess. marchi	3.942	3.507	435	12	0	0	194	253
Avviamento	5.450	5.450	0	0	0	0	0	0
Imm.in corso ed acconti	0	0	0	337	0	0	0	337
Altre immobili.immateriali	10.047	5.617	4.431	64	0	0	770	3.724
	41.299	33.806	7.493	1.067	0	0	2.172	6.387

I Costi di Sviluppo si riferiscono a costi per lo sviluppo di nuovi prodotti, dai quali si prevede il conseguimento di risultati positivi nei prossimi esercizi. Per maggiori dettagli si rimanda alla relazione sulla gestione.

Ai sensi dell'art. 2426 n. 5 Cod. Civ., si precisa che il residuo da ammortizzare, per ciò che concerne le spese di sviluppo, al 31 dicembre 2022, è completamente coperto dalle riserve disponibili.

Le acquisizioni di cui alla voce "Diritti Brevetti e altre opere dell'ingegno" sono relative all'implementazione del software dedicato alla gestione dei processi aziendali nell'ambito della funzione IT del Gruppo. I marchi comprendono, oltre ai costi di registrazione, l'acquisto del marchio "P Service" dalla controllante Metal Work Holding S.p.A., avvenuto in data 29/12/2003.

Gli incrementi delle altre immobilizzazioni si riferiscono principalmente a spese per il miglioramento e l'ammodernamento di immobili di proprietà di terzi e condotti in locazione finanziaria dalla società.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali ammontano al 31 dicembre 2022 a 42.749 Euro/000 (esercizio precedente: 40.109 Euro/000); nella tabella sottostante è evidenziata la movimentazione in Euro/000 della voce in esame ai sensi dell'art. 2427 comma 2 del Cod. Civ..



Voci dello stato patrimoniale	Consistenza esercizio precedente			Variazioni nell'esercizio				
	Costo di acquisto e rival.	Fondo Amm.to	Valore netto inizio esercizio	Acquisizioni	Dismissioni / Giroconti	Utilizzo fondi	Ammortamenti	Valore netto a fine esercizio
Terreni e fabbricati	8.282	980	7.302	1.878	0	0	205	8.975
Impianti e macchinari	82.163	56.437	25.726	3.401	19	19	5.971	23.156
Attrezzature ind.li e comm.li	43.126	37.449	5.677	2.232	6	6	2.617	5.292
Altri beni	5.820	5.182	638	236	108	108	271	603
Imm.in corso ed acconti	764		766	3.959	0	0		4.723
	140.155	100.048	40.109	11.706	133	133	9.064	42.749

L'incremento della voce terreni e fabbricati è dovuta all'acquisto nel corso del 2022 di un immobile industriale in Concesio, adiacente alla sede della società.

La società ha investito 3.401 Euro/000 in "impianti e macchinari" nell'ambito del rinnovo tecnologico in chiave "Industria 4.0". Gli investimenti in "attrezzature industriali e commerciali" comprendono 879 Euro/000 di stampi e 1.352 Euro/000 di attrezzature industriali.

Al 31 dicembre 2022, gli immobili del comparto "ex-Pedrini" risultano gravati di un'ipoteca a garanzia di un mutuo emesso da Cassa Centrale in pool con il Credito Cooperativo di Brescia per un valore complessivo residuo di poco più di 8 M€.



La vita utile dei beni, verificata dagli amministratori, risulta adeguata e coerente con le specifiche caratteristiche e prospettive di utilizzo di ciascun bene nel contesto produttivo aziendale, e si basa su analisi e stime operate dagli amministratori stessi.

La voce "immobilizzazioni in corso ed acconti" comprende 4.723 Euro/000 di acconti versati per investimenti in impianti e attrezzature.

Gli ammortamenti iscritti a bilancio nel 2022 ammontano a 9.064 Euro/000 (anno precedente: 8.950 Euro/000) sono stati calcolati, su tutti i cespiti ammortizzabili al 31 dicembre 2022, applicando le seguenti aliquote, invariate rispetto all'anno precedente:

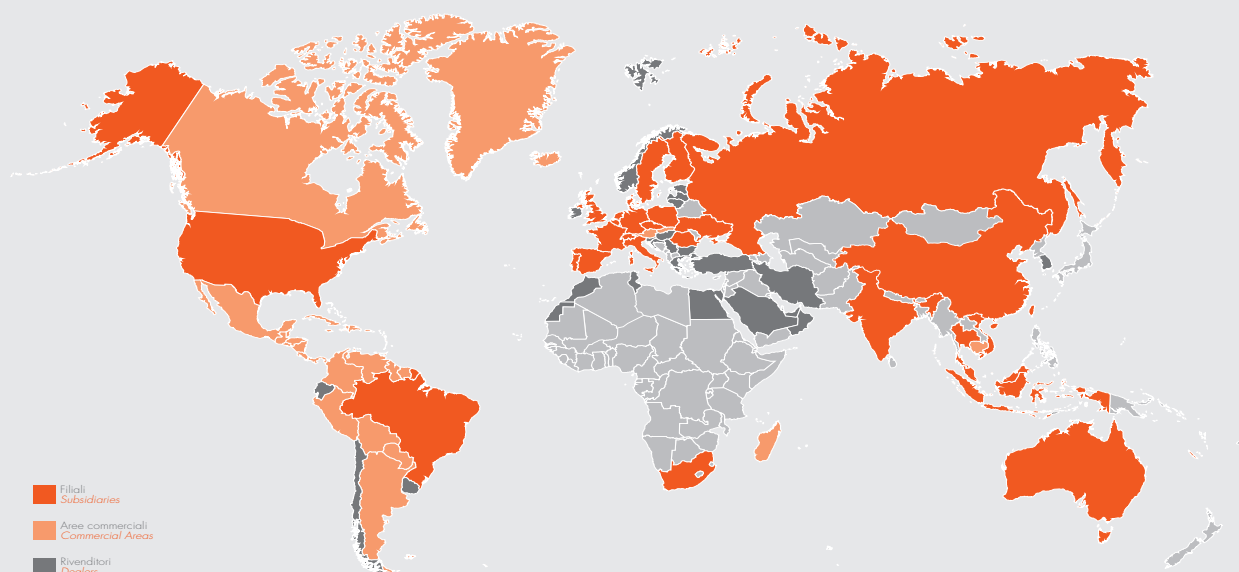
Cespiti	Aliquota
Fabbricati	3%
Impianti specifici e generici	10%
Macchinari automatici	10%
Attrezzature	25%
Stampi	18%
Calibri / Utensili	25%
Macchine elettroniche	20%
Macchine d'ufficio ordinarie	12%
Mezzi trasporto	20%
Mobili	12%
Sistemi telefonici	20%

Come in precedenza ricordato, gli ammortamenti dei beni acquistati nell'esercizio sono conteggiati con aliquote proporzionali alla quota annua di possesso, mentre i beni inferiori a 516 Euro sono stati integralmente ammortizzati.

Ai fini dell'art. 2427 Cod. Civ. punto 3-bis) si informa che non esistono riduzioni di valore di carattere duraturo che implicano svalutazioni relativamente alle immobilizzazioni materiali in essere.

Illustriamo ai sensi dell'art. 2427 n. 22, il prospetto riguardante alcune informazioni relative ai beni acquisiti con contratti di locazione finanziaria:

	Immobili	Impianti	Macchinari	Totale
Valore netto immobilizzazioni	16.942	1.058	1.797	19.797
(di cui f.do ammortamento)	-5.591	-2.716	-2.750	-11.057
Valore attuale debito residuo alla fine dell'esercizio precedente	-10.614	-231	0	-10.845
Nuove acquisizioni in leasing	0	0	-625	-625
Rimborso delle quote capitali	1.310	47	148	1.505
Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio	7.639	874	1.321	9.834
Effetto fiscale differito	-1.915	-244	-371	-2.530
Effetto sul patrimonio netto	5.723	630	949	7.302
Maggiori Ammortamenti	-745	-368	-427	-1.540
Maggior oneri finanziari	-197	-2	-5	-204
Minori canoni di leasing	2.122	60	116	2.298
Effetto economico prima delle imposte	1.180	-310	-316	554
Imposte	-297	87	85	-125
Effetto netto sul conto economico	882	-224	-231	427



Alla data del 31 dicembre 2022, la società aveva in essere alcuni contratti di locazione finanziaria. Le operazioni di leasing sono state contabilizzate secondo il metodo patrimoniale addebitando per competenza i relativi canoni al conto economico. Qualora queste operazioni fossero state contabilizzate secondo il metodo finanziario, il valore netto delle immobilizzazioni materiali sarebbe risultato superiore di 19.797 Euro/000 (anno precedente: 20.126 Euro/000), il valore dei debiti finanziari sarebbe stato superiore di 9.965 Euro/000 (anno precedente: 10.845 Euro/000), conseguentemente, il risultato economico ed il patrimonio netto sarebbero stati superiori di 427 Euro/000 (anno precedente: 671 Euro/000) e di 7.302 Euro/000 (anno precedente: 6.875 Euro/000), al netto del relativo effetto fiscale di competenza.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Le partecipazioni ammontano al 31 dicembre 2022 a 32.624 Euro/000 (esercizio precedente: 26.831 Euro/000); la loro composizione è la seguente:

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione
Partecipazioni in imprese controllate	30.505	25.821	5.791
Partecipazione in Signal srl	2.110	1.003	2.006
Partecipazioni in altre imprese	9	7	2
Totale	32.624	26.831	7.799

Si precisa che sulle partecipazioni esistenti nel patrimonio della società al 31 dicembre 2022 non è stata mai operata alcuna rivalutazione economica o monetaria.

Nel corso del 2022, come dettagliato nella tabella successiva, la società ha proceduto:

- a costituire Eurocomp Holding S.r.l., di cui detiene il 95% delle quote rappresentanti il capitale sociale;
- ad acquisire il 10% delle quote rappresentanti il capitale sociale di Metal Work France Sarl. con sede in Francia;
- ad effettuare i versamenti in conto capitale relativi a:
 - Metal Work Pneumatic UK Ltd con sede in UK per 3.067 Euro/000;
 - Metal Work Finland Ltd con sede in Finlandia per 107 Euro/000;
 - Metal Work Pneumatic South Africa (Pty) Ltd con sede in Sud Africa per 161 Euro/000;
 - Metal Work Service S.r.l. con sede in Bologna per 60 Euro/000.

Le svalutazioni su partecipazioni, giustificate da perdite durevoli di valore, contabilizzate a bilancio, pari a 500 Euro/000 (esercizio precedente: 860 Euro/000), e sono relative alle seguenti società:

- Metal Work Service S.r.l. con sede in Bologna per 60 Euro/000;
- Metal Work Finland Ltd con sede in Finlandia per 100 Euro/000;
- PT Metal Work Pneumatic con sede in Indonesia per 140 Euro/000;
- Metal Work Pneumatic South Africa (Pty) Ltd per 150 Euro/000;
- LLC Metal Work Ukraine per 50 Euro/000.

I ripristini di valore delle partecipazioni ammontano a 1.148 Euro/000 (esercizio precedente: 516 Euro/000) e sono relative alle seguenti società:

- Metal Work Service S.r.l. con sede in Modena per 48 Euro/000;
- Metal Work Participacoes Societarias Ltd con sede in San Leopoldo – Brasile per 500 Euro/000;
- Metal Work Pneumatic USA Inc. con sede in Arlington – Texas per 600 Euro/000.

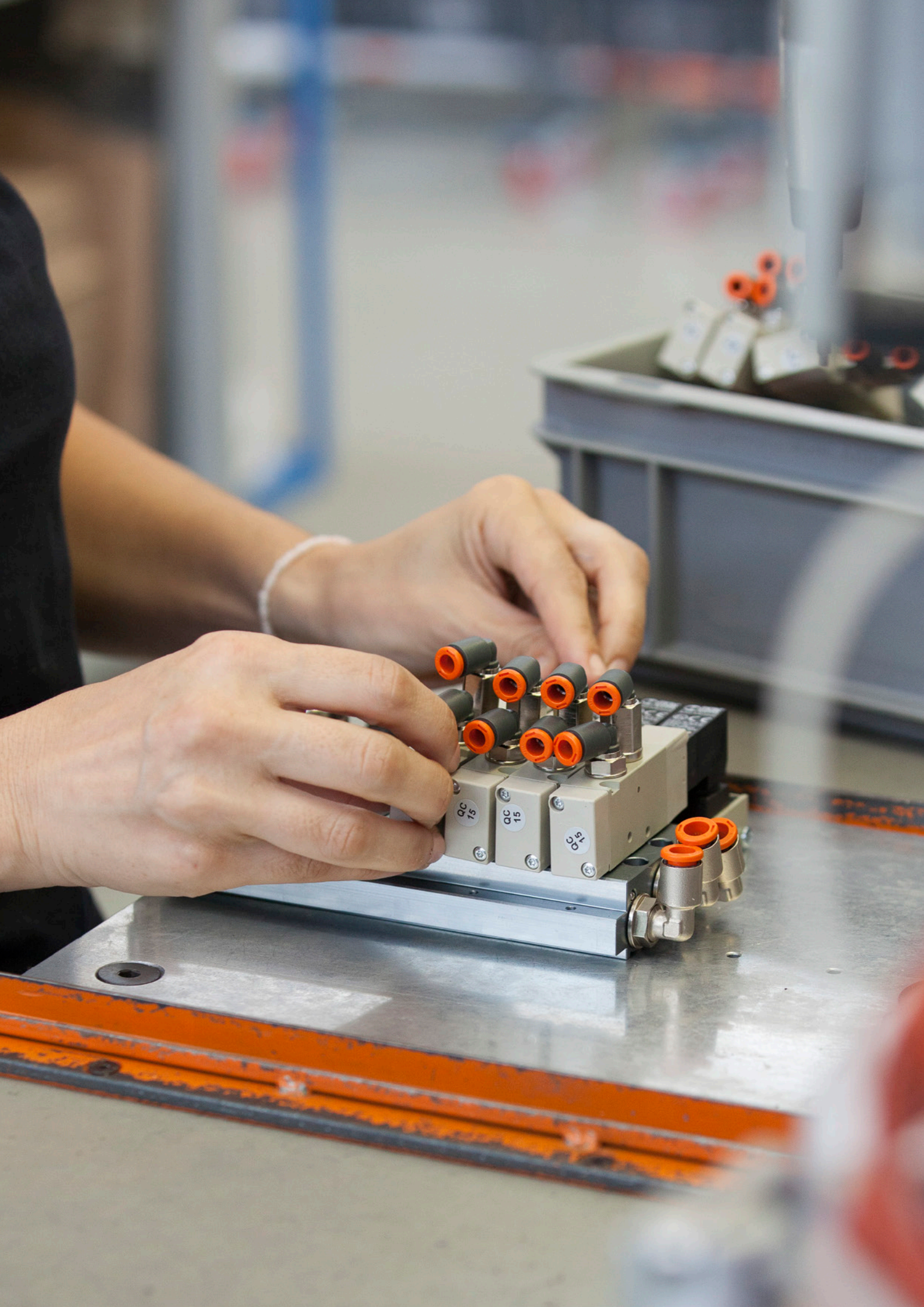
Le movimentazioni, in Euro/000, intervenute nel corso dell'esercizio 2022 sulle partecipazioni in società controllate sono riportate di seguito:

SOCIETÀ CONTROLLATE	Sede	Consistenza esercizio precedente			Variazioni nell'esercizio			Consistenza finale	
		Valore iniziale	F.do svalutaz. Iniz.le	Valore netto	Versamenti / sottoscrizioni	Acquisti / Rinunce a crediti	Svalutazioni (Rivalutazioni)	Valore finale	Valore storico
Metal Work Service S.r.l.	Brescia	2.996	-	2.996	-	-	-	2.996	2.996
Metal Work Service S.r.l.	Oggiono (LC)	1.273	-	1.273	-	-	-	1.273	1.273
Metal Work Service S.r.l.	Arcore (MB)	571	-	571	-	-	-	571	571
Metal Work Service S.r.l.	Verdellino (BG)	342	-	342	-	-	-	342	342
Metal Work Service S.r.l.	Bologna	424	-368	56	-	60	60	56	484
Metal Work Service S.r.l.	Cremona	605	-	605	-	-	-	605	605
Metal Work Service S.r.l.	Modena	587	-548	39	-	-	-48	87	587
Metal Work Service S.r.l.	S.Pietro Mosezzo (NO)	146	-	146	-	-	-	146	146
Metal Work Service S.r.l.	Parma	71	-	71	-	-	-	71	71
Metal Work Service S.r.l.	Coriano (RN)	238	-	238	-	-	-	238	238
Metal Work Service S.r.l.	Paese (TV)	206	-	206	-	-	-	206	206
Metal Work Service S.r.l.	Marano (VI)	107	-	107	-	-	-	107	107
Metal Work Service S.r.l.	S.Giorgio Bigarello (MN)	200	-	200	-	-	-	200	200
Metal Work Service S.r.l.	Verona	99	-	99	-	-	-	99	99
Metal Work Service S.r.l.	Corato (BA)	516	-	516	-	-	-	516	516
Metal Work Service S.r.l.	Rivalta (TO)	141	-	141	-	-	-	141	141
Metal Work Service S.r.l.	Prato	360	-	360	-	-	-	360	360
Eurofit S.r.l.	Cazzago S.Martino (BS)	473	-	473	-	-	-	473	473
Alfa Meccanica S.r.l.	Treviolo (BG)	1.974	-	1.974	-	-	-	1.974	1.974
Meridian S.r.l.	Cazzago S.Martino (BS)	133	-	133	-	-	-	133	133
Assemblaggi Ind.li S.r.l.	Concesio (BS)	76	-	76	-	-	-	76	76
Tecnopolimeri S.r.l.	Concesio (BS)	266	-80	186	-	-	-	186	266
Fluid Force S.r.l.	Bedizzole (BS)	170	-	170	-	-	-	170	170
Metal Work Automation S.r.l.	Concesio (BS)	260	-	260	-	-	-	260	260
VDM S.r.l.	Concesio (BS)	29	-	29	-	-	-	29	29
Eurocomp Holding S.r.l.	Concesio (BS)	-	-	-	190	-	-	190	190
Metal Work UK Ltd	Milton Keynes	97	-	97	-	3.066	-	3.163	3.163
Metal Work France S.a.r.l.	Saint Thibault des Vignes	56	-	56	-	165	-	221	221
Metal Work Deutschland Pneumatic GmbH	Denkendorff	663	-	663	-	-	-	663	663
Metal Work Nederland B. V.	Ede	11	-	11	-	-	-	11	11
Metal Work Sverige AB	Vellinge	358	-	358	-	-	-	358	358
Metal Work Iberica S.A.	Barberà del Valles	388	-	388	-	-	-	388	388
Metal Work Danmark A/S	Greve	217	-	217	-	-	-	217	217
Metal Work Pneumatic (Thailand) Company Ltd	Nonthaburi	196	-	196	-	-	-	196	196
Metal Work Pneumatic U.S.A. Inc.	Arlington Texas	2.956	-1.309	1.647	-	-	-600	2.247	2.956
Metal Work Pneumatic (M) Sdn Bhd	Selangor	271	-140	131	-	-	-	131	271
Metal Work Polska Sp. Z o.o.	Poznan	877	-	877	-	-	-	877	877
Metal Work Finland Ltd	Jarvenpaa	940	-729	211	-	107	100	218	1.047
LLC Metal Work Ukraine	Kiev	671	-670	1	-	-	-	1	671
Metal Work Pneumatic Australia Pty. Limited	Dandenong South	1.192	-	1.192	-	-	-	1.192	1.192
Metal Work Pneumatic Components (Shangai) Ltd	Shangai	662	-250	412	-	-	-	412	662
Metal Work Participacoes Societarias Ltda	San Leopoldo	8.496	-2.180	6.316	-	-	-500	6.816	8.496
Metal Work Pneumatic India Private Ltd	Bangalore	350	-	350	-	-	-	350	350
Metal Work Pneumatik GmbH	Frauenfeld	1.290	-1.288	2	-	-	-	2	1.290
Metal Work Pneumatic CZ s.r.o.	Ostrava	216	-	216	-	-	-	215	215
O.O.O. Metal Work Pneumatic	Mosca	476	-469	7	-	-	-	7	476
PT Metal Work Pneumatic	Tangerang	1.066	-380	686	-	247	140	793	1.313
Metal Work Pneumatic South Africa (Pty) Ltd	Durban	714	-400	314	-	161	160	314	874
Metal Work Pneumatic Srl	Timis	109	-	109	-	-	-	109	109
Metal Work Pneumatic PT Ltd	Singapore	98	-	98	-	-	-	98	98
Totale partecipazioni controllate		34.633	-8.811	25.822	190	3.806	-688	30.505	38.628



L'elenco delle partecipazioni controllate è illustrato nella tabella successiva.

	Società	Sede	Capitale sociale in valuta	% di possesso al 31/12/2022	Valore attribuito in Euro	Valore patrim. netto valuta 31/12/2022	Quota pat. netto di spettanza in Euro	Risultato esercizio 2022 in Euro
1	Metal Work Service S.r.l.	Brescia	150.000 €	96,00%	2.996.098	7.490.724 €	7.191.095	1.732.120
2	Metal Work Service S.r.l.	Oggiono (LC)	99.000 €	76,00%	1.273.254	3.191.706 €	2.425.697	286.460
3	Metal Work Service S.r.l.	Arcore (MB)	99.000 €	100,00%	570.734	1.717.692 €	1.717.692	134.178
4	Metal Work Service S.r.l.	Verdellino (BG)	99.000 €	100,00%	342.329	1.349.671 €	1.349.671	144.516
5	Metal Work Service S.r.l.	Bologna	50.000 €	100,00%	55.676	74.153 €	74.153	-67.447
6	Metal Work Service S.r.l.	Cremona	90.000 €	90,00%	605.100	1.020.818 €	918.736	152.221
7	Metal Work Service S.r.l.	Modena	50.000 €	100,00%	86.562	101.974 €	101.974	56.165
8	Metal Work Service S.r.l.	S.Pietro Mosezzo (NO)	50.000 €	95,00%	145.771	772.591 €	733.961	388.311
9	Metal Work Service S.r.l.	Parma	99.000 €	90,00%	71.143	1.110.384 €	999.346	610.970
10	Metal Work Service S.r.l.	Coriano (RN)	99.000 €	90,00%	238.353	1.005.971 €	905.374	255.068
11	Metal Work Service S.r.l.	Paese (TV)	80.000 €	90,00%	206.220	950.722 €	855.650	398.504
12	Metal Work Service S.r.l.	Marano (VI)	99.000 €	75,00%	107.350	2.342.591 €	1.756.943	623.284
13	Metal Work Service S.r.l.	S.Giorgio Bigarello (MN)	90.000 €	100,00%	199.959	377.733 €	377.733	-32.267
14	Metal Work Service S.r.l.	Verona	50.000 €	68,00%	98.600	267.760 €	182.077	131.114
15	Metal Work Service S.r.l.	Corato (BA)	25.000 €	90,00%	515.882	264.083 €	237.675	34.266
16	Metal Work Service S.r.l.	Rivalta (TO)	99.000 €	100,00%	141.238	792.644 €	792.644	91.993
17	Metal Work Service S.r.l.	Prato	90.000 €	100,00%	360.451	489.191 €	489.191	270.984
18	Eurofit S.r.l.	Cazzago S.Martino (BS)	100.000 €	80,00%	472.963	4.066.449 €	3.253.159	538.573
19	Alfa Meccanica S.r.l.	Treviolo (BG)	33.000 €	100,00%	1.974.135	1.699.977 €	1.699.977	139.079
20	Meridian S.r.l.	Cazzago S.Martino (BS)	80.000 €	97,50%	132.889	559.831 €	545.835	66.735
21	Assemblaggi Ind.li S.r.l.	Concesio (BS)	80.000 €	59,90%	76.090	607.949 €	364.161	33.389
22	Tecnopolimeri S.r.l.	Concesio (BS)	80.000 €	70,00%	185.606	182.652 €	127.856	17.594
23	Fluid Force S.r.l.	Bedizzole (BS)	50.000 €	70,00%	170.000	304.164 €	212.915	103.639
24	Metal Work Automation S.r.l.	Concesio (BS)	20.000 €	52,89%	259.873	1.452.721 €	768.344	126.853
25	VDM S.r.l.	Concesio (BS)	50.000 €	55,00%	28.782	97.626 €	53.694	20.838
26	Eurocomp Holding S.r.l.	Concesio (BS)	200.000 €	95,00%	190.000	199.926 €	189.930	-76
27	Metal Work UK Ltd	Milton Keynes	£60.000	93,00%	3.163.334	£4.000.856	4.195.141	274.434
28	Metal Work France S.a.r.l.	Saint Thibault des Vignes	300.000 €	99,80%	220.582	2.420.785 €	2.415.943	787.546
29	Metal Work Deutschland Pneumatic GmbH	Landsberg	600.000 €	100,00%	663.087	2.448.185 €	2.448.185	627.528
30	Metal Work Nederland B. V.	Ede	150.000 €	70,00%	11.398	2.395.600 €	1.676.920	1.332.439
31	Metal Work Sverige AB	Vellinge	300.000 kr	100,00%	358.274	9.154.224 kr	823.222	123.450
32	Metal Work Iberica S.A.	Barberà del Valles	600.000 €	90,00%	388.043	2.641.470 €	2.377.323	239.977
33	Metal Work Danmark A/S	Greve	kr 1.000.000	98,00%	217.264	kr 10.671.970	1.406.378	353.197
34	Metal Work Pneumatic (Thailand) Company Ltd	Nonthaburi	THB 1.000.000	49,00%	195.952	THB 152.039.714	2.022.660	467.992
35	Metal Work Pneumatic U.S.A. Inc.	Arlington Texas	\$200.000	95,00%	2.246.795	\$2.520.616	2.245.064	1.151.146
36	Metal Work Pneumatic (M) Sdn Bhd	Selangor	R250.000	100,00%	131.387	R588.536	125.263	49.268
37	Metal Work Polska Sp. Z o.o.	Poznan	200.000 zł	97,50%	877.316	8.498.781 zł	1.770.277	505.169
38	Metal Work Finland Ltd	Jarvenpää	70.000 €	100,00%	218.044	89.537 €	89.537	-148.193
39	LLC Metal Work Ukraine	Kiev	3.500.000 UAH	100,00%	537	-UAK 13.077.500	-335.046	-86.852
40	Metal Work Pneumatic Australia Pty. Limited	Dandenong South	19 AUD	100,00%	1.192.113	\$2.253.190,94	1.435.794	327.795
41	Metal Work Pneumatic Components (Shanghai) Ltd	Shanghai	¥5.925.177	100,00%	412.158	YUN 6.476.992	880.223	244.169
42	Metal Work Participacoes Societarias Ltda	San Leopoldo	R\$ 24.000.000	99,83%	6.816.100	R\$ 16.189.353	2.866.395	1.194.320
43	Metal Work Pneumatic India Private Ltd	Bangalore	INR 11.055.050	99,09%	350.408	INR 74.467.197	836.773	168.442
44	Metal Work Pneumatik GmbH	Frauenfeld	CHF 100.000	100,00%	2.707	-CHF 294.173	-298.744	14.211
45	Metal Work Pneumatic CZ s.r.o.	Ostrava	CZK 2.000.000,00	80,00%	215.650	CZK 36.397.000	1.207.507	348.929
46	O.O.O. Metal Work Pneumatic	Mosca	RUR 32.000.000	100,00%	5.991	-RUR 10.512.000	-133.292	91.588
47	PT Metal Work Pneumatic	Tangerang	IDR 7.870.800.000	73,65%	792.390	IDR 6.259.711.761	276.617	105.264
48	Metal Work Pneumatic South Africa (Pty) Ltd	Durban	ZAR 7.250.000	100,00%	314.126	-ZAR 69.841	-3.859	-90.789
49	Metal Work Pneumatic Srl	Timis	670.000 RON	74,63%	108.764	-58.170 RON	-8.771	24.274
50	Metal Work Pneumatic PT Ltd	Singapore	150.000 SGD	100,00%	97.504	198.307 SGD	138.676	33.781
TOTALE					30.504.982		56.783.671	14.396.149



La tabella precedente elenca le singole partecipazioni controllate al 31 dicembre 2022, ai sensi dell'art. 2427 cod. civ. punto 5); tutti i valori indicati in tabella sono da considerarsi in Euro, salvo valori con indicazione della valuta, convertiti al cambio dell'ultimo giorno dell'esercizio.

La società Metal Work Pneumatic Thailand è considerata controllata, pur in presenza di un 49% di partecipazione al capitale sociale, in virtù di vincoli contrattuali e statutari esistenti.

Nei casi in cui valore di iscrizione a bilancio delle partecipazioni, al netto del fondo rischi relativo alla copertura perdite delle partecipate, risulti superiore alla frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio della società, si ritiene che tale maggior valore iscritto sia giustificato dall'avviamento pagato per l'acquisto della partecipazione oppure dalla ragionevole certezza di risultati positivi futuri.

La società ha inoltre contabilizzato nel passivo un fondo rischi per le perdite relative alle società controllate. Lo stanziamento in apposito fondo si è reso necessario in quanto la svalutazione della partecipazione risulta superiore al valore della medesima iscritto a bilancio; il fondo è così composto in €/000:

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione
LLC Metal Work Ukraine	300	250	50
O.O.O. Metal Work Pneumatic - Russia	200	200	0
Totale	500	450	50

Le "Partecipazioni in imprese collegate" ammontano a 2.110 Euro/000 (esercizio precedente: 1.003 Euro/000) e si riferiscono alla detenzione del 36% delle quote rappresentanti il capitale sociale della società Signal S.r.l. e all'acquisto del 47% delle quote rappresentanti il capitale sociale della società Ar Vacuum Technologies S.l.

	Valore iniziale	Acquisizioni	Dismissioni	Valore finale
Signal S.r.l.	1.003	0	0	1.003
Ar Vacuum Technologies S.l.	0	1.107	0	1.107
Totale	1.003	1.107	0	2.110

Le "Altre partecipazioni" risultano pari a 9 Euro/000 (esercizio precedente: 7 Euro/000) con una variazione di 3 Euro/000 rispetto al precedente esercizio.

	Valore iniziale	Sottoscrizioni	Dismissioni	Valore finale
Bcc di Brescia	4	3		7
Cesap e altre minori	3	0		2
Totale	7	3	0	9

Come richiesto dall'art. 2428 del Cod. Civ. i dati relativi alle azioni possedute sono riportati nella relazione sulla gestione. Le tabelle precedenti costituiscono il prospetto riepilogativo dei dati essenziali secondo quanto richiesto dall'art. 2429 Cod. Civ.. I dati soprariportati si riferiscono ai bilanci chiusi alla data del 31/12/2022 e sottoposti ad approvazione delle rispettive assemblee.

Crediti verso società controllate

I crediti verso le società controllate ammontano a 1.036 Euro/000 (esercizio precedente: 1.195 Euro/000), hanno subito le seguenti variazioni e si riferiscono a somme destinate durevolmente al finanziamento delle fasi di start-up di alcune controllate, ovvero al sostenimento dei loro investimenti.

	Valore iniziale	Restituzioni	Valore finale
Metal Work Pneumatic Usa Pty	507	85	422
Finanziamento Metal Work Automation S.r.l.	42	-	42
Fin. Metal Work Pneumatic South Africa (Pty) Ltd	312	35	277
Fin. Metal Work Pneumatica do Brasil Ltda	180	-	180
Finanziamento Metal Work Portugal Lda	34	19	15
Finanziamento Vdm S.r.l.	120	20	100
Totale	1.195	159	1.036

I finanziamenti concessi alle società controllate, come previsto nei relativi contratti, sono infruttiferi.

Crediti verso altri

I crediti verso altri per 49 Euro/000 si riferiscono principalmente ad un deposito a garanzia a beneficio di una società di leasing (esercizio precedente: 47 Euro/000).

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione
Depositi cauzionali	49	47	2
Totale	49	47	2

Strumenti derivati

Gli strumenti derivati ammontano a 581 Euro/000 (esercizio precedente: 294 Euro/000), contabilizzati all'attivo in relazione ai principi contabili, si riferiscono a contratti cap di copertura contro il rischio di rialzo dei tassi derivante da operazioni di mutuo e di leasing finanziario.

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione
Strumenti derivati attivi	581	294	287
Totale	581	294	287

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Le rimanenze finali di merci e prodotti finiti ammontano a 23.207 Euro/000 (esercizio precedente: 19.455 Euro/000), con una variazione di 3.752 Euro/000, e sono così formate:

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione
Materie prime sussidiarie e di consumo	8.941	8.444	497
Semilavorati	10.400	8.647	1.753
Prodotti finiti	4.395	2.951	1.444
Acconti	71	13	58
Fondo svalutazione prodotti finiti	-600	-600	0
Totale	23.207	19.455	3.752

Gli acconti per 71 Euro/000 (2021: 13 Euro/000) si riferiscono ad anticipi effettuati ai fornitori per l'acquisto di beni destinati ad essere impiegati nel ciclo produttivo.

La rettifica di valore operata sul valore dei beni costituenti rimanenze è rappresentata dagli accantonamenti tassati effettuati a fronte dei rischi connessi al lento rigiro di prodotti finiti e merci.

Crediti

Crediti verso clienti

I crediti verso clienti ammontano a 1.352 Euro/000 (esercizio precedente: 2.035 Euro/000), registrando una variazione di 683 Euro/000 e sono così composti:

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione
Clienti Italia	1.177	1.815	-638
Clienti estero	972	469	503
Fatture (Note credito) da emettere	0	0	0
Ricevute bancarie all'incasso	970	1.343	-373
Crediti di difficile realizzo	0	0	0
(Svalutazione crediti per rischi di inesigibilità)	-1.767	-1.592	-175
Crediti verso clienti	1.352	2.035	-683

La movimentazione del Fondo svalutazione crediti per rischi di inesigibilità è analizzabile come segue:

	F.do Svalutazione Crediti
Saldo al 31.12.2021	1.592
Utilizzi per insolvenze	-2
Accantonamento dell'esercizio	177
Saldo al 31.12.2022	1.767



Vi informiamo inoltre che la Società non vanta concentrazioni di crediti significativi verso uno o pochi clienti. Ai fini di quanto disposto dall'art. 2427 Cod. Civ. punto 6), si segnala che la società non ha crediti con esigibilità superiore ai 5 anni.

Crediti verso società del Gruppo

Si analizzano di seguito i crediti verso le società del Gruppo includendo i crediti verso società controllate, collegate e controllanti ed i crediti verso società controllate dalla controllante; i crediti sono originati prevalentemente da rapporti di natura commerciale e sono così composti:

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione
Clienti controllati Italia	2.755	2.745	10
Clienti controllati Estero	25.236	27.655	-2.419
Clienti collegati	24	1	23
Ricevute bancarie all'incasso	5.093	1.616	3.477
Clienti società controllate dalla Controllante	1	2	-1
Fatture, al netto di note credito, da emettere	407	-110	517
Altri Crediti verso controllate	480	127	353
Crediti verso Controllante	3.269	2.747	522
Totale	37.265	34.783	2.482

I crediti verso le società del Gruppo sono pari a 37.265 Euro/000 rispetto a 34.783 Euro/000 dello scorso esercizio con una variazione di 2.482 Euro/000.

I crediti espressi in valuta estera sono stati valorizzati al cambio alla data del 31.12.2022 accreditando o addebitando il conto economico per le differenze cambio generatesi.

I crediti verso la Controllante includono la posizione netta derivante dall'adesione del Consolidato fiscale per 3.269 Euro/000

Ai sensi dell'art 2427, punto 6) del codice civile, la suddivisione dei crediti commerciali per area geografica è rappresentata dalla seguente tabella:

	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Clienti verso imprese Italiane	6.445	7.455
Crediti verso imprese UE	9.971	9.640
Crediti verso imprese Europee extra Ue	4.005	1.626
Crediti verso imprese resto del mondo	16.214	16.505
Totale	35.226	30.845

Crediti tributari

I crediti tributari ammontano a 5.274 Euro/000 (anno precedente: 2.851 Euro/000) e sono illustrati dalla tabella seguente:

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione
Eccedenze Irap	308	0	308
Erario c/IVA	1.351	1.100	251
Altri crediti di imposta	3.615	1.751	1.864
Totale	5.274	2.851	2.423

Gli altri crediti di imposta includono sia i crediti di imposta derivanti dalle disposizioni di legge in tema di Ricerca e Sviluppo, sia, per la parte residuale, i crediti di imposta previsti dal bonus investimenti oltre a quelli derivanti dall'acquisizione di crediti, derivanti da operazioni legate alla riqualificazione energetica, da società del Gruppo controllate dalla medesima controllante Metal Work Holding S.p.A..



Imposte anticipate

Le attività per imposte anticipate ammontano a 477 Euro/000 (anno precedente: 456 Euro/000) e derivano dalle differenze temporanee tra la determinazione del reddito secondo la normativa fiscale e quella civilistica e sono state contabilizzate sulla base di questi effetti:

	Esercizio corrente	Esercizio Precedente	Variazione
Svalutazione titoli attivo circolante	171	185	-14
Fondi svalutazione tassati	251	253	-2
Altre minori	55	18	37
Totale imposte anticipate	477	456	21

Le attività derivanti da imposte anticipate sono state rilevate, secondo il principio della prudenza, con la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi futuri di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Crediti verso altri

I crediti verso altri sono pari a 410 Euro/000 (anno precedente: 820 Euro/000) e sono relativi a:

	Esercizio corrente	Esercizio Precedente	Variazione
Fornitori c/anticipi	23	68	-45
Prestiti e anticipi al personale	54	48	6
Caparre	200	500	-300
Crediti per cessioni quote societarie	127	201	-74
Altri	6	3	3
Totale	410	820	-371

Si precisa che, al meglio delle nostre attuali conoscenze, non vi sono crediti con esigibilità prevista oltre i cinque anni.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni ammontano a 3.293 Euro/000 (anno precedente: 3.497 Euro/000) e si riferiscono ad impieghi temporanei di liquidità.

	Esercizio corrente	Esercizio Precedente	Variazione
Azioni quotate	977	1.163	-186
Polizze di investimento	1.750	1.750	0
Fondi comuni di investimento	566	584	-18
Totale	3.293	3.497	-204

Disponibilità liquide

Le disponibilità temporanee verso banche generate nell'ambito della gestione di tesoreria ammontano a 6.844 Euro/000 (anno precedente: 9.653 Euro/000). Per una migliore comprensione delle variazioni intervenute nella posizione finanziaria si rimanda al rendiconto finanziario.

	Esercizio corrente	Esercizio Precedente	Variazione
Depositi bancari e postali	6.844	9.652	-2.808
Denaro e valori in cassa	0	1	-1
Totale	6.844	9.653	-2.809

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e i risconti attivi ammontano complessivamente a 4.542 Euro/000 (anno precedente: 5.001 Euro/000), come illustrato nella tabella che segue:

	Esercizio corrente	Esercizio Precedente	Variazione
Risconti attivi	4.412	4.948	-536
Ratei attivi	130	53	77
Totale	4.542	5.001	-459

I risconti attivi ammontano a 4.412 Euro/000 (anno precedente: 4.948 Euro/000), registrano un decremento di 536 Euro/000 e la loro composizione è analizzabile, a norma dell'art. 2427 Cod. Civ. punto 7), come segue:

	Esercizio corrente	Esercizio Precedente	Variazione
Licenze e manutenz. periodiche	220	232	-12
Oneri finanziari / imposte sostitutive	45	41	4
Costi pubblicitari, viaggi e fiere	75	1	74
Manutenzioni	28	30	-2
Leasing	3.939	4.567	-628
Formazione	76	0	76
Altri minori	29	77	-48
Totale	4.412	4.948	-536

La voce "leasing" comprende, tra gli altri importi, i canoni anticipati pagati per i leasing immobiliari, la cui durata contrattuale è pari a 12 anni.

La voce ratei attivi ammonta a 130 Euro/000 (anno precedente: 53 Euro/000) ed è composta sostanzialmente da proventi diversi maturati, per competenza, alla data di chiusura dell'esercizio.



PASSIVO

Patrimonio netto

Il riepilogo delle variazioni avvenute nei conti di patrimonio netto è riportato nel prospetto seguente:

	Altre riserve distintamente indicate						
	Capitale	Riserva sovrap- prezzo azioni	Riserva Legale	Riserva di rivaluta- zione L. 126/2020	Riserva straordi- naria	Utile d'esercizio	Patrimonio Netto
Saldi al 31/12/2020	21.000	19.324	3.400	14.342	14.142	5.288	77.496
Destinazione risultato es.precedente			300		4.988	-5.288	0
- distribuzione di riserve					-4.077		-4.077
Risultato d'esercizio						8.266	8.266
Saldi al 31/12/2021	21.000	19.324	3.700	14.342	15.053	8.266	81.685
Destinazione risultato es.precedente			500		7.766	-8.266	0
- distribuzione di riserve					-4.440		-4.440
Risultato d'esercizio						7.788	7.788
Saldi al 31/12/2022	21.000	19.324	4.200	14.342	18.379	7.788	85.033

Capitale Sociale

Il capitale sociale, pari a Euro 21.000.000, è interamente versato e rappresentato da 21.000.000 azioni da Euro 1 nominali cadauna; non ha subito alcun tipo di variazione nel corso dell'esercizio.

Riserva da sovrapprezzo delle azioni

La riserva da sovrapprezzo azioni, invariata rispetto al precedente esercizio, ammonta a 19.324 Euro/000 (2020: 19.324 Euro/000).



Riserva Legale

La riserva legale ammonta a 4.200 Euro/000 (anno precedente: 3.700 Euro/000); nel corso dell'esercizio ha subito una variazione in aumento pari a 500 Euro/000 in seguito alla destinazione del risultato dell'esercizio precedente.

Riserva di rivalutazione L. 126/2020:

La riserva di rivalutazione, pari a 14.342 Euro/000, invariata rispetto all'anno precedente, deriva dall'iscrizione a bilancio 2020 della rivalutazione ai beni aziendali secondo i disposti della legge 126/2020.

Riserva Straordinaria

La riserva straordinaria ammonta a 18.379 Euro/000 (esercizio precedente: 15.053 Euro/000) ed ha registrato nel corso dell'esercizio le seguenti movimentazioni:

Riserva straordinaria	Valori
Saldo al 31/12/2021	15.053
Destinazione risultato 2022	7.766
Distribuzione riserve	-4.440
Saldo al 31/12/2022	18.379

Utile dell'esercizio

Il risultato netto dell'esercizio è pari a 7.788 Euro/000 rispetto a 8.266 Euro/000 dell'esercizio precedente. Ai sensi dell'art. 2427 del Cod. Civ. si integra l'informativa sul patrimonio netto dando di seguito le necessarie indicazioni sull'origine delle riserve, sulla loro possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota soggetta a tassaz.in capo alla società in caso di distribuz. ai soci	Riepilogo delle utilizz. effettuate nei 3 precedenti esercizi
Capitale	21.000	B		
Riserve di Capitale				
Sovrapprezzo azioni	19.324	A, B, C		
Rivalutazione L. 126/2020	14.342	A, B		
Riserve di Utili				
- Riserva Legale	4.200	B		
- Riserva Straordinaria	18.379	A, B, C		12.741
Totale	77.245			12.741
Legenda: A: per aumento capitale sociale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci				



Fondi per rischi e oneri

I fondi, stimati sulla base delle perdite ed oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile, sono i seguenti:

Fondo TFM

Il fondo TFM che ammonta a 81 Euro/000, (anno precedente: 58 Euro/000), corrisponde al trattamento di fine mandato accantonato in capo agli amministratori.

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione
Trattamento di fine mandato	81	58	23
Totale	81	58	23

Fondo per imposte, anche differite

Il fondo per imposte differite risulta pari a 6 Euro/000 (anno precedente: 59 Euro/000).

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione
Per plusvalenze, sopravvenienze attive	6	59	-53
Totale	6	59	-53

Strumenti finanziari derivati passivi

Gli strumenti finanziari derivati passivi ammontano a 57 Euro/000 (anno precedente: 56 Euro/000).

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione
Strumenti derivati passivi (Swap)	57	56	1
Totale	57	56	1



Altri fondi

Gli altri fondi sono così composti ed hanno avuto la movimentazione riportata nel prospetto:

	Valore iniziale	Acc.to dell'esercizio	Utilizzi	Valore finale
Fondo svalutazione società controllate	450	50	0	500
Fondo per rischi diversi	600	0	0	600
Altri minori	6	3	0	9
Totale	1.056	52	0	1.108

Il Fondo svalutazione società controllate è riferito alla partecipazione nelle controllate ucraina e russa.

Il Fondo per rischi diversi è composto per 300 Euro/000 da componenti negative che potrebbero generarsi a seguito di contenziosi fiscali derivanti da accertamenti fiscali, in particolare derivanti da una verifica dell'Agenzia dell'Entrate sulla Capogruppo, definiti nell'ammontare nei primi mesi del 2023; il fondo include ulteriori 300 Euro/000 per eventuali oneri che la società potrebbe sopportare in relazione alla situazione, legata al conflitto in corso, delle due controllate russa e ucraina.

I fondi residuali sono relativi a eccedenze chilometriche percorse dalla flotta aziendale rispetto a quanto previsto nei relativi contratti di noleggio a lungo termine.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il Trattamento di fine rapporto ammonta a 997 Euro/000 (anno precedente: 1.028 Euro/000); la movimentazione dell'esercizio è stata la seguente:

	Valore iniziale	Acc.to dell'esercizio	Utilizzi	Valore finale
Trattamento fine rapporto	1.028	83	114	997
Totale	1.028	83	114	997

L'ammontare finale risulta pienamente capiente in relazione agli obblighi contrattuali e di legge in materia. Secondo quanto previsto dalla riforma della previdenza in tema di trattamento di fine rapporto, l'azienda, avendo oltre 50 dipendenti, ha continuato a versare ai fondi pensione e al fondo di tesoreria presso l'INPS le quote di anzianità maturate.

Debiti

Banche

L'indebitamento verso banche ammonta a 36.880 Euro/000 (anno precedente: 32.226 Euro/000) è analizzato dal seguente prospetto:

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione
Debiti verso banche a breve termine	7.778	7.680	98
Debiti verso banche a lungo termine:			
--scadenti entro l'esercizio successivo	11.083	6.575	4.508
--scadenti oltre l'esercizio successivo	18.019	17.971	48
Totale	36.880	32.226	4.654

La voce Debiti verso banche per mutui, comprensivi della quota a lungo ed a breve termine, è rappresentata dalla tabella sottostante.

	Valore iniziale	Nuove erogazioni	Restituzioni	Valore finale	Quota a lungo
Credit Agricole	1.596		442	1.154	709
Unicredit	2.334		667	1.667	1.000
Banco Popolare	2.710	5.000	914	6.796	3.375
Credem	3.836	3.000	1.262	5.574	3.831
Cassa Centrale Pool	9.062		948	8.114	7.145
BNL	1.000	5.000	2.875	3.125	625
BNL Pool con Finlombarda	4.008		1.336	2.672	1.334
Totale	24.546	13.000	8.444	29.102	18.019

I debiti finanziari non sono garantiti da ipoteche o privilegi sui beni di proprietà della società, ad eccezione del mutuo decennale erogato da Cassa Centrale in pool con il Credito Cooperativo di Brescia originariamente per 10 M€ utilizzato per l'acquisizione del complesso immobiliare "ex Pedrini", in ammortamento a decorrere dal 2021.

Nel corso dell'esercizio la società ha ottenuto nuovi finanziamenti da istituti bancari per complessivi 13 milioni di Euro e ne ha restituiti per oltre 8,4 milioni di Euro.

I debiti bancari scadenti oltre i 5 anni ammontano a 3.147 Euro/000.

La posizione finanziaria netta è analizzata nello stato patrimoniale riclassificato all'interno della Relazione sulla gestione e nel rendiconto finanziario.

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori ammontano a 24.832 Euro/000 (anno precedente: 23.032 Euro/000) e rilevano una variazione di 1.800 Euro/000 come da dettaglio:

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione
Fornitori Italia	22.932	21.465	1.467
Fornitori estero	662	805	-143
Fatture da ricevere	1.238	762	476
Totale	24.832	23.032	1.800

Non vi sono concentrazioni di debiti significativi verso uno o più fornitori.

La posta comprende l'effetto dell'adeguamento delle poste in valuta diverse dall'Euro ai cambi di chiusura esercizio 2022.

Debiti verso società del Gruppo

I debiti verso le società del Gruppo sono illustrati dalla tabella seguente:

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione
Fornitori controllati Italia	6.018	5.867	151
Fornitori controllati Estero	164	176	-12
Fornitori collegati Italia	2.094	1.040	1.054
Fatture da ricevere controllate Italia	0	325	-325
Debiti verso società controllate dalla controllante	240	2	238
Debiti verso controllante	295	300	-5
Debiti verso controllate	195	444	-249
Totale	9.006	8.154	852



Al 31 dicembre 2022, i debiti verso società collegate, controllate e controllanti ammontano a 9.006 Euro/000 (anno precedente: 8.154 Euro/000). Tutti i debiti verso le società del Gruppo sono di natura commerciale e derivano dalla fornitura di beni e servizi eccetto quelli verso società controllate dalla medesima controllante che si riferiscono a debiti derivanti dall'acquisto di crediti di natura tributaria.

Ai sensi dell'art 2427, punto 6) del codice civile, la suddivisione dei debiti commerciali per area geografica è rappresentata dalla seguente tabella:

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione
Debiti verso imprese Italiane	31.340	28.672	2.668
Debiti verso imprese Ue	604	714	-110
Debiti verso imprese extra Ue	101	73	28
Debiti verso imprese resto del mondo	122	191	-69
Totale	32.167	29.650	2.517

Debiti tributari

I debiti tributari ammontano 1.376 Euro/000 (anno precedente: 1.439 Euro/000) e sono così composti:

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione
Debiti verso Erario per ritenute dipendenti	914	901	13
Debiti per imposte di rivalutazione	148	296	-148
Debiti verso Erario per altre ritenute	136	102	34
Debiti per Imposta sostitutiva	10	0	10
Debiti verso erario per imposte	168	140	28
Totale	1.376	1.439	-76

Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale

I debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale ammontano a 1.685 Euro/000 (anno precedente: 1.620 Euro/000); la loro suddivisione è la seguente:

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione
Debiti verso INPS	1.024	989	35
Debiti verso INPS per retribuzioni differite	426	371	55
Debiti Verso Previndai e INAIL	51	56	-5
Debiti verso Fondi Pensione	108	190	-82
Altri debiti	76	14	62
Totale	1.685	1.620	65

Altri debiti

La voce Altri debiti ammonta a 2.988 Euro/000 (anno precedente: 3.072 Euro/000) ed è così composta:

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione
Dipendenti c/retribuzioni	1.123	1.010	113
Dipendenti c/retribuzioni differite	1.411	1.224	187
Debiti residui pagamenti acquisto quote e immobili	388	774	-386
Debiti verso organizzazioni sindacali e di categoria	10	10	0
Altri debiti	56	54	2
Totale	2.988	3.072	-84

Ratei e risconti passivi

I ratei e i risconti passivi ammontano complessivamente a 2.040 Euro/000 (anno precedente: 1.035 Euro/000), come illustrato nella tabella che segue:

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione
Ratei passivi	55	26	29
Risconti passivi	1.985	1.009	976
Totale	2.040	1.035	1.005

I ratei passivi ammontano a 55 Euro/000 (2021: 26 Euro/000) con una variazione di 29 Euro/000. I risconti passivi sono iscritti per 1.985 Euro/000 (anno precedente: 1.009 Euro/000), relativi al credito d'imposta per investimenti ed alla Legge n. 190/2018 e dalla legge della Regione Lombardia riguardante i progetti di innovazione; le modalità di registrazione suggerite dai principi contabili hanno richiesto la rilevazione del credito e del contributo conto interessi in relazione ai piani di ammortamento dei cespiti ovvero del piano di pagamento del mutuo.



Impegni

Garanzie prestate

Voce patrimoniale	Valore della Garanzia 2022	Importo Garantito al 31/12/2022	Valore della Garanzia 2021	Importo Garantito al 31/12/2021
Fidejussioni relative a società del Gruppo	5.497	4.791	4.439	4.239
Altri impegni a favore delle società del Gruppo	30.808	10.427	35.648	11.836
Totale impegni e garanzie prestate	36.305	15.218	40.087	16.075

Le fidejussioni prestate a favore delle società del Gruppo sono inerenti agli affidamenti bancari, a contratti di mutuo o di leasing, ottenuti dalle medesime ed ammontano a 5.497 Euro /000 (anno precedente: 4.439 Euro/000) per il valore della garanzia, ed a 4.791 Euro/000 (anno precedente: 4.239 Euro/000) per il valore del debito garantito alla data di chiusura del bilancio.

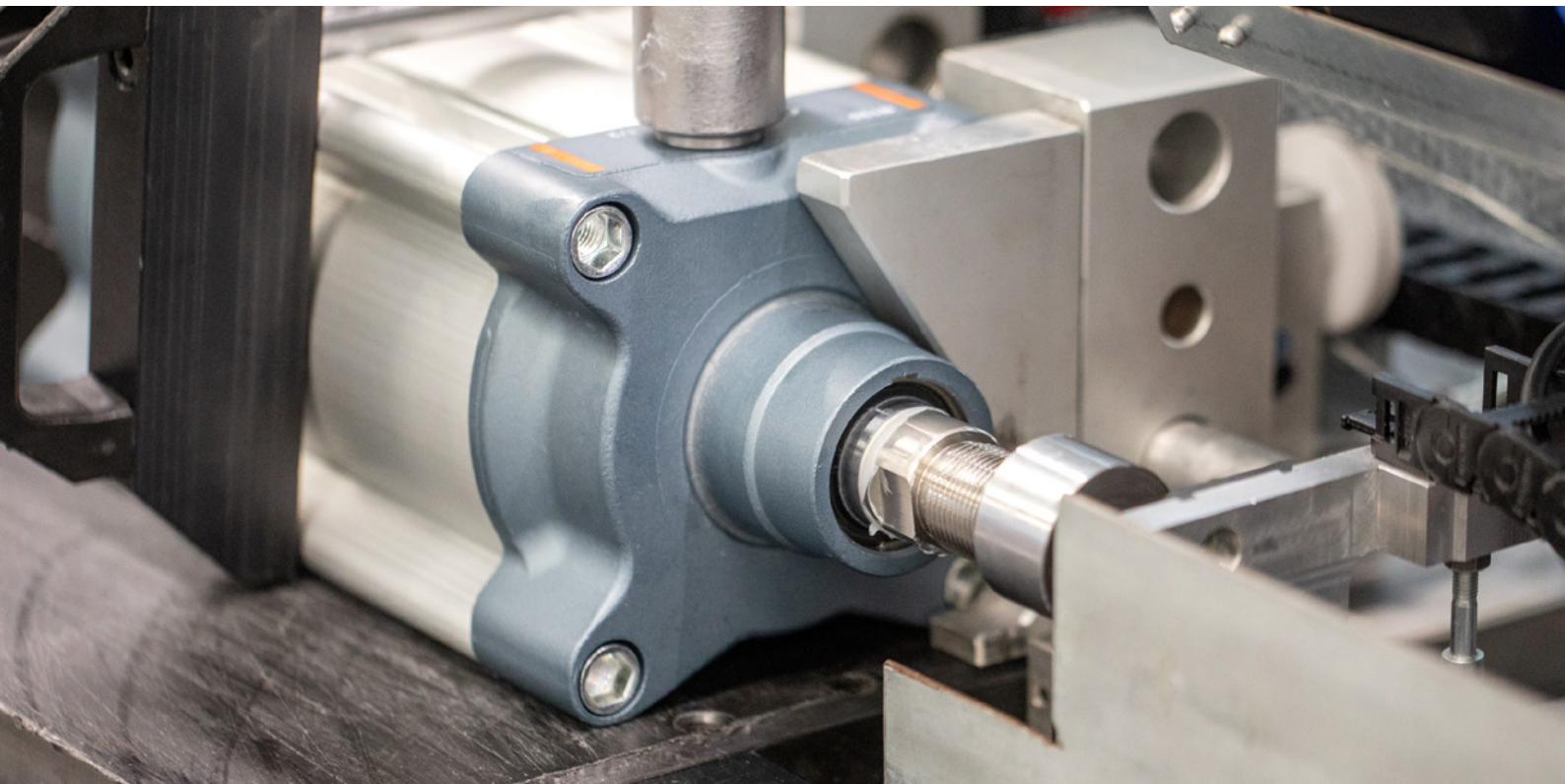
Per ciò che riguarda gli altri impegni, sempre a favore delle società controllate, essi ammontano a 30.808 €/000 (anno precedente: 35.648 Euro/000) per il valore della garanzia, ed a 10.427 Euro/000 (anno precedente: 11.836 Euro/000) per il valore del debito garantito alla data di chiusura del bilancio. Questi impegni si riferiscono principalmente ai mandati di credito rilasciati a favore delle controllate Italiane nell'ambito della gestione della loro attività di tesoreria.

Leasing a scadere:

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione
Leasing a scadere	9.965	10.845	-880

Il leasing a scadere si riferisce a contratti di locazione finanziaria relativi a beni immobili e strumentali. La quota a lungo termine di questi contratti ammonta a 7.052 Euro/000 e quella oltre il quinto anno a 443 Euro/000.

La società, inoltre, ha l'impegno ad acquisire, entro il 31 dicembre 2025, il restante 53% delle quote rappresentanti il capitale sociale della società Ar Vacuum Technology qualora i soci esercitassero il diritto di vendere le proprie quote; contemporaneamente, oltre tale limite, ha il diritto di acquisire le medesime quote, raggiungendo il 100% del capitale.



Analisi delle voci di Conto Economico

Prima di procedere all'analisi delle singole voci, si rammenta che i commenti sull'andamento generale dei costi e dei ricavi sono esposti, a norma del comma 1° dell'art. 2428, nell'ambito della Relazione sulla gestione.

Inoltre l'analitica esposizione dei componenti positivi e negativi di reddito nel Conto Economico ed i precedenti commenti alle voci dello Stato Patrimoniale consentono di limitare alle sole voci per le quali è richiesta una disamina dall'art. 2427 Cod. Civ., recante disposizioni per la redazione della Nota Integrativa.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni, art. 2427 punto 10)

Per la suddivisione delle vendite per area geografica si rimanda alla relazione sulla gestione; per natura, le medesime possono essere così riepilogate:

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione
Ricavi per Vendite prodotti	121.843	115.037	6.806
Ricavi per Servizi	305	258	47
Totale	122.148	115.295	6.853

I ricavi, pari a 122,1 M Euro, sono aumentati del 6% rispetto al precedente esercizio. L'analisi di tale variazione è analizzata nella relazione sulla gestione.

Altri Ricavi e Proventi

I ricavi diversi contabilizzati alla voce A 5) del conto economico sono così analizzabili:

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione
Riaddebiti a terzi di spese sostenute	499	329	170
Ricavi per royalties e costi di regia	691	244	447
Affitti Attivi	225	162	63
Indennizzi assicurativi	0	81	-81
Plusvalenze	25	5	20
Riaddebiti di natura industriale	64	205	-141
Sopravvenienze attive	213	301	-88
Altri proventi	88	0	88
Totale	1.805	1.327	478

La società ha inoltre contabilizzato 980 Euro/000 (anno precedente: 716 Euro/000) di contributi in conto esercizio relativi alla produzione di energia elettrica con impianti fotovoltaici, al credito di imposta sugli investimenti e sulle attività di Ricerca e Sviluppo.

Proventi da partecipazioni, art. 2427 punto 11)

I proventi da partecipazioni controllate sono analizzabili dalla tabella seguente:

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione
Dividendi da controllate	6.655	5.786	869
Plusvalenze da cessioni di partecipazioni	0	142	-142
Dividendi da altre imprese	60	49	11
Totale	6.715	5.977	738

Oneri finanziari, art. 2427 punto 12)

Gli oneri finanziari sono così analizzabili:

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione
Interessi passivi per aperture di credito	1	2	-1
Interessi passivi per anticipi export	88	17	71
Interessi passivi su mutui e finanziamenti	372	321	51
Premi su strumenti finanziari	50	69	-19
Sconti su pagamenti anticipati clienti	713	843	-130
Altri residuali	9	69	-60
Totale	1.233	1.321	-88

Il dettaglio degli altri proventi finanziari maturati al 31/12/2022, derivanti da società non appartenenti al Gruppo, è il seguente:

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione
Proventi da negoziazione titoli	30	73	-43
Contributi c/interessi	27	38	-11
Altri proventi finanziari	210	332	-122
Totale	267	443	-176

Gli utili e le perdite su cambi, realizzate e derivanti dalla valutazione delle poste in divisa estera alla data del 31/12/2022 sono riassunte dalla seguente tabella:

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione
Utili su cambi realizzati	1.199	353	846
Utili da valutazione ai cambi di fine esercizio	0	502	-502
Perdite su cambi realizzate	-1.185	-509	-676
Perdite da valutazione ai cambi di fine esercizio	-419	0	-419
Totale	-405	346	-751

Ai sensi delle disposizioni del comma 6-bis) dell'art. 2427 del Codice civile, i cambi nel trimestre successivo alla data del 31/12/2022 non hanno avuto delle variazioni significative.

Imposte dell'esercizio

Le imposte di competenza dell'esercizio incidono positivamente per 423 Euro/000 rispetto ai 569 Euro/000, componente negativo di reddito, dell'esercizio precedente, così ripartite:

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione
Ires	-592	265	-857
Irap	169	304	-135
Totale	-423	569	-992

La differenziazione delle imposte si può riepilogare nella tabella seguente:

	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Ires differita	5	58
Ires anticipata	-116	-52
Ires corrente	-480	259
Totale Ires a conto economico	-591	265
Irap anticipata	-1	-5
Irap differita	0	0
Irap corrente	169	309
Totale Irap a conto economico	168	304
Totale Imposte a conto economico	-423	569

Ai sensi delle disposizioni previste al n° 14 dell'art 2427 del Codice Civile la tabella seguente riporta la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite ed anticipate:



	Esercizio 2022			Esercizio 2021		
	differenze temporanee	aliquota	effetto fiscale	differenze temporanee	aliquota	effetto fiscale
Imposte anticipate						
Rettifiche di valore voci attivo circolante	600.000	27,9%	167.400	600.000	27,9%	167.400
Differenze cambi	194.700	24,0%	46.728			-
Diff. temporanee su titoli nel circolante	681.097	24,0%	171.279	772.105	24,0%	185.305
Accantonamenti fondi rischi e oneri	300.000	27,9%	83.700	300.000	27,9%	91.566
Diff. temporanee su oneri a deducibilità differita	29.494	27,9%	8.229	42.052	27,9%	11.733
TOTALE	1.805.291		477.336	1.714.157		456.004
Imposte differite						
Ammortamenti disallineati						
Ammortamenti eccedenti						
Differenze temporanee su proventi a tassazione differita	24.020	24,0%	5.765	245.030	24,0%	58.807
Differenze temporanee su cambi						
Differenze temporanee su proventi a tassazione differita						
TOTALE	24.020		5.765	245.030		58.807
Imposte anticipate (differite) nette						
			471.571			397.197

Le imposte anticipate per differenze temporanee ammontano a 477 Euro/000 rispetto a 456 Euro/000 dell'esercizio 2021; le imposte differite iscritte a bilancio sono pari a 6 Euro/000, 59 Euro/000 nel periodo precedente. Non vi sono importi esclusi dal computo né tantomeno contabilizzati al patrimonio netto.

ALTRE INFORMAZIONI RICHIESTE DALL'ART. 2427 COD. CIV.

Numero medio dei dipendenti

Durante l'esercizio 2022 le persone occupate sono state mediamente 484 (esercizio precedente: 462 unità); il personale assunto attraverso le Agenzie per il lavoro è stato mediamente pari a 38 unità (esercizio precedente: 56 unità).

Compensi ad amministratori, sindaci e revisori legali

Nel corso dell'esercizio, la società ha corrisposto al Consiglio di Amministrazione compensi per complessivi 1.013 Euro/000 (esercizio precedente: 1.109 Euro/000) ed ha stanziato onorari per il Collegio Sindacale pari a 52 Euro/000 (esercizio precedente: 52 Euro/000) e competenze per la Società di Revisione pari a 40 Euro/000 (esercizio precedente: 34 Euro/000).

Operazioni con parti correlate

La società affida attività di assemblaggio a due imprese artigiane i cui titolari hanno un legame di parentela con il Presidente del Consiglio di Amministrazione. Le operazioni si sono svolte a normali condizioni di mercato ed il volume d'affari è rappresentato dalla seguente tabella:

	Esercizio Corrente	Esercizio precedente	Variazione
Montaggi Industriali di Burgio Rosa & C. S.n.c.	1.129	1.124	5
Lu.de.ma. di Luca Dell'Anna	444	351	93
Totale	1.573	1.475	98

Informazioni ai sensi della L. 124 del 4 agosto 2018

In ottemperanza agli adempimenti di trasparenza e pubblicità previsti ai sensi della Legge n. 124 del 4 agosto 2018, art. 1 commi 125-129, si segnala che, nel corso dell'esercizio 2022, a Metal Work S.p.A. sono stati assegnati contributi in conto esercizio per un totale di 980.583 Euro, così dettagliati:

per 213.173 Euro derivanti dall'erogazioni del GSE in relazione agli impianti fotovoltaici installati;

soggetto erogante	codice fiscale - partita IVA	contributo	causale
Gestore dei Servizi Energetici GSE S.p.A. Viale Maresciallo Pilsudski, 92 - Roma	5754381001	213.173	contributo produzione energia da impianti fotovoltaici
Totale		213.173	

per ulteriori 767.410 Euro, ulteriormente di seguito dettagliati:

- credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali per 284.919 Euro;
- credito d'imposta per gli investimenti pubblicitari incrementali per 17.735 Euro;
- credito d'imposta di cui alla L. 160/2019 e s.m.i. per 354.268 Euro;
- credito d'imposta ARTBONUS per 4.047 Euro;
- contributi da Fondimpresa per 43.597 Euro;
- contributi da Fondirigenti per 5.730 Euro;
- contributi per l'acquisto di gas naturale per usi energetivi diversi dagli usi termoelettrici – imprese non gasivore – art. 1 c. 5 L. 175/2022 per 57.114 Euro.

Rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario mette in rilievo:

- che il flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante prodotto dalla gestione corrente è stato di 13.134 Euro/000 rispetto a 15.379 Euro/000 dell'esercizio precedente;
- che il flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto è stato di 10.255 Euro/000 rispetto a 9.865 Euro/000 dell'anno precedente;
- che il flusso finanziario della gestione reddituale è stato di 15.011 Euro/000 rispetto ai 14.893 Euro/000 del 2021;
- che gli investimenti in immobilizzazioni tecniche e finanziarie, al netto degli incassi per i disinvestimenti, ammontano a 18.033 Euro/000 (2021: 5.608 Euro/000);
- che l'attività di finanziamento ha comportato impieghi complessivi, comprensive della distribuzione di riserve pari a 4.440 Euro (2021: 4.077 Euro/000), per 214 Euro/000 rispetto a fonti per 4.973 Euro/000 dell'anno precedente;
- che le attività liquide sono passate da 9.653 Euro/000 a 6.844 Euro/000 con una variazione negativa dei flussi pari a 2.808 Euro/000.

Direzione e coordinamento

Nel rispetto della disciplina sulla "Direzione e coordinamento di società", disciplinato dagli artt. 2497 bis - 2497-septies del Cod. Civ., si espone un prospetto riepilogativo dei dati essenziali (in migliaia di euro) del bilancio ordinario 2021 approvato della società Metal Work Holding S.p.A.:

STATO PATRIMONIALE		31/12/2021
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni		53.886
C) Attivo circolante		4.548
D) Ratei e risconti		36
Totale attivo		58.470
A) Patrimonio netto		44.815
B) Fondi per rischi e oneri		222
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro		603
D) Debiti		12.820
E) Ratei e risconti		9
Totale passivo		58.470

CONTO ECONOMICO		31/12/2021
A) Valore della produzione		2.267
B) Costi della produzione		2.286
C) Proventi e oneri finanziari		3.715
D) Rettifiche di valore attività e passività finanziarie		158
20) Imposte sul reddito d'esercizio		-217
21) Risultato netto		4.070

Eventi successivi

Ad oggi, non vi sono stati eventi occorsi in data successiva al 31 dicembre 2022, tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale finanziaria sostanzialmente diversa da quella risultante dallo stato patrimoniale a tale data o da richiedere rettifiche od annotazioni integrative al bilancio.

I rischi relativi al rilevante incremento del costo dei fattori energetici sono parzialmente rientrati, anche se l'incidenza sul conto economico rimarrà sostenuta.

Metal Work ha sottoscritto un finanziamento in pool, con Credit e Agricole e Cassa Depositi e Prestiti per un valore di 30M€ con una scadenza pari a 6 anni, destinato al finanziamento dei prossimi investimenti ed al consolidamento della posizione finanziaria netta.

Con quanto sopra esposto, pensiamo di aver illustrato in modo esauriente e fedele la situazione economica, finanziaria e patrimoniale della società S.p.A.

Proposte del Consiglio di Amministrazione in relazione alla destinazione del risultato d'esercizio

Signori Azionisti,

crediamo di aver illustrato con chiarezza la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della vostra società; pertanto vi invitiamo all'approvazione del bilancio, con la proposta di destinare l'utile di esercizio, pari a 7.788.726 Euro alla riserva straordinaria, dopo aver assegnato alle azioni ordinarie di tipo B un dividendo unitario pari 0,714285 € come previsto dalle norme statutarie.

Con quanto sopra, crediamo che il bilancio sia stato redatto con chiarezza, tale da rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio.

Concesio, 25 maggio 2023

Il Consiglio di Amministrazione

Presidente: Donatina Dell'Anna

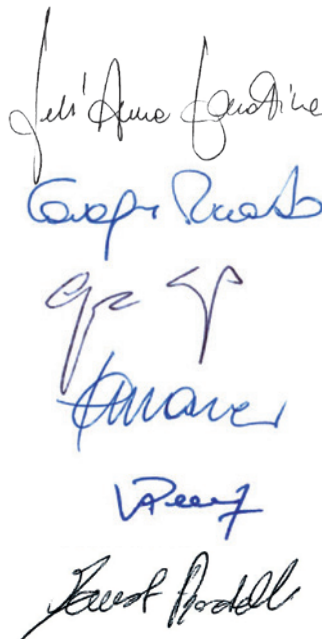
Vice Presidente: Riccardo Cavagna

Consigliere: Gianpietro Gamba

Consigliere: Daniele Marconi

Consigliere: Valentino Pellenghi

Consigliere: Fausto Rodella



Handwritten signatures of the Board of Directors members in blue ink, corresponding to the list on the left. The signatures are: Donatina Dell'Anna, Riccardo Cavagna, Gianpietro Gamba, Daniele Marconi, Valentino Pellenghi, and Fausto Rodella.



RELAZIONE COLLEGIO SINDACALE

Metal Work S.p.a. – Relazione del Collegio Sindacale al bilancio chiuso al 31 dicembre 2022

METAL WORK S.p.A.

Sede in Concesio (BS) - via Segni 5-7-9 - Capitale Sociale € 21.000.000 i.v.

Registro Imprese di Brescia n. 03472820178 R.E.A. 404497

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ai sensi dell'articolo 2429, secondo comma, Cod. Civ.

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle vigenti Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

1) Funzioni di vigilanza sull'amministrazione ai sensi degli artt. 2403 e ss., Cod. Civ.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile sul loro concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento; con riferimento alle suddette adunanze, possiamo ragionevolmente assicurare la conformità alla legge e allo statuto sociale di quanto deliberato.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo, periodicamente nonché durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate.

A tal riguardo, possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono risultate conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea, o comunque tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.

La Società non ha effettuato, a nostra conoscenza, operazioni atipiche o inusuali con società del Gruppo Metal Work, parti correlate o terzi.

Abbiamo valutato l'operato dell'organo amministrativo come non manifestamente imprudente o azzardato, né in potenziale conflitto di interesse o tale da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di

gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo scambiato informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza con la società di revisione KPMG S.p.A. incaricata della revisione legale dei conti e a tal riguardo non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Vi informiamo inoltre che, nel corso dell'esercizio 2022 e sino alla data della presente relazione:

- non sono pervenute denunce ai sensi dell'Art. 2408, cod. civ.;
- non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge;
- non sono emersi dati, informazioni o profili critici in ordine all'indipendenza del revisore legale dei conti.

Vi informiamo, infine, che non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 D.L. n. 118/2021 o ai sensi e per gli effetti dell'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14. Non abbiamo inoltre ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti dell'art. 25-novies, D.Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14, o ai sensi e per gli effetti dell'art. 30-sexies D.L. 6 novembre 2021, n. 152, convertito dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, e successive modificazioni.

2) Osservazioni in ordine al bilancio di esercizio e al bilancio consolidato al 31 dicembre 2022

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto.

La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022

Con riferimento al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, ai sensi dell'art. 2429, c. 2, Cod. Civ., diamo atto di quanto segue.

Il bilancio d'esercizio di Metal Work S.p.a. è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione e messo a nostra disposizione. Esso presenta un utile netto di € 7.788.726.

Per quanto di nostra competenza, non essendo a noi demandata la revisione legale dei conti, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data al bilancio d'esercizio e sulla sua generale conformità alla legge; a tal riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo inoltre verificato l'osservanza delle norme di legge relative alla Relazione sulla Gestione ed a tal riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

I valori costituenti immobilizzazioni immateriali risultano iscritti nello Stato Patrimoniale, ove previsto, con il nostro consenso, ai sensi dell'art. 2426, Cod. Civ.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, c. 5, Cod. Civ.

La Società di revisione Kpmg S.p.A. ha rilasciato in data 27 giugno 2023 la relazione ai sensi dell'art. 14 del D. lgs n. 39/2010, in cui non vi sono rilievi, né richiami di informativa e in cui si attesta che il bilancio d'esercizio al 31

dicembre 2022 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Vostra Società.

Bilancio consolidato del Gruppo Metal Work al 31 dicembre 2022

Il bilancio consolidato è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione e messo a nostra disposizione. Esso presenta un utile netto di pertinenza del Gruppo Metal Work di € 12.930.940.

Le società incluse nell'area di consolidamento, in quanto partecipate in via diretta da Metal Work S.p.a., sono 50 alla data del 31 dicembre 2022; includendo le società controllate in via indiretta dalla stessa Metal Work S.p.a., sono 53 alla data del 31 dicembre 2022.

Per quanto di nostra competenza, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data al bilancio consolidato e sulla sua generale conformità alla legge; a tal riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo inoltre verificato l'osservanza delle norme di legge relative alla Relazione sulla Gestione ed a tal riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

La Società di revisione Kpmg S.p.A. ha rilasciato in data 27 giugno 2023 la relazione ai sensi dell'art. 14 del D. lgs n. 39/2010, in cui non vi sono rilievi, né richiami di informativa e in cui si attesta che il bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del Gruppo Metal Work.

3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, invitiamo gli azionisti ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

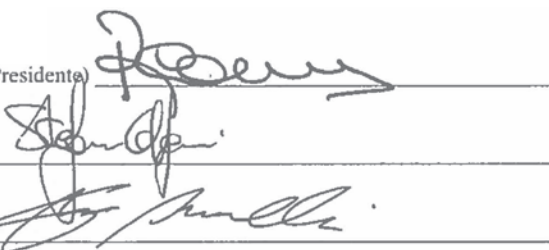
Concesio (Brescia), 28 giugno 2023

Il Collegio Sindacale

Renato Camodeca (Presidente)

Stefano Colpani

Silvio Piccinelli





KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Cefalonia, 70
25124 BRESCIA BS
Telefono +39 030 2425720
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti della
Metal Work S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Metal Work S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Metal Work S.p.A. al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Metal Work S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Metal Work S.p.A. non si estende a tali dati.



Metal Work S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2022

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Metal Work S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;



Metal Work S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2022

- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Metal Work S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Metal Work S.p.A. al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Metal Work S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Metal Work S.p.A. al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Brescia, 27 giugno 2023

KPMG S.p.A.

Paolo Andreasi
Socio



Metal Work S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2021

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Brescia, 14 giugno 2022

KPMG S.p.A.



Paolo Andreasi
Socio



PRODUCTS SOLUTIONS FOR VACUUM

Vacuum cups



- Vacuum cups circular and flat
- Vacuum cups modular
- Vacuum cups rectangular
- Vacuum cups flange tools
- Vacuum cups bellows
- Vacuum cups polyurethane
- Vacuum cups flat
- Vacuum cups horn
- Vacuum cups for special applications

Vacuum grippers



Handling tools
with vacuum
suction for special applications

Vacuum clamping



Clamping
tools for special
applications



VERBALE ASSEMBREA ORDINARIA

METAL WORK S.p.A.
Via Segni, 5/7/9 - 25062 Concesio (BS)
Capitale Sociale Euro 21.000.000 i.v.
Iscritta Registro Imprese: Brescia n. 03472820178

Oggi, 28 giugno 2023, alle ore 14:30, in Concesio (BS), via Segni 5/7/9, presso la sede legale della Società si è riunita l'Assemblea dei soci di Metal Work S.p.A. per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Comunicazione del Presidente.
2. Approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2022; destinazione del risultato di esercizio con assegnazione di un dividendo alle azioni ordinarie di tipo "B", secondo le previsioni statutarie.
3. — OMISSIS —
4. — OMISSIS —
5. — OMISSIS —
6. Varie ed eventuali.

Assume la presidenza dell'Assemblea il Presidente del Consiglio di Amministrazione, sig.ra Donatina Dell'Anna e, con il consenso unanime dell'Assemblea, viene nominato Segretario l'avv. Giulia Alessandri, la quale accetta.

Il Presidente, constatato e fatto constatare che:

- è intervenuto l'intero Consiglio di Amministrazione nelle persone, oltre a se medesima in collegamento audio-video, del Vice Presidente Riccardo Cavagna, e dei Consiglieri Valentino Pellenghi, Fausto Rodella, Gianpietro Gamba, Daniele Marconi collegato in video-audio conferenza,

- è rappresentato il Capitale Sociale ed è stata accertata l'identità e la legittimazione a partecipare all'Assemblea, in proprio o per delega, di quattro soci in rappresentanza del 99% del Capitale Sociale così identificati:
 - Metal Work Holding S.p.A., rappresentata dal procuratore avv. Giulia Alessandri, per 20.370.000,00 Euro nominali, pari al 97% del capitale sociale,
 - Valentino Pellenghi, in proprio, per 210.000,00 Euro nominali, pari all'1% del capitale sociale,
 - Daniele Marconi, collegato in audio-video conferenza, in proprio, per 210.000,00 Euro nominali, pari all'1% del capitale sociale,
 - Gianpietro Gamba, in proprio, per 210.000,00 Euro nominali, pari all'1% del capitale sociale,
- sono intervenuti in audio-video conferenza per il Collegio Sindacale il Presidente prof. dott. Renato Camodeca e i Sindaci effettivi dott. Silvio Piccinelli e dott. Stefano Colpani,
- partecipano in qualità di uditori l'avv. Raffaella Sarro in collegamento audio-video, e l'ing. Jacopo Marconi,
- sono state acquisite tutte le informazioni relative ai titolari effettivi ai sensi del D.lgs. n.231/2007,

dichiara l'Assemblea validamente costituita nonché idonea a deliberare in merito agli argomenti all'ordine del giorno, dichiarandosi ciascuno dei partecipanti sufficientemente informato su tali argomenti.



**Punto 1. all'odg:
Comunicazioni del Presidente**

— OMISSIS —

**Punto 2. all'odg:
Approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2022; destinazione del risultato di esercizio con assegnazione di un dividendo alle azioni ordinarie di tipo "B", secondo le previsioni statutarie.**

Il Presidente introduce l'argomento al secondo punto all'ordine del giorno e passa la parola al consigliere delegato dott. Valentino Pellenghi per la relativa trattazione. Il dott. Pellenghi procede quindi alla lettura del bilancio d'esercizio al 31/12/2022. Terminata la lettura degli schemi di bilancio comprensivi del rendiconto finanziario, della nota integrativa, della relazione sulla gestione e della relazione della società di revisione legale indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. n. 39/2010 e dell'art. 2409-bis del Codice Civile, vengono rivolte al Presidente alcune domande relative al bilancio, alla gestione aziendale e alla situazione attuale della Società.

Il dott. Pellenghi, su invito del Presidente, procede quindi all'illustrazione del bilancio consolidato del Gruppo Metal Work alla data del 31/12/2022, comprensivo degli schemi di bilancio e del rendiconto finanziario, della nota integrativa, della relazione sulla gestione e della relazione della società di revisione legale indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. n. 39/2010 e dell'art. 2409-bis del Codice Civile.

Successivamente prende la parola il prof. Renato Camodeca, il quale espone la Relazione del Collegio Sindacale redatta ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile.

Terminata l'esposizione sui dati riferiti al bilancio ordinario e consolidato al 31/12/2022, il dott. Pellenghi mantiene la parola per invitare l'Assemblea a deliberare in ordine:

- all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2022;
- alla destinazione del risultato dell'esercizio al 31/12/2022;
- all'assegnazione del dividendo cd. "speciale" ai soci titolari delle azioni di categoria "B" alla luce della proposta formulata e approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 25/5/23. Il dott. Pellenghi illustra un prospetto dal quale si evince il calcolo del dividendo cosiddetto speciale da assegnare alle azioni di categoria "B", evidenziando altresì come detta proposta, ai sensi dell'art. 6 dello Statuto sociale, debba essere accompagnata, se accolta, dalla decisione dei soci di distribuire -nei limiti dell'importo di Euro 0,714285 per ogni azione di tipo "B", per un totale di Euro 450.000,00, gli utili risultanti dall'esercizio al 31/12/2022 (a tal fine capienti perché pari, complessivamente, a Euro 7.788.726).

Il Presidente invita quindi l'Assemblea a deliberare in ordine a quanto sopra.
L'Assemblea, approfondito il tema, all'unanimità dei partecipanti

DELIBERA

- di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2022;
- di procedere all'assegnazione e alla distribuzione ai soci titolari delle azioni di categoria "B" di un dividendo cd. "speciale" secondo quanto proposto e approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società con la delibera assunta in data 25 maggio 2023 e, quindi, di assegnare e distribuire a ciascuno dei detti soci un dividendo cd. "speciale" pari a Euro 0,714285 per ogni azione posseduta;
- di erogare gli importi così spettanti ai possessori delle azioni di categoria "B", anche tenuto conto delle connesse ritenute fiscalmente dovute, mediante distribuzione dell'utile dell'esercizio al 31/12/2022 per l'importo complessivo di Euro 450.000,00 (a vantaggio dei soli, anzidetti, possessori);
- di destinare la restante parte dell'utile dell'esercizio al 31/12/2022 alla riserva straordinaria;
- di dare mandato all'amministratore delegato Valentino Pellenghi di compiere ogni attività utile e necessaria per l'esecuzione delle delibere di cui sopra.

Punto 3 all'odg:

— OMISSIS —

Punto 4 all'odg:

— OMISSIS —

Punto 5 all'odg:

— OMISSIS —

Esaurito quanto all'ordine del giorno e poiché nessuno dei presenti chiede la parola, il Presidente dichiara sciolta la seduta alle ore 15:30.

IL PRESIDENTE
Donatina Dell'Anna



IL SEGRETARIO
Giulia Alessandri

